ALTA CUCINA Dada in esclusiva altra casa per trieste via tarabochia 5

IL PICCOLO

ALTA CUCINA Dada in esclusiva altra casa per trieste via tarabochia 5

Anno 114 / numero 20 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste del lunedì — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Lunedì 22 maggio 1995

SILENZIO IL GIORNO DOPO LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

Berlusconi tace

Cauti i commenti politici - D'Alema: «C'è un Gip, giudicherà lui nel merito»

E Colombo difende il «pool»

«Abbiamo sempre agito evitando gli errori»

MILANO — Lo aspettavano a Palermo, al seminario su Falcone. Ma Silvio Berlusconi non si è presentato, per un piccolo intervento chirurgico («Un'ernietta», l'ha definita lui stesso). Berlusconi comunque non ha voluto fare altri commenti sulla richiesta di rinvio a giudizio per il presunto pagamento di mazzette alla Guardia di Finanza.

Cauti i commenti dei politici. Il leader del Pds D'Alema si è limitato a dire: «C'è un Gip, giudicherà nel merito di questa richiesta. Io non conosco gli atti». Poi, a chi gli faceva notare che Berlusconi è convinto di un complotto contro di lui, ha risposto: «Non so quali elementi abbia per affermare questo, bisogna essere rispettosi della magistratura e del suo operato». Casini (Ccd) si è detto convinto che «ci sia un accanimento contro di lui». Il leader di An, Fini, invece, ha preferito tacere.

Ma il «caso Berlusconi» non è l'unica patata bollente per i pm di Mani pulite. Borrelli, D'Ambrosio, Davigo e Colombo, dopo le accuse del ministro Mancuso, sono stati sottoposti dalla procura generale della Cassazione a procedimento disciplinare per le presunte «intimidazioni» nei confronti degli ispettori inviati a Milano da Biondi. A Milano la procura si è chiusa a riccio, dopo il commento ironico di D'Ambrosio: «Ci dobbiamo trovare un avvocato».

L'unico a parlare è stato ieri Gherardo Colombo. «Il pool non ha sbagliato» ha detto il magistrato. E ha aggiunto: «Credo sia assolutamente necessario che ciascuno di noi, quindi anche i magistrati, facciano il proprio lavoro cercando di evitare categoricamente gli errori. E io credo che noi ci siamo sempre riusciti».

A pagina 2

I RINCARI ALL'INGROSSO

Oggi i dati di maggio sul costo della vita (con qualche timore)

ROMA — Con un pizzico di ansia si attendono oggi i dati sul costo della vita nelle 9 città campione. Si teme che l'aumento dei prezzi all'ingrosso rappresenti un'avvisaglia di quanto si scaricherà sui prezzi al consumo. Con conseguenze nefaste sui tassi di interesse, sulla lira e sulla vita di tutti i cittadini. L'economia ha ripreso a tirare, e i consumatori hanno ripreso a consumare, e questo preme sui prezzi. Secondo molti l'inflazione crescerà sino alla fine dell'estate, per stabilizzarsi a fine anno e scendere solo dalla prossima primavera.

A pagina 2

DOPO 9 ANNI, CON DUE GIORNATE DI ANTICIPO

Juve-scudetto: festa bianconera

Per l'Udinese solo rinviata la kermesse di promozione

TORINO — «We are the champions». Sono in 60 mila, hanno atteso 9 anni dopo l' ultimo scudetto «targato» Platini e adesso urlano e cantano l'inno dei «Queen», diventato il simbolo della vittoria. Non hanno atteso sugli spalti per il consueto giro di campo dei loro beniamini, ma si sono riversati sul prato, incapaci di contenere la gioia per questo 23.mo scudetto che la Juventus ha conquistato ieri, con due domeniche di anticipo. La Juventus torna quindi campione d' Italia, la vecchia signora ritorna ad essere la regina del calcio italiano: il popolo bianconero lo sa e la festa è appena cominciata, proseguirà per tutta la notte. E la conquista del tricolore avviene con una vittoria sonante (4-0) sull'eterno avversario di quest'anno, il Parma, solo qualche giorno fa trionfatore, sempre contro i bianconeri, in Coppa Uefa (e tra poco nuova sfida per la Coppa Italia).

In serie B, invece, festa di promozione ancora rimandata per l'Udinese, che esce sconfitta (1-0) dal campo di Perugia. Ma la serie A ormai non può più sfuggirle, salvo cataclismi davvero impensabili.

In Sport

LA COMMISSIONE CONTINUA A CERCARE UN POSSIBILE COMPROMESSO

Referendum Tv, stretta finale

Napolitano: «C'è la volontà politica, ma esistono difficoltà di natura tecnica»

ROMA — Oggi è la giornata decisiva per i referendum sulle Tv. E i fautori della trattativa vanno avanti. Il presidente della commissione speciale, Giorgio Napolitano, il relatore Giorgio Bogi e i deputati Giuseppe Pericu e Leopoldo Elia hanno lavorato sodo per smussare gli angoli della proposta Guarino in modo da mettere d'accordo Pds e Forza Italia. Per Napolitano la volontà politica c'è, ma «esistono difficoltà di natura tecnica». In ogni caso, spiega Pericu, «l'ipotesi che stiamo seguendo è di permettere la vendita delle reti, a patto che nessuno possa superare il tetto di concentrazione già previsto dalla legge Mammì».

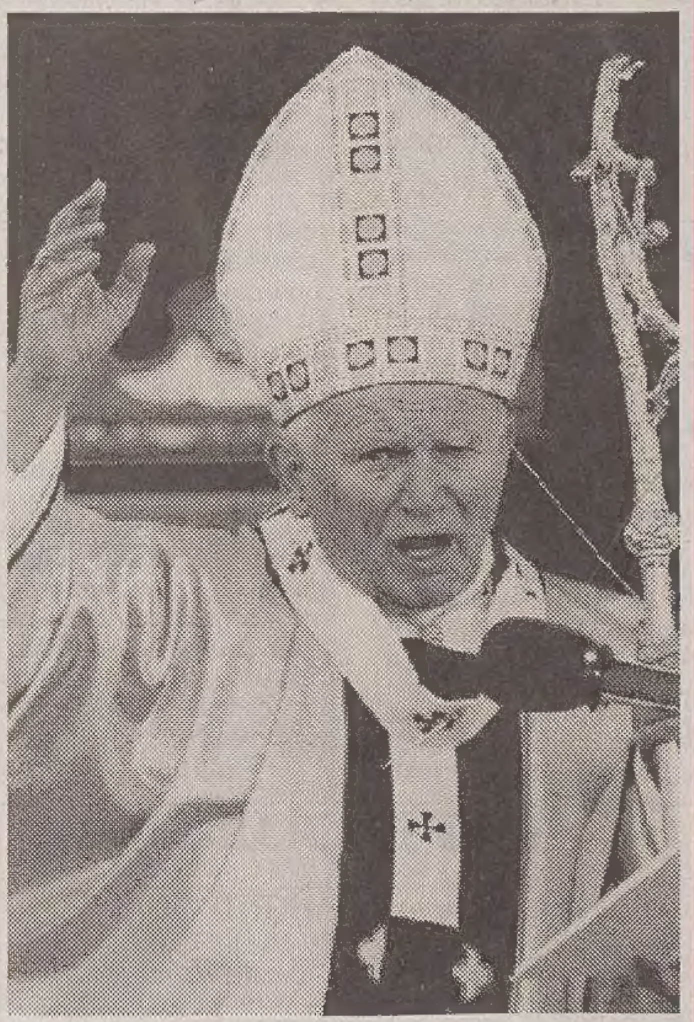
Proprio quello che chiede Forza Italia. Vittorio Dotti si dice ottimista: «C'è stato un ammorbidimento del Pds. Speriamo che le nuove norme vengano approvate all'unanimità perchè è interesse di tutti». In ogni caso, per Dotti, «se le voci della Lega e di Rifondazione comunista saranno contrarie, non credo che potranno bloccare il lavoro serio e meditato della commissione Napolitano».

Ma Diego Masi (Patto Segni) avverte: «Sarebbe un errore non concordare, soprattutto con la Lega, i termini di un eventuale compromesso». E non sarà facile. Anche perchè a temere il «Far West» delle antenne nel periodo transitorio è anche Rifondazione comunista. La situazione nel centro-sinistra resta incandescente. Non a caso, prima della riunione del comitato ristretto sul sistema televisivo, si svolgerà un incontro dei componenti progressisti della commissione speciale. Ma neppure nel centro-destra è tutto così tranquillo. E in Alleanza nazionale c'è una spaccatura.

A pagina 2

APERTURA AI NON CATTOLICI

Il giorno del perdono: Papa Wojtyla spinge i cristiani verso l'unità



PRAGA — «Oggi io, Papa della Chiesa di Roma, a nome di tutti i cattolici, chiedo perdono dei torti inflitti ai non cattolici nel corso della storia turbolenta di queste genti; e al tempo stesso assicuro il perdono della Chiesta cattolica per quello che di male hanno patito i suoi figli». Con questa solenne dichiarazione rivolta non solo ai «fratelli separati» ma anche a tutti i non cattolici di Moravia e di Boemia, Wojtyla apre un nuovo capitolo del suo pontificato. Non è la prima volta che riconosce pubblicamente errori commessi nel passato dalla Chiesa. Ma mai il Papa si era pronunciato con tanta solennità per chiedere il superamehto del «peccato della divisione fra i cristiani». Una dichiarazione che non è eccessivo definire «storica» e che potrà avvicinare le Chiese cristiane al grande obiettivo dell'unità nella prospettiva del Giubileo del 2000 che aprirà il terzo millennio dell'era cristiana.

A pagina 5

PREOCCUPAZIONE DAL SEMINARIO DI PALERMO E DAL GIUDICE CASELLI

Mafia: «Non calare la tensione»

Lettera di Buscetta alla sorella del giudice: «Giovanni Falcone era per me lo Stato»

IN ESTERI

Belgio, il governo «tiene»
Nessun ribaltone: la destra avanza ma il centro-sinistra non è indebolito

* * * * *

Diplomazia in crisi
Pale volta la schiena a Milosevic: «no» al riconoscimento della Bosnia

* * * * *

Israele, sale la tensione
I palestinesi verso un'altra «intifada» Arafat invita la popolazione alla calma

e21193
ECCEZIONALE VENDITA LIMITATA!
DAIHATSU
FEROZA E CHARADE KM Ø
A PREZZI ESCLUSIVI
AUTOSANDRA
Trieste - Via del Follatoio 4 - Tel. 040/829777

Nuova intimidazione delle cosche contro un parroco «scomodo»: a fuoco la sua auto, ma don Porcaro non ha alcuna intenzione di cedere

PALERMO — «Giovanni Falcone era per me lo Stato»: così Tommaso Buscetta, in una lettera inviata alla sorella del magistrato ucciso con la moglie e tre uomini di scorta a Capaci, ricorda l'uomo che lo ha aiutato a «voltare pagina». La lettera è stata al centro dell'ultima giornata del seminario organizzato dalla Fondazione Falcone, sotto il polemico titolo di «Capaci: quanti anni fa?». Attorno ad uno stesso tavolo si sono ritrovati così Prodi, D'Alema, Fini, Bertinotti, Bianco, Casini e Segni: dai loro interventi è anche emersa preoccupazione per un calo di tensione antimafia. D' Alema ha detto che «nel periodo più recente c'è un allentamento nella lotta alla mafia e questo viene avvertito soprattutto da chi è in prima fila». Per D'Alema questo non vuol dire che i magistati non possono essere criticati, «ma non si può prescindere dal loro ruolo e dalla posizione in cui si trovano ad operare». E anche il giudice Caselli, ieri da Torino, ha lanciato l'allarme contro «la tendenza strisciante ad abbassare il livello di risposta al fenomeno mafioso».

Nella sua lettera, Buscetta ammette tra l'altro di avere «un solo rimpianto: non ho avuto la forza di raccontare a Falcone, che vedevo solo, quelle tragiche cose che ho poi raccontato e che nessuno, guardandomi negli occhi, potrà smentire».

Intanto, a Palermo, nuova intimidazione per un parroco scomodo: è stata incendiata la Peugeot «205» di don Gregorio Porcaro, 35 anni. E' il terzo «messaggio»: a dicembre erano stati danneggiati i locali del centro sociale della parrocchia, ad aprile erano state tagliate le gomme della «205». Al parroco sono giunte telefonate di solidarietà da Scalfaro, dal capo della Polizia Masone, e ha ricevuto la visita di Romano Prodi, del sindaco Leoluca Orlando, di Rita Borsellino. Il prefetto Serra gli ha già assegnato una scorta e due giornali cattolici locali hanno aperto sottoscrizioni per acquistare una nuova auto. Il parroco ha fatto affiggere alla porta della chiesa una lettera aperta agli attentatori, chiamandoli «fratelli». Poi ha spiegato che colpendo lui la mafia ha perso, perchè un ragazzo della borgata ha così commentato l'intimidazione: «Basta, non vogliamo saperne niente di questa gente».

A pagina 3

SEQUESTRI

Sardegna, spiegamento di forze e polemiche

NUORO — Cento carabinieri del battaglione «Tuscania» sono impegnati da ieri nelle ricerche di Ferruccio Checchi e degli altri tre ostaggi (tra loro c'è anche una donna) in mano ai sequestratori. Sono arrivati per rafforzare le operazioni di controllo e «bonifica» del territorio, alle quali già partecipano militari dell'Arma e agenti della polizia di Stato. Ma finora tutto questo spiegamento di forze sembra non aver prodotto alcun risultato.

Sulla maniera di condurre le indagini in Sardegna ora infuriano le polemiche. Gli industriali nuoresi ieri hanno perfino minacciato di trasferire altrove le loro aziende, pechè non si sentono protetti adeguatamente contro i criminali. Alcuni deputati hanno protestato contro il Governo che spende centinaia di milioni, se non addirittura miliardi, per «organizzare vertici di investigatori, rituali quanto inutili».

A pagina 3

FINORA TREDICI PREMIATI

Gioco 2, caccia ai vincitori

Vincitori del gioco 2 cercansi. I fortunati della scorsa settimana sono finora tredici, ma altre vincite potrebbero essere comunicate entro mercoledì, ultimo giorno concesso ai «ritardatari».

Il giorno dopo, giovedì, si terrà invece la cerimonia di premiazione al Centro commerciale «Il Giulia», dove verranno assegnati i premi fra tutti i «binghisti».

Prosegue intanto il gioco numero 3, quello iniziato ieri, e che rimette «in gara» tutti i possessori delle cartelle. All'interno troverete altri quindici numeri da cerchiare sulla vostra cartella, ma solo sulla griglia denominata «gioco 3 settimana 3».

Se avete fatto Bingo, telefonateci subito allo 040/3733296. Per vincere infine la Fiat Punto Cabrio, il premio finale, è necessario raccogliere i bollini numerati che si trovano, ogni giorno, sotto la testata «Il Piccolo». Oggi vi proponiamo il numero 16.

MANI PULITE / BERLUSCONI (SOTTOPOSTO A UN PICCOLO INTERVENTO) ORA TACE SUL RINVIO A GIUDIZIO

La difesa del Cavaliere affila le armi

Casini: «C'è accanimento» - D'Alema: «Rispettare la magistratura» - L'avvocato di Cerciello forse chiederà che il processo avvenga a Brescia

MILANO — Lo aspettavano ieri a Palermo dove, a una tavola rotonda organizzata dalla sorella di Giovanni Falcone, erano stato invitati i leader politici italiani.

Ma l'attesa è stata vana: Silvio Berlusconi non si è presentato. All'inizio, probabilmente, tutti hanno pensato che il Cavaliere era rimasto «scottato» della richiesta di rinvio a giudizio avanzata dal pool Mani pulite. Invece si è poi saputo che l'ex presidente del consiglio nella mattinata di ieri è stato sottoposto in ambulatorio a un piccolo intervento chirurgico.

«Un'ernietta» l'ha definita lo stesso leader di Forza Italia che dopo l'operazione è ritornato nella sua villa di Macherio.

Berlusconi poi non ha voluto fare altri commenti sulla richiesta di rinvio a giudizio per il presunto pagamento di mazzette alla Guardia di Finanza: 330 milioni pagati alle Fiamme gialle per rendere più blandi i controlli fiscali alla Mondadori, Videotime e Mediolanum. Inoltre nella richiesta avanzata da Borrelli e dai Pm c'è un nuovo episodio contestato a Berlusconi. Si tratta di una cinquantina di milioni che sarebbero stati pagati come tangente ai finanzieri che erano stati incaricati di procedere agli accertamenti su Tele+.

Con l'ex presidente del consiglio sono accusati di concorso in corruzione anche il fratello Paolo, Salvatore Sciascia, consulente fiscale della Fininvest, e il generale di brigata Giuseppe Cerciello che è attualmente sotto processo a Brescia per altre vicende. In tutto sono una ventina le persone per le quali i pm milanesi hanno chiesto il rinvio a giudizio. La richiesta avanzata dal pool è stata depositata alla segreteria dell'ufficio dei giudici per le indagini preliminari ma non è ancora stata assegnata.

Il dirigente dell'ufficio, Mario Blandini, dovrebbe rientrare oggi e quindi assegnare il caso ad un giudice per le indagini preliminari che, dopo aver studiato le carte, dovrà fissare la data dell'udienza preliminare, al termine della quale deciderà se accogliere le richieste di rinvio a giudizio presentate dalla procura della Repubblica. L'avvocato Carlo Taormina, difensore del generale della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello, sembrerebbe invece intenzionato a presentare in Cassazione un'istanza di rimessione del processo a Brescia, un «incidente» che allungherebbe sicuramente i tempi del processo.

Cauti i commenti sulla richiesta di rinvio a giudizio sollecitata dai magistrati di mani pulite dei politici, tutti a Palermo per partecipare al seminario su Capaci.

Il leader del Pds D'Alema si è limitato a dire: «c'è un Gip, giudicherà nel merito di questa richiesta. Io non conosco gli atti». Poi a chi gli faceva notare che Berlusconi è convinto che ci sia un complotto contro di lui ha detto, con durezza: «non so quali elementi abbia per affermare questo, bisogna essere rispettosi della magistratura e del suo operato». Casini del CCC è per il Cavaliere un fedele alleato e per questo si è detto convinto che «ci sia un accanimento contro di lui». Il leader di AN, Fini, invece, su questa storia ha preferito tacere.

Enrico Rossi

MANI PULITE / STRALI DELLA MAIOLO

Colombo: «Il pool non ha sbagliato»

MILANO — Il «caso Berlusconi» non è l'unica patata bollente sul tavolo dei Pm di Mani pulite. Borrelli, D'Ambrosio, Davigo e Colombo, dopo le accuse lanciate dal ministro Mancuso, sono stati infatti ufficialmente sottoposti dalla procura generale della Cassazione a procedimento disciplinare per le presunte «intimidazioni» nei confronti degli ispettori inviati a Milano dall'ex ministro Biondi. A Milano la procura si è chiusa a riccio, dopo il commento ironico di D'Ambrosio che sabato a caldo diceva: «ci dobbiamo trovare un avvocato».

L'unico a parlare è stato ieri Gherardo Colombo, a Torino per un convegno sulle mafie nell'ambito del Salone del Libro. E' intervenuto per difendere l'operato della squadra di Tangentopoli di cui fa parte: «il pool non ha sbagliato» ha detto il magistrato del pool. Ed ha aggiunto: «credo sia assolutamente necessario che ciascuno di noi, quindi anche i magistrati, facciano il proprio lavoro cercando di evitare categoricamente gli errori. E io credo che noi ci siamo sempre riusciti».

Ieri poi a Palermo, a margine del convegno promosso da Maria Falcone, Massimo D'Alema ha detto che il Pds chiederà un dibattito parlamentare sull'azione disciplinare avviata dal ministro di grazia e giustizia Mancuso. Motivo? Perchè l'iniziativa di Mancuso «non appare molto convincente», ha precisato il leader della Quercia. «Non è in discussione - ha aggiunto ieri il segretario pidiessino - il diritto-dovere del ministro di Grazia e giustizia di pro-

Gherardo Colombo

muovere l'azione disciplinare, purchè vi siano gli elementi. Qui c'è una relazione degli ispettori del ministero che è molto positiva. Che si accusi i magistrati, in base a questa relazione, di avere intimidito gli ispettori mi sembra che si vada molto al di là del ruolo istituzionale del ministro».

E mentre D'Alema da Palermo difendeva il pool Mani pulite, sempre ieri Tiziana Maiolo presidente della commissione giustizia della Camera dei deputati non ha risparmiato i suoi strali al pool. Per dire ironicamente che il procuratore della repubblica di Milano Francesco Saveri Borrelli, merita il più prestigioso dei premi giornalistici. «Penso che il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli, meriti il premio giornalistico Pulitzer», ha detto Tiziana Maiolo. «Solo un maestro della comunicazione, infatti, - ha affermato Tiziana Maiolo - poteva coprire la notizia del suo incolpamento da parte della procura generale presso la Corte di cassazione con l' annuncio della richiesta di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi».

«Nei giorni scorsi - ha proseguito la parlamentare di Forza Italia - la procura aveva fatto sapere che era sul punto di chiedere una proroga delle indagini, non avendo evidentemente trovato prove. Ieri, però, con un colpo ad effetto, Borrelli, immediatamente dopo la notizia del suo incolpamento, ha messo nel cassetto la richiesta di proroga e ha tirato fuori quella di rinvio a giudizio». «Complimenti a Borrelli - ha concluso Tiziana Maiolo - per l' uso sapiente dei mezzi di comunicazione. Ma che c'entra tutto questo con la giustizia?».

E il presidente della Commissione cultura della Camera, Vittorio Sgarbi, in un comunicato diffuso dal suo portavoce Corbelli, accusa il vice Presidente della Camera, Luciano Violante e il Procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli di essere «oggettivamente utili alla mafia, perchè si occupano dei politici e non dei mafiosi».

«Che il procuratore Caselli - afferma Sgarbi - faccia il suo lavoro e si interessi dei veri mafiosi e non di teoremi astratti: Contrada, Andreotti...».

Sulla vicenda Berlusconi, Sgarbi ha accusato i magistrati della Procura di Milano di fare «pura demagogia, di finalizzare l' azione della giustizia a fini politici». «C' è una tale corruzione nella magistatura - ha aggiunto Sgarbi - che permette di far conoscere due o tre giorni prima gli avvisi di garanzia al pool in modo che gli stessi magistrati di Milano, con perfetto tempismo, possano far scattare il rinvio a giudizio di Berlusconi».

NAPOLITANO : «STIAMO LAVORANDO PER SUPERARE DIFFICOLTA' TECNICHE»

Referendum Tv, rispunta il compromesso

Dotti ottimista, Lega e Rifondazione tengono duro - Vertice dei progressisti prima dei lavori in commissione

Massimo D'Alema

ROMA — Tira di qua, tira di là. Per arrivare a un compromesso. Oggi sarà la giornata decisiva per i referendum tivù. Dopo le docce fredde dei giorni scorsi ieri si respirava aria di ottimismo, nonostante la dura posizione della Lega: «deve essere la gente a decidere l'11 giugno e non i partiti». Ma i fautori della trattativa vanno avanti. Non c'è domenica che tenga.

Anche ieri, infatti, il presidente della commissione speciale per il riassetto del sistema rediotelevisivo, Giorgio Napolitano, il relatore Giorgio Bogi e i deputati Giuseppe Pericu e Leopoldo Elia hanno lavorato sodo per smussare gli angoli della proposta Guarino in modo da mettere d'accordo Pds e Forza Italia. Per Napolitano la volontà politica c'è, ma «esistono difficoltà di natura tecnica». In ogni caso, spiega Pericu, «l'ipotesi che stiamo seguendo è di permettere la vendita delle reti, a patto, però, che nessuno possa superare il tetto di concentrazione già previsto dalla legge Mammì». Proprio quello che chiede Forza Italia. Il capogruppo Vittorio Dotti si dice infatti ottimista: «c'è stato un ammorbidimento del Pds che ha condiviso i nostri rilievi. Speriamo che le nuove norme vengano approvate all'unanimità perchè è interesse di tutti». In ogni caso, per Dotti, «se le voci della Lega e di Rifondazione comunista saranno contrarie non credo che potranno bloccare il lavoro serio e meditato della commissione Napolitano». Ma Diego Masi, portavoce del Patto Segni, avverte: «sarebbe un errore non concordare, soprattutto con la Lega, i termini di un eventuale compromesso». E non sarà facile. Anche perchè a temere il «far west» delle antenne nel periodo transitorio, fino a quando non verrà approvata una nuova legge, è anche Rifondazione comunista: «si rischia una totale deregolamentazione con un monopolio privato che di fatto rimane come prima: cioè il predominio della Fininvest».

Insomma, la situazione nel centro sinistra resta incandescente. Non a caso oggi, prima della riunione del comitato ristretto sul sistema televisivo, si svolgerà un incontro dei componenti progressisti della commissione speciale: «ho convocato la riunione - spiega Mauro Paissan, capogruppo progressista in commissione - per valutare i consensi e i dissensi che tra i commissari progressiti sono emersi in questi giorni e in queste ore nei confronti delle ipotesi di soluzione».

Il segretario del Pds, Massimo D'Alema, taglia corto: «non è una questione che riguardi i partiti. E' una materia che si sta esaminando in sede parlamentare sulla quale c'è una grande confusione». Per D'Alema «bisogna rimuovere la norma sottoposta a referendum, ma senza scardinare l'intera normativa antitrust perchè, altrimenti, si aprirebbe una strada alla deregulation.

Tutto il resto, le oscure trattative, sono cose demenziali». Se a sinistra c'è qualche difficoltà, nel centro destra non è poi tutto così tranquillo. Alleanza nazionale si divide. Per un Ignazio La Russa che approva l'accordo, c'è un Francesco Storace che avverte: «il lodo Guarino non risolve il problema, ma lo accantona e lascia la Fininvest in balia delle vendette del Parlamento del ribaltone». Più critico Gustavo Selva: «il polo delle libertà per non tradire se stesso non può accettare un pasticcio che metta la Rai e la Fininvest alla mercè della vecchia e della nuova partitocrazia».

Chiara Raiola

CHIESTO UN VERTICE

Mastella (Ccd): «Dentro il Polo attriti sospetti»

ROMA — In vertice tra le forze politiche che compongono il Polo delle libertà è stato chiesto dal presidente del Ccd Clemente Mastella. «Piccoli indizi di turbolenza all' interno del Polo - ha affermato Mastella in una dichiarazione - ci vengono segnalati qua e là per l' Italia e sono tali da richiedere ai gruppi dirigenti una rapida ricognizione delle difficoltà ed un aggiornamento del modo di stare assieme». «Non vorremmo - ha aggiunto - che l'affacciarsi sulla scena politica dell' idea del centro, che per noi è un modo di rendere più significativo all' interno dell' area moderata la mitezza della politica, e la diversa valutazione che noi del Ccd abbiamo circa la data delle elezioni, abbiano a che fare con qualche maliziosa forzatura che sul piano periferico stiamo registrando ai nostri danni».

RICORRERA' ALL'AJA

Scotti attacca: «Sono vittima di un teorema»

ROMA — L'ex ministro Vincenzo Scotti, raggiunto da un avviso di garanzia emesso dai magistrati di Torre Annunziata, ha annunciato che porterà il suo caso davanti al tribunale internazionale dei diritti dell'uomo. «Ancora una volta, ho dovuto prendere atto dell' assurdità di una comunicazione giudiziaria per ricettazione a fini elettorali e del clamore volutamente suscitato intorno ad essa. Crescono così le difficoltà di essere garantito nei diritti essenziali di libertà con procedimenti giudiziari legalmente corretti e con le dovute garanzie di tempi, difesa e riservatezza». «Per questo ho deciso di sollevare il mio caso di fronte al tribunale internazionale dei diritti dell' uomo.Spero infatti che si prenda atto dell' assurdità di sospettare di una qualche condotta illegale sulla base di teoremi chi come me e Martelli ha impresso una svolta radicale alla lotta alla mafia e a qualunque forma di criminalità organizzata».

OGGI I DATI SUI PREZZI RILEVATI NELLE CITTA' CAMPIONE

Inflazione, è in agguato la «stangata»

Il risultato di maggio particolarmente atteso dopo l'aumento dei prezzi all'ingrosso e alla produzione

ROMA — Con un pizzico di ansia si attendono oggi i dati sul costo della vita a maggio nelle nove città campione. L'ansia è legittimata dai risultati sui prezzi all'ingrosso e alla produzione, che a marzo sono aumentati rispettivamente del 9,3% e del 7,5% annuale. Si teme infatti che questi dati rappresentino un'avvisaglia di quanto si scaricherà in tempi brevi sui prezzi al consumo. Con conseguenze nefaste sui tassi di interesse, sulla lira e in definitiva sulla vita di tutti i cittadini.

Se c'è una cosa di cui il Paese non ha assolutamente bisogno è l'aumento dell'inflazione. Tanto più che i dati di questi mesi già incorporano quel «gradino» (così l'ha definito il presidente del Consiglio Lamberto Dini nei giorni scorsi) derivante dagli aumenti contenuti nella recente manovra correttiva. Indubbiamente una certa tensione sui prezzi è giustificata dalla ripresa economica in atto. E per fortuna: qualcuno ha per caso dimenticato il tempo, mica tanto lontano, in cui l'inflazione era tenuta bassa dalla stagnazione dei consumi provocata dalla recessione? Ora l'economia ha ripreso a tirare, il clima è meno pessimista e i consumatori hanno ripreso, com'è nel loro ruolo, a consumare. Questo fatto preme logicamente sul costo della vita; molti analisti ritengono che la curva dell'inflazione crescerà quanto meno fino alla fine dell'estate, per poi stabilizzarsi nella seconda metà dell'anno (per dicembre si prevede un'inflazione compresa fra il 5 e il 6%) e scendere solo a partire dalla prossima primavera.

Secondo gli analisti l'aumento durerà fino a questo autunno. Bankitalia e industriali fanno il test all'economia reale

Ma se un certo aumento dei prezzi al consumo è indice di buona salute, non si deve esagerare. Può significare anche il contrario. La politica economica deve muoversi su crinale molto stretto: da una parte deve cavalcare la ripresa, dall'altra non può lasciare le briglie troppo sciolte e deve prepararsi alla sgradevole eventualità di chiudere i cordoni della borsa. In altre parole, far leva sui tassi di interesse. Sarà interessante tastare il polso agli industriali. In questo senso basterà attendere appena tre giorni. Si svolgerà infatti giovedì l'assemblea annuale della Confindustria. Ma ancora più significativo è l'appuntamento del 31 maggio prossimo, tra una decina di giorni, a Palazzo Koch. Lì, in via Nazionale, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio non solo fotograferà la situazione attuale, spiegando le circostanze che l'hanno causata, ma lancerà segnali e ammonimenti per il futuro.

Le considerazioni finali di Fazio giungeranno alle orecchie attente di quel Dini che, se oggi governa il Paese, fino agli inizi di quest'anno ha diretto proprio la Banca d'Italia. E giusto in questi giorni Dini è alle prese con la messa a punto del Documento di programmazione economica e finanziaria, cui seguirà la definizione della legge Finanziaria per il '96. Quali indicazioni, quali ammonimenti, quali riconoscimenti usciranno da via Nazionale?

L'anno scorso Fazio richiamò l'attenzione sulla necessità di riformare la previdenza, di aumentare gli investimenti e di ridurre il debito pubblico. E ammonì: attenzione a non far aumentare troppo i consumi, altrimenti la Banca centrale aumenterà i tassi. Lo fece un paio di mesi dopo, in agosto. In molti sperano che non debba farlo di nuovo.

Roberta Sorano

Una scuola tutta da ripensare

ROMA — Dopo l'accordo, almeno sul piano formale perchè la strada della relativa legge è ancora irta di ostacoli, sulla riforma previdenziale, tra Governo e sindacati è ora sul tavolo il problema occupazionale. Si tratta di un problema estremamente difficile perchè deriva da una mutazione strutturale della produzione, è comune a quasi tutto il mondo industrializzato e nessuno ha ancora trovato la «ricetta» per risolverlo. Al massimo si possono trovare soluzioni parziali, ma è difficile pensare a «una soluzione» che valga per tutti i settori produttivi e per tutti i Paesi. Ma è già importante che ci si metta attorno ad un tavolo per cercare vie di uscita che, insieme ai nuovi posti creati dalla crescita economica, possano alleviare le sofferenze di interi comparti per i quali anche la ripresa della domanda è passata senza incidere positivamente.

Se il problema immediato è questo, ne esiste un altro, ancor più pesante e proiettato sul futuro. Si chiama scuola. Nell'arco di interi decenni la riforma della scuola ha costituito il «luogo comune» di quasi tutti i partiti: il risultato pratico è stato un nulla di fatto. Proprio per questo diventa sempre più urgente una ristrutturazione radicale altrimenti la scuola italiana finirà per costituire una «tempo di passaggio» inutilizzato per preparare il bambino e poi il giovane alla vita lavorativa. Il terzo rapporto dell'Ocse è significativo al riguardo e può sintetizzarsi nella frase che quella italiana è «una scuola da rifare» dalle fondamenta visto che, a fronte di troppi insegnanti, riesce a produrre un numero insufficiente di diplomati e una massa di laureati senza lavoro.

Il ministro della Pubblica istruzione, Giancarlo Lombardi, è un esperto di queste problematiche e partendo dala constatazione che l'Italia (con il Portogallo) è il Paese europeo con i tempi di scolarità più ridotti - otto anni contro i dieci della Spagna e i dodici di Germania, Belgio e Olanda - ha programmato l'innalzamento dell'età scolare fino ai 16 anni. E' già un passo avanti, ma che forse non sarà sufficiente visto il ritardo che abbiamo accumulato. L'economista Michele Salvati, per esempio, propone per il futuro prossimo un prolungamento fino a 18 anni con l'aggiunta di un biennio di «servizio civile». Ma è altrettanto chiaro che servirebbe ben poco prolungare gli anni di «questa» scuola se non venisse profondamente cambiata: lo sa lo stesso ministro se afferma che farà studiare anche i prof.

La chiave di questa riforma non può che essere una scuola professionale «mirata» alle nuove esigenze del mondo del lavoro che fino a poco tempo fa chiedeva in pratica diplomati soltanto per il settore secondario, cioè per l'industria. Ora occorre riesaminare tutto il progetto in quanto anche il settore primario, l'agricoltura, richiede una sua specializzazione, mentre il settore terziario per tradizione considerato che il commercio deve avere un occhio di particolare riguardo al turismo e ai beni culturali che in Italia possono costituire un gigantesco «business» anche sotto il profilo occupazionale.

Per non parlare del terziario avanzato, il comparto destinato in prospettiva al più ampio sviluppo. Si tratta di un'opera ciclopica senza dubbio ma alla quale occorre pensare subito perchè se non poniamo almeno le fondamenta non la costruiremo mai. E il domani ci troverà impreparati come troppe volte è avvenuto in passato.

Gigi Dario

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 21 maggio 1995 è stata di 74.250 copie
Certificato n. 2513 del 15.12.1993
© 1989 O.T.E. S.p.A.

MAFIA / BUSCETTA SCRIVE A MARIA, SORELLA DEL MAGISTRATO FATTO FUORI A CAPACI

«Falcone per me era lo Stato»

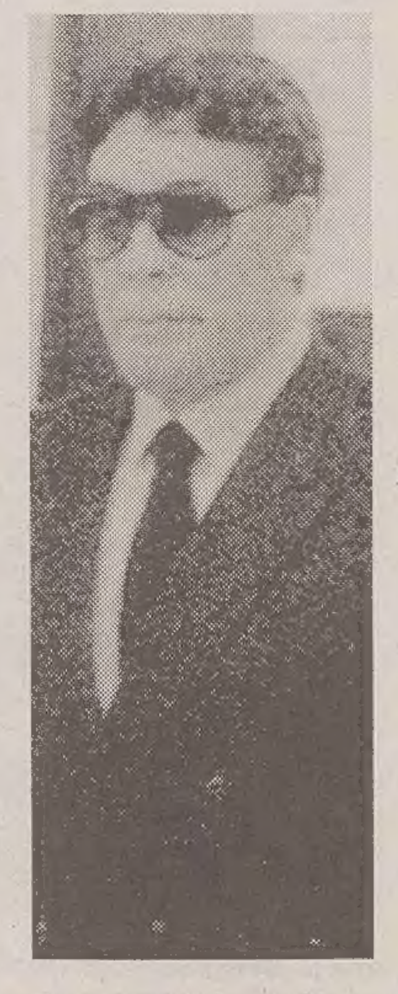
Nel giorno in cui a Palermo in un seminario si ricordava con i leader politici la strage di tre anni fa

PALERMO — «Giovanni Falcone era per me lo Stato»: così Tommaso Buscetta, in una lettera inviata alla sorella del magistrato ucciso con la moglie e tre uomini di scorta a Capaci, ricorda l' uomo che lo ha aiutato a voltare pagina nella sua vita delittuosa. La lettera di Buscetta è stata al centro dell' attenzione nell'ultima giornata dal seminario di studi organizzato dalla Fondazione Falcone, sotto il polemico titolo di «Capaci: quanti anni fa?».

Attorno a uno stesso tavolo si sono ritrovati così Romano Prodi, Massimo D'Alema, Gianfranco Fini, Fausto Bertinotti, Gerardo Bianco, Pierferdinando Casini e Mario Segni: dai loro interventi è anche emersa preoccupazione per un calo di tensione antimafia. Su questo tema D' Alema ha detto che «nel periodo più recente c'è un allentamento nella lotta alla mafia e questo viene avvertito soprattutto da chi è in prima fila». Per D'Alema questo non vuol dire che i magistati non possono essere criticati, «ma non si può prescindere dal loro ruolo e dalla posizione in cui si trovano a operare. Nessuno — ha aggiunto facendo riferimento anche al ministro Mancuso — si può permettere di indebolire la loro funzione e dare l'impressioni che siano soli». La lettera di Buscetta ha riproposto il problema dei pentiti: «Alcuni giorni fa ho saputo — scrive il pentito — che alcuni ragazzini di Palermo per offendersi si chiamano con disprezzo 'Buscetta'. E' significativo che quei bambini non pronuncino il mio nome per quello che sono stato ma per quello che sono». Ai partecipanti al convegno Buscetta chiede: «Perchè giudicate positivamente o negativamente i pentiti, e uso una parola che non mi piace, solo per le cose che dicono nei tribunali. Solo quello è il momento della loro esistenza? Come uomo che ha ammesso di avere sbagliato e che oggi crede nello Stato, ho qualche piccolo diritto di cittadinanza nel mondo pulito? Io stimavo immensamente Falcone e lui ha dimostrato di stimarmi». Buscetta ammette poi di avere «un solo rimpianto: non ho avuto la forza di raccontare a lui, che vedevo solo, quelle tragiche cose che ho poi raccontato e che nessuno, guardandomi negli occhi, potrà smentire».

La lettera così conclude: «Quando nel '93 ho deciso di raccontare tutto non mi sentivo più forte ma avevo nella mente e nel cuore Giovanni Falcone ed è stato come se non riuscissi più a sfuggire al suo sguardo». Nel corso del dibattito politico, moderato da Maria Falcone, D'Alema ha proposto un «patto di non aggressione» tra le forze politiche, che dovrebbero riservatamente segnalarsi infiltrazioni mafiose e casi sospetti.

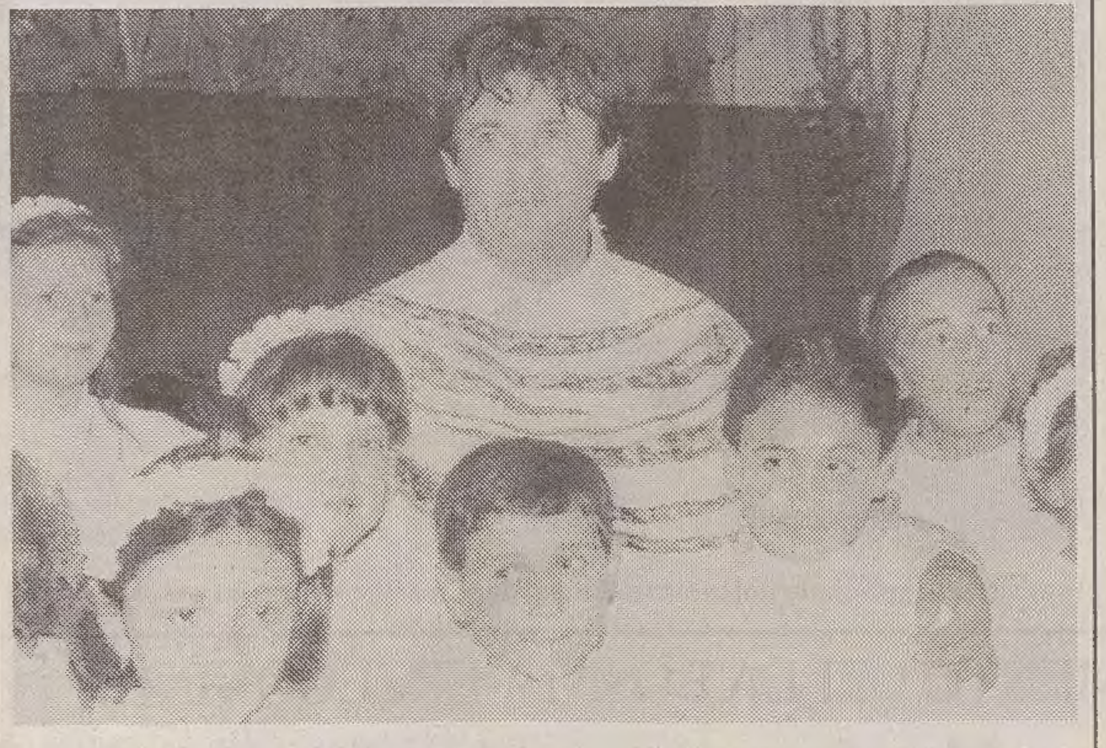
Rino Farneti



Tommaso Buscetta

MAFIA / INTIMIDAZIONE AL PRETE SCOMODO

Gli bruciano l'auto davanti alla chiesa



Don Porcaro con i bambini della prima comunione dopo l'attentato.

PALERMO — *Intimidazione mafiosa per un parroco scomodo, per un prete che sa come parlare ai ragazzi: l'altra notte è stata incendiata davanti alla chiesa della Madonna della Lettera, nella borgata Acquasanta, la Peugeot 205 di don Gregorio Porcaro, 35 anni. E' il terzo «messaggio»: a dicembre erano stati danneggiati i locali del centro sociale della parrocchia, ad aprile erano state tagliate le gomme della «205», ora ridotta in rottami.*

Il sacerdote, che dopo l'ordinazione aveva lavorato in Paesi del Terzo mondo, era stato poi vice parroco a Brancaccio con don Pino Puglisi, ucciso dalle cosche nel settembre del '93. Grande l' emozione suscitata a Palermo, proprio mentre si ricorda il terzo anniversario della strage di Capaci. Al parroco sono giunte subito telefonate di solidarietà del Presidente della Repubblica, del capo della polizia, Fernando Masone, ha ricevuto la visita di Romano Prodi, del sindaco Leoluca Orlando, di Rita Borsellino. Il prefetto Achille Serra ha già assegnato una scorta a don Gregorio. Due giornali cattolici locali hanno aperto sottoscrizioni per acquistare una nuova automobile. Ma il parroco ha subito reagito con il suo stile inconfondibile, ha fatto affiggere alla porta della chiesa una lettera aperta agli attentatori. A essi si rivolge chiamandoli 'fratelli': «Di certo avrai avuto i tuoi buoni motivi per incendiarmi la macchina — si legge nella lettera — sicuramente avrai dimostrato a te stesso e chissà a chi, quanto sei forte e degno di rispetto... lo so, la colpa non è tua, ma di una società che ti sopporta, che ti teme, perchè ti ha creato e ora non sa come sbarazzarsi di te... aspetto di incontrarti per discutere insieme su come risolvere i tuoi problemi». E dopo questo significativo messaggio agli attentatori, padre Porcaro , che ci tiene a non essere definito «prete antimafia», ha celebrato la messa e ha incontrato i giornalisti spiegato che colpendo lui la mafia ha perso perchè un ragazzo della borgata ha così commentato l' intimidazione: «Basta non vogliamo saperne niente di questa gente». «Questa frase mi ha commosso — ha commentato il parroco — perchè dimostra come siano stupidi coloro che compiono questi atti: non hanno capito che noi rinasciamo, che dopo siamo più forti. Non ci può fermare niente ormai». Sabato padre Porcaro aveva accompagnato una troupe di Tmc, col direttore Sandro Curzi, in giro per la sua borgata.

MAFIA / CASELLI AL CONVEGNO AL SALONE DEL LIBRO

«Allarme normalizzazione»

Secondo il magistrato non bisogna abbassare il livello della guardia

TORINO — Come sabato a Palermo, anche ieri a Torino, Giancarlo Caselli ha lanciato un grido d'allarme contro la «normalizzazione», contro «la tendenza strisciante ad abbassare il livello di risposta al fenomeno mafioso».

Intervenendo al Salone del libro, nel convegno organizzato da «Libera», la nuova associazione contro le mafie costituita da don Ciotti, il procuratore di Palermo ha detto: «La voglia di normalità è più che comprensibile, non si può vivere sempre in emergenza. Ma si ha la sensazione che qualcuno, in questa comprensibilissima voglia di normalità, intenda innestare tentativi di normalizzazione, di sottovalutazione del fenomeno, un taglio basso, come avvenne ai tempi di Falcone e Borsellino». Caselli ha ricordato come i pool antimafia abbiano portato a «una nuova cultura investigativa, una specializzazione via via affinata sul campo, e di come «abbiamo dimostrato che cosa nostra ha una nascita, uno sviluppo e una fine, basta volerlo e basta organizzarsi». Ma «incredibilmente il lavoro del pool non ha partecipazione popolare» dice Caselli, riferendosi all'esperienza di isolamento di Falcone e Borsellino e facendo un parallelo con i problemi di oggi.

«I risultati contro la mafia determinano — ha detto — l'illusione che la partita sia chiusa, che magistrati, poliziotti, carabinieri, stiano dando l'ultima spallata e quindi ormai basti stare a guardare, dando loro la delega. Ma è una illusione. Cosa Nostra può sopravvivere ai colpi subiti con la sua organizzazione sofisticata, affinata e collaudata negli anni». Caselli è sembrato preoccupato per un certo isolamento tra la gente di Palermo: «Tutte le volte che il controllo di legalità si allarga, scatta la reazione — ha detto — cresce l' insofferenza. Le difficoltà investigative sono di particolare spessore». La battaglia non è però perduta perchè «la normalizzazione non è passata». La normativa 41/bis (sul carcere duro per i mafiosi) e la politica sui pentiti «sono state confermate» ma «la controriforma sarebbe passata se non ci fosse stata una risposta forte». A tre anni dalla morte di Falcone e Borsellino «il bilancio consente di essere ottimisti, sono ancora forti gli apparati tecnici dello Stato. Ci sono quindi ancora — ha detto Caselli — grandi potenzialità per quanto riguarda la partecipazione dello Stato e l'adesione della gente. Ma il rischio è che l'effetto perverso di ribellione, determinato dalle stragi di Capaci e via D' Amelio possa progressivamente diminuire fino a svanire».

IN BREVE

Da tre mesi in coma, studente si risveglia dall'incidente stradale

MACERATA — Potrà tornare a casa forse fra un mese o due, quando avrà recuperato la piena funzionalità degli arti, Damiano Giardi, uno studente universitario di 23 anni vittima a febbraio di un gravissimo incidente stradale e uscito mercoledì da uno stato di coma vigile, nell' Istituto di riabilitazione «Santo Stefano» di Porto Potenza Picena. Damiano aveva trascorso 55 giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Torrette, ad Ancona, dove aveva subito anche un intervento per un'emorragia al fegato. Poi era entrato in una sorta di coma prolungato e i sanitari ne avevano disposto il trasferimento al «Santo Stefano».

Manette ad attrice cinquantunenne Aveva con sé venti dosi di cocaina

ROMA — L'attrice cinematografica Lorenza Guerrieri è stata arrestata nella capitale dai carabinieri per il possesso di 40 dosi di cocaina. La Guerrieri, 51 anni, è stata fermata intorno a mezzogiorno di sabato, nei pressi di piazza Bologna, da una pattuglia della compagnia Parioli per un controllo di routine. La donna però ha mostrato un eccessivo nervosismo insospettendo i carabinieri che hanno proceduto al controllo della sua autovettura, una Golf. In una borsa erano contenuti circa 20 grammi di cocaina, suddivisi in 40 dosi, 800 dollari statunitensi e 200 mila lire. Lorenza Guerrieri, accusata di detenzione di sostanze stupefacenti, è stata arrestata e condotta in carcere.

Salvata anziana finita nel canale e a lungo in balìa della corrente

BRESCIA — Drammatica avventura con lieto fine per una donna di 64 anni, caduta in un canale ieri pomeriggio a Palazzolo nel Bresciano. Iole Gagni, 64 anni, è scivolata nel canale della centrale idroelettrica dello stabilimento Italcementi di Palazzolo sull'Oglio (Brescia). La donna è stata trascinata per un chilometro e mezzo dalla corrente, ed è passata anche sotto una lunga galleria. Sono stati alcuni ragazzi ad avvistarla mentre annaspava in acqua e a dare l'allarme. Iole Gagni è stata soccorsa e portata a riva quando ormai era allo stremo delle forze, e poi ricoverata all'ospedale di Palazzolo per un principio di assideramento causato dalla prolungata permanenza in acqua.

Lanciavano sassi sull'autostrada: non c'era niente di meglio da fare

TRAPANI — Due giovani trapanesi sono stati denunciati alla procura della Repubblica del Tribunale perchè scoperti dala Polizia su un cavalcavia a lanciare sassi sulle auto in transito sull' autostrada A29 Trapani-Palermo. Sono Giuseppe Augugliaro, di 23 anni, Salvatore Savalli, di 22. Sono entrambi apprendisti muratori; non hanno alcun precedente penale. Agli agenti di polizia che li hanno fermati hanno detto di averlo fatto perchè non trovavano «un altro modo più interessante per trascorrere il tempo libero». Sono accusati di tentativo di omicidio doloso aggravato, in concorso, e in sede di giudizio rischiano una pena detentiva che va da un minimo di due a un massimo di sette anni.

INFURIANO IN SARDEGNA LE POLEMICHE SULL' ANDAMENTO DELLE INDAGINI

Anche i parà in cerca dei rapiti

I familiari di Checchi hanno elencato le medicine che il padre deve prendere ogni giorno

NOVARA

Lo pagano con soldi falsi e lo uccidono a «sediate»

NOVARA — Fulvio Cocco, 49 anni, residente a Vanzaghello (Varese) e titolare con la moglie della trattoria «Chiosco del Ticino» di Oleggio, è stato ucciso l'altra sera poco prima delle 23, con un colpo di sedia al capo da alcuni avventori che avevano pagato la cena con soldi falsi. Secondo i primi accertamenti un gruppo di clienti provenienti dalla provincia di Varese aveva appena terminato di cenare e aveva pagato il conto in contanti, quando la titolare Antonietta Trotta si è subito accorta che almeno un biglietto da 50 mila era falso. La donna è uscita e ha bloccato i clienti per chiedere loro spiegazione. Ne è nata una discussione nel corso della quale sono intervenuti il marito Fulvio Cocco e alcuni camerieri. Nella lite uno dei clienti ha afferrato una sedia colpendo violentemente al capo il ristoratore. Gli aggressori sono riusciti a fuggire.

MILANO

In ritardo l'affitto Sequestrato un tunisino

MILANO — La polizia di Milano sta indagando su un presunto sequestro di persona compiuto da tre persone armate ai danni di un tunisino, che sarebbe «colpevole» di non aver pagato l' affitto di casa. Gli investigatori attendono di rintracciarlo per chiarire tutti gli aspetti della vicenda, che ha avuto inizio stamane in un appartamento di 9 locali in corso di Porta Romana, a Milano. Nell'abitazione vivono una donna di origine napolentana, che occupa due stanze, e quattro tunisini, due uomini e due donne, tra cui Ayari Faisal di 30 anni. L' appartamento, a quanto ha verificato la polizia, è di proprietà di un uomo di origine siciliana e i tunisini, che ospitano di tanto in tanto altri connazionali subaffittando stanze, pagano un affitto di 2 milioni e ducentomila lire per sette stanze e un bagno.

NUORO — Tute mimetiche, baschi rossi, mitra a tracolla. Cento carabinieri del battaglione «Tuscania» sono impegnati da ieri nelle ricerche di Ferruccio Checchi e degli altri tre ostaggi (tra loro c'è anche una donna) in mano ai sequestratori. Sono arrivati per rafforzare le operazioni di controllo e «bonifica» del territorio, alle quali già partecipano militari dell'Arma e agenti della polizia di Stato. Gli uomini del «Tuscania» affiancano i carabinieri scelti dei «Cacciatori di Sardegna» e dei «Cacciatori di Calabria», specializzati proprio nella lotta alle bande di rapitori.

Ma finora tutto questo spiegamento di forze sembra non aver prodotto alcun risultato. I magistrati e i dirigenti della Criminalpol che coordinano il lavoro sul campo sono ovviamente avari nel dispensare notizie, ma molti segnali fanno intendere ugualmente che la caccia è davvero difficile.

Prima di tutto, c'è da rilevare che i carabinieri hanno setacciato inutilmente il paese di Cala Gonone, nei cui pressi giovedì notte è stato portato a termine il sequestro di Checchi, imprenditore romano di 65 anni, proprietario del villaggio turistico «Palmasera». Le perquisizioni delle case sono andate avanti per un'intera giornata, nella convinzione, rivelatasi errata, che i banditi si fossero rifugiati in qualche abitazione sfitta invece di dirigersi verso il Supramonte.

Gli industriali del Nuorese: «Trasferiremo le nostre attività»

Sulla maniera di condurre le indagini in Sardegna ora infuriano le polemiche. Gli industriali nuoresi ieri hanno perfino minacciato di trasferire altrove le loro aziende, pechè non si sentono protetti adeguatamente contro i criminali.

Alcuni deputati, tra questi Angelo Altea, di Rifondazione comunista, hanno protestato contro il governo che spende centinaia di milioni, se non addirittura miliardi, per «organizzare vertici di investigatori, rituali quanto inutili».

E si rafforzano anche i dubbi sul fatto che i banditi intendessero rapire Gioia, tre anni, la più piccola delle figlie di Checchi. Secondo gli inquirenti, infatti, i banditi conoscevano nei minimi dettagli la casa, le abitudini, gli orari della famiglia dell'imprenditore. Ma se erano davvero tanto informati, come mai non si sono accorti che la bimba dormiva proprio nella stanza accanto a quella dove è avvenuto il sequestro?

Col passare dei giorni dunque i misteri si aggiungono ai misteri, come sempre è accaduto nella storia dei rapimenti in Sardegna. Ma con lo scorrere del tempo cresce anche la preoccupazione per la sorte degli ostaggi.

Ieri una delle figlie di Checchi, Oriana, ha consegnato agli organi di informazione la lista dei medicinali di cui il padre ha necessità per combattere una grave forma di allergia: un appello che la famiglia spera venga ascoltato dagli aguzzini. I farmaci — ha spiegato la donna — l'aerosol «Tilade», che mio padre deve prendere 3-4 volte al giorno in dosi di due milligrammi; poi una pastiglia di «Nalcrom 100 mg» ogni sei ore e, in caso di accesso asmatico, deve utilizzare subito un spray che si chiama Clenil forte.

Rodrigo, il figlio che si è offerto come ostaggio in cambio dell'imprenditore, ha aggiunto che Ferrucio Checchi «soffre in modo particolare quando si trova a lungo in luoghi chiusi. Mi auguro che se ne tenga conto e che venga fatto uscire all'aperto per il tempo necessario a evitare problemi».

Marco Tommasi

CONCLUSA AD ASTI L' ADUNATA NAZIONALE DEGLI ALPINI

Esercito, il nodo dei tagli

«Importanti, in tempi di pace, le penne nere nella Protezione civile»

ASTI — La generosità degli alpini durante l'alluvione è stata ricordata nel messaggio diffuso dal ministro della Difesa, Domenico Corcione, già generale dell'Esercito, presente ieri alla sfilata che ha concluso la 68.ma adunata nazionale delle «penne nere». La professionalità di questo corpo militare e «la convinta adesione ai fondamentali valori del dovere e della solidarietà» che ne caratterizzano l'operato, costituiscono — ha sostenuto il ministro — «un patrimonio che non si esaurisce nell' ambito militare». Alla cerimonia c'era anche il gen. Luigi Manfredi, capo del dipartimento della Protezione civile. A margine della manifestazione il gen. Manfredi ha accennato al problema dei tagli alle spese militari. «Rispettiamo il volere del Parlamento — ha detto — ma se mancano i fondi, e quindi i mezzi, non si possono avanzare pretese. L' efficienza delle Forze armate non dipende dalle modalità di reclutamento (servizio di leva o volontario) ma dalla disponibilità dei mezzi, dalle capacità finanziarie e dai comandanti che devono essere motivati e messi nelle condizioni di svolgere bene il proprio lavoro». Il gen. Manfredi ha anche sottolineato l' importanza che «in tempi di pace corpi militari come gli alpini diano il loro contributo nella protezione civile, ma non dimentichiamoci che siamo militari e che il nostro compito istituzionale è prepararci a difendere la nazione in caso di attacco».

Sul valore di essere militari di pace e non di guerra, ha particolarmente insistito il messaggio del capo di Stato Maggiore dell' Esercito, generale Bonifazio Incisa di Camerana, che ha ricordato l'impegno del contingente Albatros operante per 21 mesi in Africa australe. «Dalle recenti missioni di pace e sicurezza — sostiene il gen. Incisa di Camerana — sono stati tratti numerosi ammaestramenti. Tra gli altri, la necessità di disporre di un'adeguata componente di volontari, prontamente impiegabili all'emergenza senza bisogno di onerose attività di approntamento delle forze. La leva, ancorchè ridimensionata, continuerà peraltro a rappresentare, per lungo tempo, un elemento vitale della forza dell'Esercito».

XX ANNIVERSARIO

Oliviero Olivati

Lo ricorda

il genero **BRUNO**

Trieste, 22 maggio 1995

NEC13
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

CECENIA

L'artiglieria russa bombarda i ribelli

MOSCA — L'artiglieria russa martella da 24 ore le montagne sopra Serzhen-Yurt, il villaggio ceceno a una trentina di chilometri a Sud di Grozni nei cui pressi sono concentrate forze importanti dei secessionisti guidati da Giokhar Dudaiev. Nella sola giornata di ieri sarebbero stati uccisi 29 ribelli e altri 50 sarebbero stati feriti, secondo un bilancio fatto dallo stato maggiore dei secessionisti all'agenzia Interfax.

Al termine di tre giorni di intensi bombardamenti, i russi hanno ottenuto il controllo del cementificio di Serzhen-Yurt che era stato trasformato dai ribelli in una specie di fortezza. Il comando delle truppe federali ha detto all'agenzia Interfax che sono stati inutili gli appelli rivolti nei giorni scorsi ai rivoltosi di abbandonare la fabbrica la quale, probabilmente, sarà ora un cumulo di macerie.

Notte di fuoco anche a Grozni, la capitale abbandonata dallo stato maggiore di Dudaiev nei mesi scorsi. Tra sabato sera e domenica mattina ci sono stati otto assalti dei guerriglieri contro i militari russi attestati in vari edifici della città.

Yusup Soslambekov, ex presidente del parlamento ceceno disciolto due anni fa da Giokhar Dudaiev, ha detto a Interfax che intende nei prossimi giorni convocare l'assemblea per cercare in quella sede una soluzione al conflitto. Una violenta esplosione sulla linea ferroviaria che collega la Cecenia alla confinante Repubblica del Daghestan ha provocato il deragliamento di un treno merci e la distruzione di tutto l'armamento ferroviario per alcune decine di metri.

IL RISULTATO, ANCORA PARZIALE, DELLE ELEZIONI NON PROVOCA ALCUN «RIBALTONE»

Belgio, Dehaene ipoteca il governo

I partiti di maggioranza subiscono ritocchi, ma la coalizione di centro-sinistra tiene, nonostante gli scandali

BRUXELLES — Il primo ministro Jean-Luc Dehaene sembra aver vinto la scommessa e aver messo un'ipoteca sulla guida del prossimo governo del Belgio, stando almeno ai risultati parziali delle elezioni svoltesi ieri. Il quadro politico uscito dalle consultazioni non dovrebbe dare luogo a ribaltoni, ma tutto dipenderà dal programma di governo che Dehaene vorrà attuare. I partiti di governo subiscono ritocchi, ma nell'insieme la coalizione di centrosinistra tiene anche se i partiti socialisti fiammingo e francofono sono le formazioni che hanno maggiormente pagato lo scotto degli scandali che hanno recentemente colpito la classe politica belga.

I partiti tradizionali, socialisti, social cristiani, liberali francofoni e fiamminghi tengono o

Dalle urne confermata l'avanzata della destra

guadagnano a spese dei regionalisti fiamminghi della «Folksunie» e delle piccole formazioni che spariscono. Le elezioni hanno anche confermato l'avanzata dell'estrema destra in tutto il paese. Nelle Fiandre i razzisti e xenofobi del «Vlaams Blok» mantengono le posizioni conquistate nelle europee del '94, progredendo considerevolmente rispetto alle politiche del '91. In Vallonia il «Front national» e «Agir» alla camera riportano una netta affermazione. Il «Front national» è stato escluso dalle elezioni per il senato per irregolarità nella raccolta delle firme per le liste.

Resta da vedere se i socialcristiani e i socialisti fiamminghi costituiranno un blocco di maggioranza nel nord del paese – la regione più ricca e popolosa – in modo che sia ancora possibile ricostruire il centrosinistra nel governo federale, il primo del Paese con i socialisti e i socialcristiani francofoni. Il primo ministro Dehaene, il 7 aprile, quando ancora mancavano otto mesi alla scadenza della legislatura, ha annunciato inaspettatamente elezioni anticipate a maggio. «Un governo con pochi mesi di vita – ha detto – non è in grado di assicurare al Paese la guida necessaria per risanare il bilancio e far rientrare il Belgio in quei parame-

Equilibri difficili tra fiamminghi e francofoni

tri previsti dal Trattato di Maastricht per partecipare alla moneta unica europea».

Dovrebbe essere quindi un programma rigoroso e non privo di sacrifici quello che Dehaene intende riservare al Paese. Bisogna ora vedere se i socialisti sono disposti a seguirlo e, in caso di rifiuto, se Dehaene cercherà di formare una maggioranza con i liberali che si sono confermati nel Sud e nel Nord il secondo partito. In Belgio per formare i governi tradizionalmente ci vogliono mesi a causa dei difficili equilibri politici e comunitari tra francofoni e fiamminghi e alla luce dei risultati delle elezioni sembra che la musica non cambierà neanche questa volta.

Le consultazioni di ieri hanno consacrato la scelta federale del paese. Gli elettori sono andati alle urne per eleggere i 150 deputati della nuova camera, 20 in meno che nella precedente, 40 dei 71 senatori – poichè 30 sono cooptati dai loro pari regionali e uno, il duca di Brabante, lo è di diritto – 268 parlamentari regionali fiamminghi e francofoni e 25 consiglieri cantonali germanofoni.

E' così la prima volta che le regioni hanno un loro parlamento eletto direttamente mentre il senato viene trasformato in parte in rappresentanza regionale nel governo federale.

Il segretario generale della Nato, Claes, depone il voto nell'urna.

BALCANI / ANCHE LA «COLOMBA» KRAJISNIK BOCCIA IL RICONOSCIMENTO DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA

Pale volta la schiena a Milosevic: diplomazia in crisi

Scontata la contrarietà di Karadzic - Prudente il Presidente bosniaco Izetbegovic - A fine maggio i ribelli serbi avranno un parlamento unico

Un soldato bosniaco in fuga lungo una strada di Sarajevo.

ZAGABRIA — La realpolitik del Presidente serbo Slobodan Milosevic che sembra di giorno in giorno più disponibile ad una soluzione negoziata in cambio di una sospensione dell'embargo, ha subito ieri un duro colpo dai fratelli serbi di Bosnia e di Croazia. Il presidente del parlamento della Repubblica serba di Bosnia, Momcilo Krajisnik, ha respinto l'ipotesi di un riconoscimento dei confini della Bosnia da parte di Milosevic, una delle soluzioni diplomatiche per rilanciare il processo di pace lanciata prima dalla Francia e fatta propria poi dagli Stati Uniti.

«Una tale soluzione – ha detto Krajisnik – che sia presa da Milosevic o da chiunque altro sarebbe totalmente contraria agli interessi del popolo serbo e favorirebbe i nostri nemici». «I serbi non accetteranno mai un riconoscimento della Bosnia-Erzegovina da parte di Belgrado» ha aggiunto definendo questa possibilità «un errore più grave del 1991, quando la Comunità internazionale ha riconosciuto la Croazia».

Anche il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic si è dichiarato contrario a questa ipotesi. «Nessuno può riconoscere la Bosnia se non lo facciamo noi – ha detto – e noi non lo faremo mai». L' ipotesi di un riconoscimento è stata accolta con favore, ma anche con prudenza dal Presidente bosniaco Aljia Izetbegovic che al Parlamento di Sarajevo ha detto che «dato il blocco del processo di pace, quest'iniziativa potrebbe portare un cambiamento». Il presidente bosniaco ha però messo in guardia i deputati bosniaci dal «prezzo eccessivo» che potrebbe essere chiesto da Belgrado come contropartita.

Per discutere la nuova linea di Belgrado è stata convocata per oggi a Banja Luka (Nord della Bosnia) una riunione urgente del Parlamento serbo bosniaco che esaminerà anche la possibile unione politica con l' autoproclamata Repubblica serba di Krajina. I serbi di Knin si sono già pronunciati votando all'unanimità un'attuazione dell'unione delle due repubbliche, ma adottando anche una formula di prudenza verso Belgrado nella quale si afferma che l' unione «non sarà fatta a detrimento di altri Paesi serbi e sarà concordata con la Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro)».

L'introduzione di questa formula sembra l'unica vittoria delle «colombe» in una tempestosa riunione del parlamento tenuta a Borovo Selo (estremo Est della Croazia) e durata tre giorni. Peraltro una riunione dei due parlamenti, di Pale e di Knin, è già stata convocata per fine maggio. La linea dura ha vinto anche sulla questione dei caschi blu. I serbi di Knin hanno respinto il nuovo mandato delle Nazioni Unite contestando il nome e i contenuti e accusando apertamente i responsabili dell'Onu di aver favorito l'offensiva delle truppe di Zagabria che nei primi girni di maggio hanno preso il controllo della Slavonia Occidentale. Il parlamento di Knin ha chiesto che la comunità internazionale «condanni la Croazia per l'aggressione e costringa le sue truppe a ritirarsi sulle posizioni antecedenti a quelle del primo maggio».

BALCANI / CROATI E MUSULMANI SEPARATI DAL CORSO DELLA NERETVA

Mostar: la città divisa da un «muro»

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Il soldato che ha fatto scivolare il proiettile nella canna del mortaio perché il colpo partisse contro il ponte turco di Mostar per abbatterlo forse non sapeva quello che faceva. Chi gli ha dato l'ordine e ha calcolato con attenzione l'alzo invece sapeva che se quell'arco di pietra bianca fosse stato distrutto, sarebbe morta anche Mostar. E così è stato. La città da quel momento non è più quella di prima. Ora dalle gole dell'impetuosa Neretva si erge un invisibile quanto impenetrabile muro che divide in due il capoluogo dell'Erzegovina. Da una parte la Mostar croata, dall'altra la Mostar musulmana. Con la benedizione dell'amministrazione europea della città e del suo «sindaco», il tedesco Hans Koschnick.

E nella città divisa in due, il muro invisibile si alza sempre più. A fine aprile è stata inaugurata la nuova viabilità cittadina e hanno iniziato a circolare nuovamente gli autobus. Ma le linee di Mostar Est sono rigorosamente separate da quelle che corrono a Mostar Ovest, nessuna delle sette linee attraversa la Neretva. I musulmani non hanno dubbi in merito. «Così facendo - commentano nel municipio, o meglio in quel che è rimasto dell'edificio, sulla riva sinistra del fiume - l'Europa dà legittimità alla separazione di Mostar attuata con l'azione militare». «E Koschnick - agiungono - contribuisce ad edificare questo nuovo muro di Berlino».

Ma l'esempio del traffico e delle linee del trasporto pubblico è solo l'esempio più evidente di una divisione netta della città in due parti. «Il lavoro dell'amministrazione europea è iniziato male - spiega Alija Behran, giornalista della radio di Mostar - abbiamo anche due sistemi scolastici separati, due acquedotti, due reti elettriche e due sistemi telefonici». Il «sindaco» Koschnick si difende, sostenendo che le ambizioni politiche croate e musulmane gli impediscono di realizzare il progetto dell'Unione europea che vorrebbe unificare la città e riportarla alla sua antica omogeneità, per cui non gli rimane altro che costruire, con i finanziamenti comunitari, due sistemi urbani separati. «Non vivo tra le nuvole - afferma sconsolato - ho i piedi saldamente piantati per terra. Questo è tutto quello che sono in grado di fare».

Ma, ancora una volta, sulla testa della gente che sarebbe comunque disposta a cercare di ricucire lo «strappo della Neretva», a ricostruire il «ponte», giocano gli interessi della politica con la «p» minuscola. Il governo bosniaco di Sarajevo, infatti, vuole che Mostar venga riunificata quanto prima perché così verrebbe rafforzato il peso istituzionale della cosiddetta «Herzeg-Bosnia», ma di parere opposto è la potentissima ala erzegovese dell'Hdz, il partito di governo in Croazia, che considera l'unificazione della città deleterio per il suo progetto che vuole Mostar quale capitale della nazione croata in Bosnia. L'esercito musulmano ha bloccato l'offensiva militare di Zagabria, ma le ambizioni degli erzegovesi dell'Hdz sono rimaste immutate. «Il mondo è cambiato - sostiene il sindaco croato Mijo Brajkovic - l'Europa è cambiata. Dovete rassegnarvi al fatto che Mostar non sarà più com'era. Dobbiamo edificare una città dove ciascun popolo potrà realizzare le proprie ambizioni in funzione della propria identità». Un ragionamento confuso nella sua enunciazione, ma chiaro nel suo significato di non accettazione di una «gestione omogenea» del nucleo urbano. I croati dell'Erzegovina proprio non riescono a immaginare una convivenza con i musulmani. Per questo motivo gli autobus delle due parti di Mostar non si incrociano mai. L'Europa che voleva in prima persona contribuire con la sua diretta amministrazione alla rappacificazione è giunta in una città dove credeva di dover comporre una sorta di lite tra coinquilini e si è trovata, invece, nel bel mezzo della linea del fronte, tra due eserciti che si fronteggiano e che parlano una lingua comune solo tra le impervie montagne erzegovesi, quando le loro azioni vengono rivolte a espugnare la roccaforte serba di Knin.

Anche gli sforzi del corpo di polizia europeo (c'è pure un nucleo formato da alcuni Carabinieri italiani) sono del tutto vani. «C'è troppa gente, da entrambe le parti, - spiega Koschnick - che sa chi è stato a uccidere qualcuno». «Da un lato della Neretva - racconta rassegnato l'amministratore europeo - comanda l'Hvo (il consiglio di guerra croato), dall'altro, invece, il potere è nelle mani dell'esercito bosniaco».

Le pietre del vecchio ponte turco giacciono ammassate sul fondale della Neretva. Al suo posto l'amministrazione europea ha edificato uno stretto ponte in tubi di ferro e passerelle d'alluminio. Un cordone ombelicale fragile e precario come la convivenza a Mostar. La ferita provocata dalla guerra è ben più profonda dei canaloni scavati nel corso dei millenni dall'impeto della Neretva. E l'Europa, una volta ancora, dimostra tutta la sua impotenza di fronte a un dramma che non ha mai voluto conoscere e che oggi si ostina a guardare con gli occhi della demagogia e di un interesse politico scarsamente lungimirante. Intanto i bastioni di quel «muro» crollato nell'89 a Berlino stanno inesorabilmente rispuntando a Mostar.

Il ponte turco di Mostar prima che venisse distrutto dalle granate.

LONDRA

La Thatcher fa infuriare il premier John Major

LONDRA — L'irriducibile Margaret Thatcher scende nuovamente nell'arena armata di frusta e infligge dolorose scudisciate al già dolorante John Major che si infuria e l'accusa di essere invidiosa. Il partito conservatore britannico, da 16 anni al potere, sta attraversando un grave periodo di crisi ed il raid dell'ex primo ministro certo non rasserena gli animi già turbati da divisioni interne, umiliazioni elettorali e casi di parlamentari con atteggiamenti tanto disinvolti da sconfinare nell'illecito.

Margaret Thatcher, dopo un periodo di relativo silenzio dovuto forse anche all'imbarazzo di vedere l'amato figlio Mark accusato di frode negli Usa, ha scelto proprio questo momento per tornare alla carica. Lo ha fatto con il secondo volume della sua autobiografia intitolata «Path to Power» («Sentiero verso il potere»). Il libro sarà pubblicato alla fine del mese, ma ieri il domenicale «The Sunday Times» ne ha anticipato alcuni infuocati brani. Maggie critica la politica del suo successore quasi su tutto, ma l'obiettivo principale resta sempre l'Europa e nel libro indica la linea da seguire per «rimettere le cose a posto».

Al tramonto la stella tv della giornalista Chung

WASHINGTON — Meno di due anni dopo la promozione a conduttrice del principale notiziario serale della Cbs accanto a Dan Rather, la giornalista televisiva Connie Chung è stata rimossa dall'incarico. Un comunicato della Cbs News ha annunciato che Chung lascia la poltrona accanto al più famoso «anchorman» americano, al quale era stata associata nel giugno 1993. Il matrimonio era avvenuto nel tentativo di rilanciare gli indici di gradimento del telegiornale serale «Cbs Evening News», che però è sceso dal secondo al terzo posto in classifica. La giornalista dai tratti somatici asiatici ha definito «personalmente spiacevole e ingiustificata» la decisione del nuovo presidente della Cbs, Eric Ober , assicurando che non accetterà incarichi di minore prestigio.

Egitto: bambina muore per una circoncisione

IL CAIRO — Mentre cresce in Egitto la polemica sulla circoncisione delle bambine (una pratica tradizionale di mutilazione degli organi sessuali esterni, intesa – secondo i suoi fautori – a prevenire la promiscuità sessuale), il Paese è scosso dalla morte di una bambina di dieci anni, dissanguata in seguito all'operazione eseguita da un barbiere appositamente ingaggiato dalla famiglia (la polizia lo ha già arrestato). La sorella dodicenne della piccola vittima, operata insieme a lei, è stata ricoverata in ospedale in condizioni gravissime.

Un particolare aggravante: la medesima famiglia, residente sul delta del Nilo, aveva già perso un'altra bambina, per la medesima causa. Il padre delle bambine, Ahmed Abas Adahash, 45 anni di età, è stato anche lui arrestato.

Gli integralisti islamici contro la torre «fallica»

IL CAIRO — Costruita nel 1961, alta 187 metri e a forma di fior di loto (simbolo dell'Alto Egitto all'epoca faraonica), la Torre del Cairo deve essere distrutta, secondo l'organizzazione integralista «Jihad» per la quale il monumento ha una forma fallica e può quindi costituire un motivo di peccaminosa eccitazione per le donne egiziane. «La Torre del Cairo è contraria alla religione e alla sharia (la legge islamica) perchè la sua forma e la sua posizione nel centro di un giardino lussureggiante possono avere per le donne d'Egitto un elemento evocativo di eccitazione», si legge in una «fatwa» (decreto religioso) del «Jihad» pubblicata dal settimanale d'opposizione «al Watan al Arabi». Per la «Jihad» nella torre ci sarebbe un «centro di spionaggio del popolo».

Teheran: pena capitale ai cambiavalute in nero

TEHERAN — A partire da ieri decorre la nuova disciplina che inasprisce le pene contro i reati valutari, e si comincerà ad applicare in Iran la nuova normativa contro il «sabotaggio economico», che prevede la pena di morte per i cambiavalute sul mercato libero delle banconote straniere. Lo ha ricordato il ministro dell'Interno iraniano, Alì Mohamad Besherati, il quale ha ammonito che chiunque sia sorpreso nell'atto di trafficare con valute fuori del cambio stabilito ufficialmente, o che sia in possesso di banconote straniere ottenute in modo illegale, «sarà considerato colpevole di sabotaggio economico, e potrà essere condannato in base a questa imputazione». Il governo iraniano cerca così di frenare la caduta della quotazione della moneta nazionale.

VIAGGIO / NELLA REPUBBLICA CECA IL PAPA CHIEDE PERDONO PER LE COLPE STORICHE DEI CATTOLICI

Verso l'unione dei cristiani

Il Pontefice porge la mano ai protestanti dopo le polemiche di questi ultimi tempi - L'impegno ecumenico

Sarkander, la Chiesa ha un nuovo Santo

OLOMOUC — Sacerdote gesuita e martire a 44 anni, dopo molti giorni di torture nel castello di questa antica città di Moravia nei tempi più crudeli delle guerre di religione del '600, Jan Sarkander è stata ieri proclamato santo da Giovanni Paolo II e, in pari tempo, patrono e modello per «la causa dell'unità dei cristiani».

Nato nel 1576 in Slesia (oggi parte della Polonia), nel piccolo principato di Cieszyn che dal 1291 faceva parte del regno di Boemia, passò con la famiglia a 13 anni in Moravia ed a 27 entrò nella Compagnia di Gesù.

Finiti gli studi a Praga con il grado di Magister, studiò teologia all'università di Graz e fu ordinato prete a Brno, capoluogo della Moravia, nel 1608. Nominato poi parroco della cittadina di Holesov, divenne consigliere e confessore del luogotenente imperiale di Moravia, il nobile Ladislaw Popel di Lobkowitz.

Dopo l'insurrezione dei nobili di Boemia, passati al protestantesimo e ribelli all' impero d'Asburgo con la defenestrazione di Praga (1618), il principe di Lobkowitz fu spogliato del suo incarico e imprigionato, mentre il parroco Sarkander si rifugiava al santuario polacco di Czestochowa, roccaforte cattolica.

Avuta una lettera del nobile Lobkowitz nel frattempo liberato, che lo invitava a tornare in Moravia, Sarkander acconsentì; ma il viaggio gli fu fatale. Accusato di spionaggio per il re di Polonia, fu arrestato come «traditore della Patria».

In realtà, sostiene la chiesa cattolica sulla base di documenti del processo, l'accusa di tradimento e di aver provocato l'intervento in guerra delle truppe polacche fu un pretesto di fanatici, che, traendo a motivo il fatto che Sarkander era stato confessore del nobile Lobkovitz, tentarono con atroci torture di strappargli segreti del confessionale.

Egli si difese dicendo che non gli era stato rivelato alcun piano militare e aggiunse che comunque non avrebbe mai violato segreti di confessione.

L' ultimo interrogatorio durò tre ore e finì solo dopo ripetute proteste di uno dei giudici per le torture. Sarkander non sopravvisse: dopo un mese di carcere, immobilizzato e ferito in una cella umida e buia, morì il 17 marzo 1620.

La notizia della crudele morte dette inizio ad una venerazione, durata fino ad oggi. Chi lo vide morente disse che perdonò tutti.

Il Papa lo ha definito «raro esempio di costanza e di pazienza», respingendo l'accusa che farlo santo riaprirà le polemiche con i protestanti.

Ed ha fatto di più: senza citare i numerosi casi storici di violazione dei diritti umani, pure da parte cattolica verso gli avversari, specie in queste terre che furono teatro di atroci repressioni religiose, il Papa ha chiesto solennemente perdono«, a nome dell'intera chiesa romana, per tutti i torti. Tra questi un'oppressione di tre secoli sulla cultura ceca, dal 1620 al 1918.

E questo gesto sembra aver calmati molti animi, dopo le polemiche roventi di questi ultimi giorni.

OLOMOUC — «Il lavoro del Papa per l'unità dei cristiani, nella prospettiva dell'anno Duemila, subisce adesso un'accelerazione». Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, Joaquin Navarro Valls, incontrando i giornalisti dopo la solenne domanda del Papa di «perdono» a tutti coloro che hanno subito torti da parte della chiesa cattolica. Il Papa ha fretta per la riconciliazione cristiana.

Mentre all'inizio del suo pontificato, ha aggiunto Navarro, questo della riunificazione tra cristiani nel mondo era «uno degli obiettivi di Papa Wojtyla, oggi si può ritenere il maggiore e il più impellente. Per questo egli, da solo e senza aprire una consultazione tra i vescovi, nella sua autorità di pontefice romano, in occasione di questo viaggio a pochi chilometri di confine dalla sua città natale, Wadowice nella Polonia del sud, e nel cuore dell'Europa che fu teatro di atroci lotte di religione nei secoli scorsi, ha deciso di chiedere per primo perdono e per la prima volta in forma così solenne» alle vittime del cattolicesimo, ha osservato il suo portavoce.

L'obiettivo del Papa, ha rilevato ancora Navarro, è che «si arrivi all' Anno Santo 2000, se non uniti, almeno meno divisi tra cristiani».

Sui rapporti con i protestanti, in difficoltà fino a ieri per l'assenza polemica di alcuni esponenti evangelici all'incontro col Pontefice, Navarro ha detto che, però, Papa Wojtyla ha trovato inattesi riavvicinamenti.

Un primo conforto, che Giovanni Paolo Secondo ha rilevato ieri conversando coi vescovi cechi e i più vicini collaboratori, è stato nel constatare che, nell'incontro dellaltra sera con i capi delle diverse confessioni protestanti, svoltosi a Praga in un clima cordiale, c'erano pure tre alti esponenti della Chiesa evangelica boema degli Hussiti, ossia dei seguaci di Jan Hus, bruciato sul rogo come «eretico» nel 1415 dalla chiesa cattolica al Concilio di Costanza e primo portabandiera della cultura dei cechi. «Gli hussiti, che da 500 anni non avevano incontri coi cattolici, erano per la prima volta insieme col Papa - ha notato Navarro - mentre nella visita papale a Praga del 1990, essi non c'erano». Quanto all'assenza l'altroieri dallo stesso incontro dell'esponente evangelico Pavel Smetana, decano del Consiglio sinodale della Chiesa dei Fratelli Boemi, che aveva protestato in una lettera per la canonizzazione del gesuita Jan Sarkander, Navarro ha detto di augurarsi che, dopo il gesto di ieri del Pontefice, «questo rappresentante di una piccola ed antica chiesa comprenda le intenzioni del Papa, che chiede perdono ed offre perdono».

Del resto il Papa stesso scrisse il 2 maggio scorso al pastore Smetana per assicurarlo che far santo il prete Sarkander non risponde a fini polemici, ma vuole richiamare all'amore e alla comprensione.

Navarro ha detto infine che il «volume consistente» di impegno ecumenico che il Papa ha posto in questi ultimi mesi nel dialogo con protestanti ed ortodossi, ha avuto anche frutti positivi nei negoziati col governo della repubblica Ceca per la restituzione di beni ecclesiastici confiscati nell'ultimo mezzo secolo dal precedente stato comunista.

«Notiamo che c'è una nuova e buona volontà nel trattare», ha osservato il portavoce vaticano, ed ha aggiunto che la Chiesa è pronta a negoziare sulla restituzione di terreni ed immobili adibiti da tempo ad usi civili, come scuole e vecchi conventi, ma ritiene «una questione di principio» la restituzione di chiese, come ad esempio la cattedrale di Praga, «proprietà della chiesa cattolica fin dalla sua costruzione, nel 1300».

Ieri il Santo Padre ha officiato la messa davanti a oltre 250 mila fedeli.

VIAGGIO / GRANDE ATTESA

E oggi una visita lampo nella sua amata Polonia

BIELSKO BIALA — Mezzo milione di fedeli polacchi, secondo stime di fonti ecclesiatische, affluiranno nella regione della Polonia al confine con la Repubblica Ceca per vedere oggi Papa Giovanni Paolo II che compirà una visita lampo nelle tre città di Zywiec, Bielsko Biala e Skoczow. Il ritorno del pontefice nella terra natale, sia pure per poche ore, è atteso in tutto il paese ed è più sentito ovviamente nella area del viaggio. Il Papa celebrerà una grande messa e pronuncerà la sua omelia a Skoczow, in omaggio al patrono della città, il prete martire Jan Sarkander, torturato e ucciso da protestati nel castello di Olomuc nel 1620 durante la guerra dei trenta anni e santificato ieri nella Repubblica ceca.

Il cinquanta per cento degli 85.000 protestanti polacchi vivono in questa zona ed hanno adottato, a differenza dei correligionari cechi, una posizione meno ostile. Pur non condividendo la canonizzazione di Sarkander, hanno accettato un incontro con il Santo Padre nella loro chiesa di Skoczow. Non sarà presente il vescovo Jan Szarek, l'autorità più alta ma il clima si è disteso dopo le parole di perdono pronunciate dal Papa ad Olomuc. «Vogliamo pregare insieme a lui senza ricordare questo o quello che ci divide» ha detto il vescovo protestante di Cieszyn Pawel Anweiler che guiderà una delegazione di 700 fedeli. Il Papa, a 75 anni compiuti ed al 64/mo viaggio pontificale, rivedrà le zone delle sue escursioni in montagna quando era studente e poi vescovo di Cracovia. Le sue immagini televisive trasmesse in questi giorni dalla Repubblica Ceca hanno suscitato molta emozione in Polonia.

«Si muove lentamente e con stachezza e non può più baciare la terra come faceva sempre» ha detto uno dei commentatori della radio pubblica nel ricordare il diverso atteggiamento di Giovanni Paolo II nelle quattro visite compiute fra il 1979 ed il 1991. Ma il prelato Bronislaw Fidelus, cancelliere della curia di Cracovia e collaboratore per molti anni di Karol Wojtyla quando era vescovo ritiene che il Santo Padre ha l' energia di prima.

LA STAMPA NEL MIRINO

Algeria, un'altra giornalista uccisa dagli integralisti

ALGERI — L'implacabile campagna degli integralisti islamici algerini contro il mondo dell'informazione ha fatto un'altra vittima, Malika Sabour, una giornalista di 22 anni assassinata da uomini armati sotto gli occhi dei suoi familiari presso Algeri.

Con l'uccisione di Malika Sabour, cronista di «Echourouk al-Arabi» (L'Alba araba), il più diffuso settimanale algerino, sale a 33 il numero dei giornalisti morti negli ultimi due anni in attentati attribuiti agli estremisti islamici.

Secondo i servizi di sicurezza la giovane giornalista è stata uccisa nella sua abitazione a Reghaia, 20 chilometri da Algeri, da «terroristi armati», il termine ufficiale per indicare i membri dei gruppi integralisti.

L'attentato è stato compiuto verso l'1.30 (le 2.30 italiane), ossia durante il coprifuoco, che dura dalle 23:30 alle 4 locali.

Testimoni hanno riferito che la vittima, che viveva con i genitori, è stata uccisa da colpi d'arma da fuoco sparati da tre uomini. Malika Sabour, che lavorava al giornale da sei mesi, aveva ricevuto ripetute minacce.

Il settimanale in lingua araba «Echourouk al-Arabi» dedica particolare attenzione alla cronaca e alla società. E' molto letto dai giovani e dalle donne, soprattutto per gli annunci dei «cuori solitari» che è stato il primo giornale algerino a pubblicare.

Il settimanale tratta anche temi ancora tabù in Algeria, come contraccezione e omosessualità.

Malika Sabour è la terza giornalista donna ad essere assassinata.

Dall'inizio dell'anno sono stati uccisi nove giornalisti. Altri tre sono dati per dispersi e diversi altri sono stati feriti o sono sfuggiti ad attentati.

La feroce campagna degli integralisti ha costretto all'esilio circa 200 giornalisti, in maggioranza riparati in Francia.

Il ministro della comunicazione Liamine Bechichi ha detto recentemente che la protezione dei giornalisti è difficile da garantire a causa della mancanza di mezzi e del gran numero di categorie sociali nel mirino dei gruppi integralisti.

I gruppi armati accusano i giornalisti di «collaborare» con la «giunta» al potere. Uno degli ex capi del Gruppo islamico armato (Gia), la più sanguinaria delle organizzazioni integraliste, aveva promesso di eliminare «con la lama» coloro che combattono «con la penna».

A fine marzo, il direttore del quotidiano governativo «El Moudjahid», Mohamed Abderrahmani, 57 anni, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco in un sobborgo di Algeri.

Qualche giorno dopo moriva in un ospedale parigino una delle più famose croniste della tv di stato, Rachida Hammadi, 32 anni, vittima di un attentato in Algeria. Era in coma da 11 giorni.

Le forze di sicurezza algerine intanto hanno ucciso 95 militanti islamici armati in tutto il paese nella scorsa settimana, Lo riferiscono la radio e i giornali algerini. Più di 50 sono stati uccisi tra venerdì e ieri in una retata compiuta nella regione di Bordj-Bou-Arreridj, a circa 170 chilometri a sud-est di Algeri, secondo quanto riferisce 'Al Watan', citando «fonti affidabili». Il giornale aggiunge che la polizia ha sequestrato esplosivi e decine di fucili.

Altri .dieci militanti sono stati uccisi negli stessi giorni in altre località del paese, scrive lo stesso «Al Watan».

SALE LA TENSIONE IN ISRAELE E IN TUTTO IL MONDO ARABO

I palestinesi minacciano l'Intifada

Ma l'Olp teme di restare lei stessa vittima della rivolta - E Arafat invita la popolazione alla calma

NICOSIA — Un volantino accesamente anti-israeliano diffuso da «Al Fatah», la minaccia di «una nuova intifada» ventilata dal leader palestinese Faisal Husseini, una mozione di sfiducia al governo di Yitzhak Rabin proposta da due partiti di sinistra e i preparativi di un vertice arabo, in Marocco, per condannare la confisca di terre a Gerusalemme: due anni dopo la firma degli accordi Israele-Olp si fa strada l'impressione che essi possano essere stati una «fata morgana».

L'impressione, puntualizzano i dirigenti israeliani e palestinesi, è molto imprecisa. A Gaza un portavoce di Yasser Arafat, Nabil Abu Rudeina, ha confermato che il presidente dell' Autorità nazionale palestinese è deciso a portare avanti i negoziati con Israele sull'estensione dell' autonomia alla Cisgiordania.

E un ministro israeliano (Moshe Shahal, polizia) si è recato oggi a Hebron, in Cisgiordania, per offrire alla popolazione locale aiuti economici urgenti.

Ma in serata fonti politiche israeliane hanno detto alla televisione commerciale che a Gerusalemme c'è «notevole preoccupazione» per l'esito del vertice in Marocco, indetto da re Hassan II per costringere Israele ad annullare la confisca di 53 ettari di terre a Gerusalemme Est.

«In caso contrario - ha avvertito Husseini, responsabile nell'autorità palestinese delle questioni di Gerusalemme - rischia di esplodere una nuova intifada».

L'insurrezione araba, secondo Husseini, potrebbe divampare non solo a Gerusalemme e nei Territori, ma nell'intera regione.

«Potrebbe rivolgersi - ha aggiunto - non solo contro Israele, ma anche contro di noi».

Proprio il movimento palestinese più vicino ad Arafat, «Al Fatah», ha diffuso un duro volantino per accusare Israele di aver «assassinato» il processo di pace con la confisca delle terre.

Per il medesimo motivo, alla «Knesset» (il parlamento israeliano) il Partito Arabo Democratico, assieme con i comunisti del «Hadash», potrebbe presentare una mozione di sfiducia a Rabin.

Significativamente, Arafat ha esortato i deputati arabi a non fare mosse avventate. Ma la base preme.

Le dichiarazioni di Husseini sono state interpretate in Israele come una minaccia. «Ma che pace è mai questa - si è domandato il leader del Likud, Benyamin Netanyahu - se i palestinesi ci minacciano di ricorrere all'intifada e al terrorismo se non li accontentiamo in tutto e per tutto?». «Questa non è una pace, è un ricatto», ha concluso.

Al ministero degli esteri pensano piuttosto che possa essere l'inizio di una profonda crisi fra il mondo arabo, da un lato, e Israele e gli Usa dall'altro. Uno dei timori è che a Rabat i leader arabi decidano di chiedere per Gerusalemme l'aiuto dell'Assemblea generale dell'Onu: una istanza in cui gli Stati Uniti non possono esercitare il diritto di veto.

La stampa israeliana ha dato ampio rilievo all'avvertimento di un accresciuto rischio di conflitto tra Iran, da una parte, e Stati Uniti o Israele, dall'altra, che l'autorevole rivista britannica Janès Intelligence Review ha incluso in un esteso rapporto sul riarmo dell'Iran, anche con armi non convenzionali.

Secondo la rivista, la campagna che gli Stati Uniti stanno conducendo contro l'Iran per impedirgli di produrre armi nucleari, fa sì che gli iraniani vedano sempre più gli Stati Uniti e Israele, oltre all'Iraq, come il loro principale nemico. La diffusione delle armi di distruzione di massa accresce, secondo Janès, il rischio che malintesi e calcoli errati portino a un conflitto sanguinoso.

La rivista riferisce che Israele sta compiendo grandi sforzi per raccogliere il maggior numero di informazioni sull'Iran, in particolare sui suoi progetti nucleari.

WILTSHIRE

Camilla compra casa vicino a Carlo

LONDRA — La neo-divorziata Camilla Parker Bowles andrà a vivere in una isolata villa nel Wiltshire distante non più di 20 chilometri da Highgrove, la residenza di campagna del principe Carlo. Dopo le burrasche degli ultimi tre anni - cominciate con le rivelazioni sulle sofferenze di Diana moglie trascurata e tradita e culminate con la pubblica e clamorosa dichiarazione d'amore fatta da Carlo nei confronti di Camilla - ora la coppia, più unita che mai, spera in un pò di pace.

La casa scelta da Camilla sembra ideale. Una villa di campagna del periodo della Reggenza (1810-1820), ristrutturata con gusto dal precedente proprietario,lo storico dell'arte Worthy Gilson: sei camere da letto, un giardino splendido, le stalle, una piscina, 17 acri di terreno e nessun vicino. Il villaggio più prossimo è Ray Mill, distante parecchi chilometri. Il contratto di acquisto per 2 miliardi di lire sarà perfezionato nelle prossime settimane e Camilla si trasferirà nella casa verso la fine dell'anno. Lei e l'ex marito hanno appena venduto per 3,5 miliardi di lire la loro residenza di campagna.

LONDRA

Pazienti anestetizzate per tirocinio ginecologi

LONDRA — Studenti di medicina usano inconsapevoli pazienti anestetizzate per fare pratica di visite ginecologiche, lo rivela il domenicale britannico «The Sunday Times» il quale ha svolto un'indagine in molte scuole di medicina del Regno Unito.

Anche alle pazienti a cui viene chiesto il consenso non viene spiegato però che gli studenti autorizzati a fare pratica di visite interne a volte sono parecchi e che quindi aumentano i rischi di infezione e la durata dell'anestesia. Solo la metà delle scuole di medicina annesse agli ospedali segue la procedura di chiedere ai pazienti l'autorizzazione per essere utilizzati a scopi didattici.Secondo Jane Wright, insegnante infermiera di Belfast, nella pratica ci sarebbero gli estremi di una denuncia per aggressione. «La sola ragione per cui nessuna paziente ha sporto denuncia è perchè non sanno cosa accade quando sono sotto anestesia» , ha detto a «The Sunday Times».

Imparare come fare una visita interna ginecologica è un aspetto difficile, ma importante del tirocinio dei medici.

ZAIRE

Il virus Ebola, oltre cento le vittime

GINEVRA — Supera la soglia dei cento il numero dei morti per Ebola, il virus esploso a Kikwit, nello Zaire la scorsa settimana. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, sono 101 le vittime del filovirus individuato per la prima volta nel 1976 in Sudan e 137 i casi di contagio.

In sole 24 ore, ovvero da sabato, altre nove persone hanno contratto il virus e quattro sono morte. Tutti i casi sono stati registrati a Kikwit, città di 600 mila abitanti, e nei villaggi circostanti.

L'equipe di esperti dell'OMS e di altri centri specializzati come il CDC di Atlanta e l'Institut Pasteur di Parigi, ha intanto stabilito che la prima comparsa del virus a Kikwit risale probabilmente a prima di aprile. Esaminando il caso di una famiglia di 12 persone di cui sette contagiate da Ebola, gli epidemiologi hanno dedotto che con ogni probabilità il virus è ricomparso a dicembre.

E' stato accertato il ricovero per febbri emorragiche di un paziente all'ospedale generale di Kikwit proprio in dicembre.

LA FRANCIA DOPO LE ELEZIONI PRESIDENZIALI

Quando si ha un ex capo di stato vicino di casa

PARIGI — Al numero 30 dell' Avenue de Iena, a Parigi, a pochi passi dall' Arco di Trionfo, e al 100 della rue du Cherche Midi, nel quartiere della borghesia intellettuale all' ombra degli Invalidi, è tornata la calma. Con profondo sollievo dei residenti, i quartier generali dei due candidati all' elezione presidenziale, Jacques Chirac e Lionel Jospin, smobilitano, e la popolazione agiata e discreta che abita i due quartieri ritrova il suo prezioso anonimato.

Ormai l' indirizzo che offre più emozioni a giornalisti e fotografi, e qualche fremito d' inquietudine al vicinato, è quello dell' Avenue Frederic Le Play, un elegante viale alberato che costeggia l' Ecole Militaire, dove al numero 9 si è installato l' ex presidente Francois Mitterrand con i suoi nuovi uffici.

I locali, 240 metri quadri al terzo piano di un imponente immobile di fine '800, sono stati messi a disposizione dal governo, che li ha presi in affitto da una grande compagnia di assicurazione.

Ospiteranno gli archivi di Mitterrand, affidati alle cure di due segretarie, un'archivista e due consiglieri.

L' arrivo dell' ex presidente, che si è già fatto vedere diverse volte nel nuovo ufficio, è stato accolto con curiosità e interesse, ma anche con qualche fastidio, da chi teme problemi di parcheggio, possibili attentati, la perdita della tranquillità.

Una preoccupazione esattamente opposta rispetto a quella che affligge da qualche tempo gli abitanti di un' altra strada, altrettanto celebre: la rue de Bievre, una stretta viuzza tra il Boulevard Saint Germain e il lungo-Senna, di fronte a Notre Dame, in cui Mitterrand ha la sua residenza privata. Chiusa al traffico e perennemente piantonata da quattordici anni, la strada è diventata un'isola felice di tranquillità e di pace nel centro di Parigi.

Ora, da quando Mitterrand è diventato un semplice pensionato, residenti e commercianti aspettano con una certa ansia di veder sparire transenne e piantoni: prospettiva improbabile, visto che l'ex presidente continua ad aver diritto ad una protezione ravvicinata.

Intanto, mentre il nuovo presidente Jacques Chirac familiarizza con gli ori e gli stucchi dell' Eliseo, e Mitterrand esplora i dintorni del suo nuovo ufficio (giovedi scorso è sceso a pranzo con i suoi collaboratori in un ristorante italiano), il grande sconfitto delle presidenziali, l' ex primo ministro Edouard Balladur, si prepara a concorrere alle prossime municipali per un posto di consigliere al municipio di Parigi, e a riconquistare il suo seggio in parlamento nell' elezione suppletiva che si terrà a breve scadenza nel suo collegio.

Insomma, Balladur non si dà per vinto e non esce dalla scena, come - forse - speravano molti dei suoi antagonisti.

Istria, Litorale e Quarnero
Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Lunedì 22 maggio 1995

PACE ARMATA TRA GOVERNO CROATO E SINDACATI: SLITTA L'AGITAZIONE PREVISTA IL 24 MAGGIO

Scuola, rinviato lo sciopero

Avviata una difficile trattativa sulla proposta di aumentare le ore di lavoro settimanali da 18-20 a 21-24

FIUME — Pace armata tra governo croato e sindacato degli occupati nelle scuole medie. Lo sciopero dei docenti degli istituti medi avrebbe dovuto scattare il 24 maggio, mercoledì, quale protesta per l'accettazione in prima lettura al Parlamento di Zagabria della nuova normativa che sancisce – tra le altre cose – la lievitazione delle ore di lezione teorica settimanali, che da 18-20 complessive passerebbero a 21-24. Un aumento della norma del 20 per cento che i professori hanno respinto tramite referendum, motivando il rifiuto con le pessime condizioni in cui opera la categoria, tenendo presente anche il fatto che tale aumento di lavoro comporterebbe la «fuoruscita» di altri docenti. Ebbene, almeno per il momento l'agitazione viene rinviata di qualche settimana in quanto si sono aperti spiragli per una trattativa

I rappresentanti dei lavoratori sono pessimisti sull'esito

che si presenta comunque molto difficile e complessa.

«Se volete la mia schietta opinione – queste le parole rivolte ai giornalisti da Vesna Kanizaj, presidente del sindacato di categoria – credo proprio che l'accordo sia irrealizzabile.Vediamo comunque di trovarci attorno al tavolo della trattativa per capire cosa offrono i rappresentanti governativi. Conoscendo però il ministro dell'Istruzione, Ljilja Vokic, e i suoi metodi, non sarei proprio ottimista».

Tutto il contrario di quanto dichiarato recentemente dalla Vokic in parlamento. L'esponente governativa ha affermato che crede possibile il raggiungimento di un accordo entro due settimane. «Ci sono spazi di manovra – ha detto il ministro – ed è per questo che abbiamo accettato di incontrarci con i sindacati. Il nostro intento è di evitare un'astensione dal lavoro dei docenti che avrebbe conseguenze molto serie, specie ora che l'anno scolastico volge al termine».

Per la Kanizaj una cosa è certa: vada per i colloqui con gli uomini del premier Valentic, ma la vertenza non potrà dirsi conclusa se Zagabria insisterà per l'onere aggiuntivo ai docenti. Al primo incontro, in programma per venerdì prossimo, ne potrebbero seguire altri, ma entro un lasso di tempo, che i sindacati non vogliono sia eccessivamente lungo.

BICENTENARIO DELLA MORTE

Un francobollo per commemorare Gian Rinaldo Carli

In occasione del bicentenario della morte dell'insigne studioso capodistriano Gian Rinaldo Carli, la parlamentare triestina Marucci Vascon ha indirizzato al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Agostino Gambino, la seguente lettera:

Signor ministro,
nel 1795 moriva Gian Rinaldo Carli, uomo di grande cultura, esperto in materie economiche e monetarie, riformatore, storico, archeologo e medievalista, pedagogo, etnografo, sociologo, letterato, drammaturgo, socio di più Accademie.

Di nobile famiglia capodistriana, nato nel 1720, Gian Rinaldo Carli si è distinto negli studi fin dalla più giovane età, nel Collegio giustinopolitano della città natale, in Friuli presso il muratoriano abate Bini e allo Studio di Padova. Nell'università patavina ha studiato legge, ma si è distinto in più discipline anche scientifiche che gli hanno aperto la via, ventiquattrenne, all'insegnamento nella neocostituita cattedra di scienze nautiche e astronomia (1745) e nella scuola per capitani marittimi di Venezia. ha suggerito il nome di Urano per il pianeta identificato da Herschel nel 1781, e il nome è rimasto.

Successivamente trasferitosi a Milano, è entrato negli organi governativi lombardi, ascendendo rapidamente alle masime cariche (presidente del Consiglio del commercio e industria, presidente del Supremo consiglio di economia e poi presidente del Regio ducale magistrato, fino al congedo (1780).

È stato consigliere dell'imperatore d'Austria Giuseppe II, fregiato dai Savoia dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, amico del doge Marco Foscarini, del letterato Apostolo Zeno, del violinista Giuseppe Tartini, di Carlo Goldoni, dei fratelli Verri. Ha lasciato un ricco epistolario letterario e scientifico, nonché la propria opera omnia che comprende 19 volumi.

Illustratore della patria, è stato tra i primi, in epoca di imperante cosmopolitismo, ad avere coscienza dell'unità concettuale nazionale, manifestandola nel 1765 dalle colonne del periodico milanese «Il Caffè», tanto da essere considerato l'antesignano del Risorgimento, sia pure non ancora in veste politica.

Ricorrendo quest'anno il bicentenario della morte, Le chiedo di voler disporre l'emissione di un francobollo commemorativo, che celebri quest'uomo di grande valore, che degnamente ha rappresentato e rappresenta quei valori di cultura e civiltà veneta e quindi italiana che da sempre hanno caratterizzato la terra d'Istria.

on. Antonietta (Marucci) Vascon

«PROMOZIONE» A ROMA

Slovenia in vetrina nella capitale per una settimana

ROMA — S'inizia oggi all'albergo «Holiday Inn St. Peter's» di Roma la manifestazione «Slovenia oggi». Organizzata dalla Camera di commercio italo-slovena, la manifestazione intende fornire un quadro esauriente e aggiornato dei settori prettamente economici ma anche del turismo, dell'artigianato e dell'enogastronomia. L'avvenimento centrale della settimana sarà la tavola rotonda di mercoledì pomeriggio dedicata alle possibilità di investimento in Slovenia. Al dibattito prenderà parte tra gli altri il ministro per il commercio estero della Slovenia, Janko Dezelak. Per la parte italiana saranno presenti Pierluigi Borghini, in rappresentanza della Confindustria, e Francesco Pittore, per la Sace. Nei primi tre mesi di quest'anno le importazioni dalla Slovenia sono salite del 47 per cento pur rimanendo inferiori alle esportazioni italiane.

VACANZA (POLITICA) DEL LEADER NELLA PENISOLA, OSPITE DELL'ACCADIZETA

Bossi alla scoperta dell'Istria

«I beni abbandonati non devono subordinare l'integrazione europea di Slovenia e Croazia»

Il leader leghista Bossi.

PARENZO — Vacanze ma anche politica per il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, in Istria. Arrivato ieri sera a Parenzo su invito dell'esecutivo di Zagabria della Comunità democratica croata (Accadizeta), il «senatur» ha visitato ieri buona parte della penisola, dalle isole Brioni al Canal di Leme, da Portole e Montona a Torre, dove si svolgeva l'incontro annuale delle bande d'ottoni istriane. Bossi, che è accompagnato dalla moglie e dai due figli, nel pomeriggio ha incontrato i giornalisti.

«Sono arrivato qui per trascorrere quattro giorni di vacanza insieme alla mia famiglia - ha esordito - ma anche per conoscere la realtà istriana e quella croata».

Data la premessa, il leader leghista si è tenuto sul generico rispondendo alle altre domande che gli sono state rivolte sull'Istria, ma ha precisato di essere stato in disaccordo con la politica estera del governo Berlusconi, sottolineando che, a suo avviso, il ministro degli esteri, Antonio Martino, era troppo condizionato da Alleanza nazionale. Il governo Dini, ha aggiunto, si è mosso meglio.

Non poteva mancare, a questo proposito, un accenno alla questione dei beni abbandonati. «Questo problema non può subordinare - ha affermato - il discorso di integrazione europea di questi due Paesi». Bossi ha ricordato inoltre di essere stato un sostenitore, sin dall'inizio, del processo di indipendenza di Slovenia e Croazia.

Un'altra domanda, peraltro dovuta, ha riguardato il regionalismo. Bossi ha risposto di non avere avuto contatti con gli esponenti istriani della Dieta democratica, ma non ha escluso che possano essercene stati tra le segreterie dei due partiti. Il senatore ha però sottolineato che a Zagabria cercherà di avere risposte precise sui diciotto articoli dello Statuto istriano, che sono stati bocciati dalla Corte costituzionale croata.

Oggi il leader leghista sarà dunque nella capitale croata dove incontrerà il segretario generale dell'Accadizeta, Zlatko Canjuga, e il ministro degli Esteri Mate Granic, nella sua veste di presidente del partito al potere.

I colloqui, stando alle anticipazioni dell'esponente dell'Accadizeta parentino, Beakovic, il quale aveva preannunciato la visita del «senatur», saranno incentrati sulla situazione politica in Croazia e in Italia, all'indomani delle elezioni amministrative, e sulla questione delle aree di crisi nella ex Jugoslavia. Bossi e Canjuga discuteranno pure delle possibilità di allacciare rapporti di collaborazione tra la Lega Nord e l'Accadizeta. Nella serata di oggi, Bossi rientrerà a Parenzo, da dove, martedì mattina, ripartirà per l'Italia.

Red

IN BREVE

Collisione ad Ancona tra un rimorchiatore e la «Marco Polo»

FIUME — Ottantamila dollari: questo il danno provocato dal rimorchiatore militare italiano «Saturnus» che ieri l'altro nello scalo di Ancona è entrato in collisione con la nave-traghetto «Marco Polo» della fiumana «Jadrolinija». L'urto si è verificato intorno alle ore 16, nel momento in cui il rimorchiatore - sciolti gli ormeggi - stava per dirigersi al largo. Una manovra molto semplice ma che invece si è rilevata complessa causa il forte moto ondoso. La piccola unità ha finito così per sbattere con la prua contro una fiancata della «Marco Polo», in quel momento senza passeggeri e che si trovava ormeggiata. L'urto non ha causato feriti. Subito dopo l'incidente, è stata fatta la stima dei danni e l'opera di riparazione è stata portata a termine da una squadra di lavoratori specializzati del cantiere navale «Lma». La riparazione ha fatto sì che slittasse la partenza per Fiume dei circa 1.500 pellegrini, arrivati dal capoluogo del Quarnero e recatisi al Santuario mariano di Loreto, in occasione del suo settimo centenario. Il pellegrinaggio nella cittadina marchigiana ha coinvolto circa 4.500 credenti croati, giunti anche da Spalato e Zara e sempre a bordo di unità della «Jadrolinija». Per il contrattempo (nell'urto è stato danneggiato uno degli sportelli laterali) l'approdo a Fiume ha subito un ritardo di un paio d'ore ed è avvenuto ieri intorno alle 10. A Loreto, da parte fiumana, erano presenti il sindaco Slavko Linic e l'arcivescovo monsignor Antun Tamarut.

World Trade Center fiumano: presentazione a Vienna

VIENNA — Su iniziativa della Camera d'economia austriaca, a Vienna è stato presentato il progetto di costruzione del World Trade Center, il grande spazio commerciale che sorgerà nel quartiere di Pecine. La presentazione è stata seguita da un uditorio particolarmente attento, a riprova che l'iniziativa quarnerina sta suscitando notevole interesse negli ambienti economici in Austria. All'appuntamento ha presenziato pure l'ambasciatore croato a Vienna, Milan Ramljak. La rappresentanza fiumana è stata accolta dal fondatore e vicepresidente del World Trade Center di Vienna, Helmut Gutman, il quale ha sottolineato che Fiume vanta notevoli prospettive nei comparti industriale e commerciale, grazie anche a un porto che rappresenta lo sbocco al mare per i Paesi mitteleuropei.

Santa Domenica di Albona vuol riavere il suo toponimo

SANTA DOMENICA DI ALBONA — La giunta comunale di Santa Domenica di Albona (Sveta Nedelja) ha appoggiato la richiesta degli abitanti di ripristinare l'antico toponimo che nel dopoguerra era stato storpiato in Nedescina. La richiesta è stata inoltrata al parlamentare Nino Jankovcic affinché proponga un emendamento di legge in materia che dia la possibilità di avviare tale procedura.

Portacontenitori liberiana varata al «3 Maggio» di Fiume

FIUME — Al cantiere navale «3 maggio» è stata varata la portacontenitori «Jadroplov Pride», commissionata dalla compagnia liberiana «Scorpio Maritime». Subito dopo è stata impostata la chiglia della costruzione «670», cioè di una delle tre petroliere che fanno parte di una commessa russa comprendente 12 tanker. Madrina della «Jadroplov Pride», il presidente della Camera delle regioni del Sabor, Katica Ivanisevic.

ALTRE REAZIONI ALLA NORMATIVA VARATA DAL SABOR

La legge sul lavoro divide i sindacati e l'opposizione

FIUME — Due piccioni con una fava per l'Accadizeta. Da una parte l'ottenimento di un accordo con i sindacati sulla legge sul lavoro, dall'altra una spaccatura tra opposizione e gli stessi sindacati, frattura che permette al partito di maggioranza di consolidare i propri ranghi in quanto sull'Hdz non incombe il pericolo rappresentato dall'unità di vedute (prima c'era) tra i rappresentanti dei lavoratori e gli schieramenti di opposizione. La vicenda è nota: il dibattito parlamentare inerente alla normativa sul lavoro aveva surriscaldato il clima, costringendo il governo Valentic a scendere a compromessi con i sindacati proprio nel corso della sessione del Sabor. Raggiunto un accordo (in materia di scioperi, licenziamenti e attività sindacali in ambito aziendale), quest'ultimo non è stato dato in esame all'opposizione, che in pratica avrebbe dovuto votarlo senza discussione alcuna. Ma il blocco antiaccadizetiano al Sabor ha preso cappello, abbandonando la seduta parlamentare e accusando governo e sindacati di aver agito proditoriamente. «I due partner — ha detto il deputato Srecko Bijelic dei popolari — si sono accordati alle nostre spalle, mettendo l'opposizione in disparte. Un atteggiamento scorretto».

Più o meno sulla stessa lunghezza d'onda anche i leader degli altri partiti di opposizione. Per Jakovcic, presidente dei regionalisti della Dieta, lo Stato — che è il maggior datore di lavoro in Croazia — ha dimostrato di non aver fiducia nei lavoratori formulando un atto legislativo che non è al passo con i tempi in cui viviamo. Ancora più dura Mira Ljubic-Lorger, presidente dei regionalisti di Azione Dalmata: «Viene chiamata legge sul lavoro ma in realtà si potrebbe definirla la norma sulla schiavitù in affitto. Con essa si introducono dei rapporti di stampo feudale che avranno effetti disastrosi sui lavoratori che al momento non reagiscono perché non hanno capito ancora a cosa vanno incontro. Ma è soltanto questione di tempo». Infatti la legge entrerà in vigore il primo gennaio dell'anno prossimo.

Indicativo anche il commento di uno dei più popolari esponenti dell'opposizione, il «contadino» Josip Pankretic: «Ho un fratello che vive in Svizzera ed è un esperto in materia. Appena ha letto la nostra legge sul lavoro ha dichiarato che si tratta di una buona normativa per i Paesi europei dove lo stato tutela gli occupati. Non come da noi dove le strutture statali hanno un ben altro atteggiamento nei confronti di chi lavora». Per Jozo Rados, vicepresidente dei liberali, il problema è presto spiegato: «Il governo ha dovuto cedere alle pressioni dei datori di lavoro di nuovo conio, quelli che grazie alla tessera dell'Accadizeta sono giunti in possesso di enormi ricchezze senza versare un centesimo. La legge è fatta a loro misura».

INCONTRO A CREVATINI

Programma speciale alla radio sui problemi dei cerebrolesi

ANCARANO — Giornata particolare, piena d'attività quella di sabato al centro di riabilitazione terapeutica «Soncek» (Piccolo sole) di Premanazano a Crevatini. Un programma intenso ha infatti accompagnato il tradizionale incontro delle società e degli amici delle persone colpite dalla paralisi cerebrale. Organizzato dall'associazione delle società per i cerebrolesi della Slovenia, l'incontro è iniziato con due spettacoli messi in scena da un gruppo di marionette e da una filodrammatica alla Casa di cultura di Crevatini. Nel pomeriggio ci sono stati quiz e gare sportive di tiro con l'arco e altre competizioni di abilità come la gara tra coloro che usano le sedie a rotelle. Per tutta la giornata i cerebrolesi hanno avuto anche la possibilità di provare a montare a cavallo.

Particolare interesse ha suscitato l'iniziativa del Club dei radioamatori del Litorale che ha illustrato la propria attività, mettendo a disposizione i mezzi alle persone colpite da handicap. Hanno organizzato anche un programma radiofonico speciale della durata di 24 ore per fornire dettagliate informazioni sui problemi dei cerebrolesi, ma hanno anche installato all'interno del centro terapeutico una stazione radioricetrasmittente per aiutare anche in questo modo chi ha delle difficoltà nel comuinicare con gli altri e l'ambiente.

L'OPINIONE / AUTONOMIE LOCALI SLOVENE

Municipi «scippati» delle loro competenze

Una delle ultime «tavole rotonde», organizzate dalla televisione slovena è stata dedicata all'e amministrazioni locali; in altre parole, ai problemi concernenti i comuni, le comunità locali e altre istituzioni che operano sul territorio. La tavola rotonda è stata una chiara dimostrazione di come stanno le cose in Slovenia. L'amministrazione locale è ancora tutta da fare, oppure da rifare per quel po' che è stato fatto.

In sostanza la situazione desta pessimismo; le spiegazioni offerte dai vari ministri e da altri rappresentanti dello Stato sono state, e continuano a essere, deboli e confuse. La materia ancora oggi non è inquadrata in una problematica globale. I fronti sono due: da una parte gli organismi repubblicani con il governo e, purtroppo, buona parte della Camera di Stato (cioè del parlamento), dell'altra i sindaci e gli altri rappresentanti delle entità locali. Costoro, e ciò è stato nuovamente dimostrato dalla «tavola rotonda» all'unisono, sono schierati contro la politica di Lubiana anche se fanno parte dei più svariati partiti.

L'ultima decisione del parlamento sloveno conferma una completa mancanza di decisione in materia. Le competenze fra i comuni da una parte e le istituzioni repubblicane dall'altra ancora non sono chiarite. I comuni stanno svolgendo la propria attività in un clima nebbioso quanto mai. I rappresentanti delle amministrazioni locali avvertono che occorrono chiare dimensioni e regole, quelli della repubblica rispondono che in tutta questa tematica non c'è ancora sufficiente esperienza. Siamo in un vicolo cieco.

A Lubiana si dice, come è stato ripetuto durante la trasmissione televisiva, che si è cercato (e si cerca) di apprendere dalla migliore legislazione europea (quale?), però l'applicazione deve essere improntata alle caratteristiche slovene. Stiamo riascoltando un disco vecchio di decenni. Ma intanto la politica centralizzatrice di Lubiana è sempre più lampante: essa va dal problema delle proprietà, che è uno dei principali per le entità locali, sino a quello del listino prezzi per i servizi comunali. Purtroppo è vero che le istituzioni repubblicane cercano di impadronirsi di tutto a livello locale. Per fare esempi vicini a noi si va dal porto di Capodistria sino alla bolletta per la nettezza urbana, con le conseguenze recentemente viste di rischio di «paralisi» del servizio. Le possibilità dei comuni sono praticamente ridotte al minimo; oggi come oggi le loro competenze non raggiungono nemmeno il 20 per cento di quelle che esistevano prima. Tutta l'Europa si sta decentralizzando, ma la Slovenia ha imboccato la strada opposta. La famosa «dohodnina» (imposta diretta trattenuta dalle buste paga dei lavoratori) andrà sì anche ai comuni ma nella misera misura del 30 per cento, mentre il resto verrà tutto «repubblicanizzato». Le istituzioni repubblicane hanno, eccome, bisogno di soldi. Gli impiegati degli enti centrali superano, militarmente parlando, due divisioni. E presso i comuni le filiali repubblicane sono già più numerose di quelle locali.

Non è uno stato di cose edificante. Il postulato del policentrismo (e del decentramento) che è alla base di tutta la sociologia moderna, in Slovenia viene compreso all'inverso. Non solo, ma a Lubiana si sta adesso giocando anche a scaricabarile tra Camera di Stato e governo. E a farne le spese è naturalmente la cosiddetta periferia; ovvero, per essere più precisi, i cittadini, sottoposti in Slovenia a un sistema di tassazione che è fra i più gravosi d'Europa.

Peccato, anche perché la Slovenia è un piccolo stato con una esigua popolazione. I problemi dovrebbero essere affrontati con più elasticità, più celermente e con un più chiaro consenso. In altre parole, con un maggior senso di responsabilità. Ma la scena politica è purtroppo dominata dai partiti e dalla loro «crazìa». Essa è spezzettata invece di convergere verso soluzioni consensuali almeno per quanto concerne i problemi vitali.

Miro Kocjan

I PROGRAMMI DI QUESTA SETTIMANA ALLA TRASMISSIONE «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Antonio Cattalini, ricordo attraverso i suoi scritti

TRIESTE — Omaggio a julius Kugy, alpinista e scrittore triestino, oggi a «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 su onde nedie 1368 Khz) curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini. Ad illustrare il personaggio, il grande conoscitore delle Alpi Giulie, ma anche l'umanista di chiaro stampo mitteleuropeo, a percorrere le opere pubblicate, saranno Spiro Dalla Porta Xidias, presidente della sezione Cai «Trenta ottobre», alpinista, scrittore e regista, ed il critico triestino Rinaldo Derossi. Ospite della puntata di martedì Loredana Bogliun Debeljuh, vicepresidente della Regione Istriana, ma al contempo docente della facoltà di Pedagogia di Pola, per parlare delle ricerche effettuate sul campo, e raccolte nell'opera «L'identità etnica - Gli italiani nell'area istro-quarnerina», edita nella collana Etnia del Centro di ricerche storiche di Rovigno, grazie alla collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di trieste. In analisi il concetto di identità etnica, i fattori che concorrono a formarla, il ruolo primario della scuola italiana in Istria, l'importanza della ricerca per un territorio multiculturale, e a partecipare alla trasmissione, assieme alla Bogliun-Debeljuh, sarà pure Nelida Milani-Kruljak, ordinario di linguistica al Dipartimento di italianistica della Facoltà di pedagogia di Pola.

L'istria e Muggia nei rapporti di collaborazione transfrontaliera, sarà questo il filo conduttore della trasmissione di mercoledì, alla quale parteciperanno Marino Vocci, il vicesindaco muggesano Bruno Steffè, il consigliere comunale Renzo Nicolini e lo storico Furio Colombo.

Spazio dedicato come sempre, giovedì, all'informazione, ai fatti socio-politici più rilevanti di Croazia e di Slovenia, con al microfono i giornalisti Silvio Forza della redazione polese de «La Voce del Popolo», ed Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume.

In chiusura di settimana, venerdì, a vent'anni dalla scomparsa di Antonio Cattalini, già esponente di spicco dell'associativismo giuliano, verrà presentato il suo libro «La mia città-Zara oggi», una ristampa effettuata dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia per ribadire ulteriormente la validità del messaggio civile ed umano veicolato dall'opera. In studio per l'occasione, assieme a Silvio Delbello, Renzo de' Vidovich, Silvio Cattalini dell'Anvg e Niccolò Luxardo De Franchi, presidente della Società dalmata di storia patria con sede a Venezia.

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 15,70 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 321,13 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 1.184,69 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.245,6 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 1.074,64 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.183,32 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NARRATIVA: GALSWORTHY

Non è uno sciocco Sir Antiquato...

Recensione di

Roberto Francesconi

Il declino della sua popolarità, che pure era stata altissima per oltre vent'anni, cominciò subito dopo la morte nel 1933. Oggi, a oltre mezzo secolo di distanza, l'opera di John Galsworthy sembra caduta nell'oblio e a risollevarne le sorti ben poco sono servite le rituali celebrazioni per il centenario della nascita nel 1967, nonostante la critica sia concorde nel sottolinearne l'assoluto rilievo artistico. Se i suoi libri non vengono più letti, se i teatri non mettono più in cartellone i suoi drammi e le sue commedie c'è una ragione che non coinvolge il loro valore: l'apparente inattualità dei temi che gli erano cari.

«A me – rilevava nel 1907 – piacciono le cose vecchie, i vecchi luoghi, la gente di una volta. Come se tutto questo portasse una sorta di conio. Cose che ti fanno sentire di avere radici». Proprio questi gusti, condivisi da gran parte dei lettori britannici all'inizio del secolo, sembrano averne compromesso il duraturo successo. Infatti per gli inglesi, annotava nel 1950 un critico, Galsworthy rappresenta un passato ormai lontano, offre l'immagine di un mondo anacronistico.

Si trattava, a dire il vero, di un'ipotesi già teorizzata da Virginia Woolf in un saggio del 1924, nel quale accusava lo scrittore (e con lui Wells e Bennett) di comporre romanzi «freddi, brucianti di indignazione, imbottiti di informazioni, con l'indice puntato contro la civiltà contemporanea», mentre sono assenti «la vita e la natura umana». A dispetto delle critiche, Galsworthy rimase fedele alle sue scelte. Precisando però una volta durante un colloquio con l'amico David Garnett: «Io non sono poi lo sciocco che sembro».

Dello stesso avviso si mostra Mario Domenichelli nel lungo saggio introduttivo che precede «Un cavaliere» – racconto del 1900 (Marsilio, pagg. 196, lire 18 mila, testo a fronte) – dove, dopo aver affermato che è giunto il momento di rivalutare Galsworthy, chiarisce come l'opera dello scrittore britannico ci offra «una chiave di lettura delle differenze tra il vecchio mondo della "gentility" e il nuovo mondo della borghesia del denaro, trionfante».

Ma gli piaceva il mondo vecchio perché salvava le sue radici

In questa ottica, insomma, Galsworthy non sarebbe semplicemente un lucido testimone degli antichi tempi perduti, bensì l'impietoso cronista del crollo degli equilibri vittoriani e della nascita di una classe dirigente incapace di sottomettersi a regole morali. Si tratta di una ricerca, sottolinea Domenichelli, che lo accomuna a Henry James, a Conrad e a Ford Madox Ford, altri viaggiatori di quella desertica «terra di mezzo» costituita dall'Inghilterra di inizio secolo. Per comprenderlo, aggiunge, bisogna cambiare il tradizionale punto di vista su di lui: «La questione dell'inautenticità di Galsworthy deve essere spostata dalla scrittura dell'opera alla ricezione della stessa».

Così interpretata, la storia di Roger Brune – il gentiluomo cosmopolita che consuma l'esistenza per restare fedele al suo codice cavalleresco – diventa l'analisi spietata del contrasto tra due diverse, antitetiche visioni della realtà. Che a trionfare siano il cinismo e l'interesse non meraviglia l'autore, è inciso negli eventi in cui si specchia ogni giorno. Ma il rimpianto, la malinconia, l'elogio delle regole restano sullo sfondo. In altre parole, lo scrittore sa che Brune non può uscire vincitore e ne racconta la sconfitta mantenendo un lucido distacco, un po' come fa Conrad in «Lord Jim».

Brune, rileva Domenichelli, è una sorta di città fortificata, appare parente prossimo di Agilulfo, il cavaliere inesistente di Italo Calvino. Come Don Chisciotte, vede nel mondo il proprio personale campo di battaglia e si avvia verso un'inevitabile sconfitta, che tuttavia rappresenta per lui una sorta di quadratura del cerchio: l'età contemporanea lo rifiuta e lui, con aristocratico distacco, si sottrae allo sguardo di chi non gli è affine. Le opinioni di Galsworthy, per fortuna, erano diverse. Per accorgersene basta leggerlo senza pregiudizi. Mai dimenticando la frase che disse a David Garnett: «Io non sono poi lo sciocco che sembro».

ANNIVERSARI

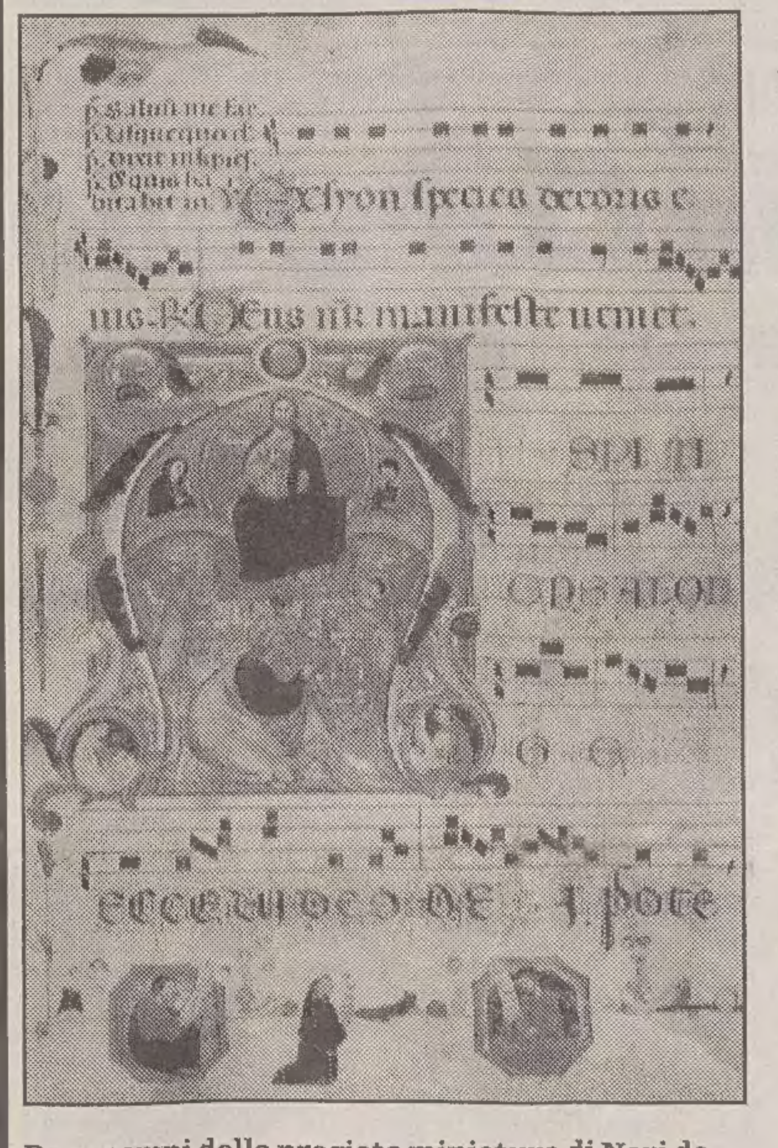
Per il Tasso europeista

BERGAMO — Quattro secoli dalla morte di Torquato Tasso: l'autore della «Gerusalemme liberata» sarà ricordato a Bergamo («patria» del poeta nato a Sorrento) dal 24 al 26 maggio con un convegno internazionale intitolato «Tasso e l'Europa», che parte dal presupposto che egli sia stato «il primo europeista». Il convegno sarà presieduto da Vittore Branca, Ezio Raimondi e Gianvito Resta. Tra le varie iniziative, è prevista anche una mostra dei «Postillati» autografi del Tasso: dodici volumi di argomenti diversi, mai usciti prima dalla Biblioteca Vaticana, stampati nel '500, con annotazioni di pugno dell'autore.

MEDIOEVO / ARTE

E il fraticello va a cavallo

Raccolte in tutto il mondo le miniature del «misterioso» Neri da Rimini (1300)



Due esempi della pregiata miniatura di Neri da Rimini. La mostra sarà aperta fino al 28 maggio.

Servizio di

Marianna Accerboni

RIMINI — A volte l'arte della miniatura, anche se intesa a illustrare i testi sacri, può essere occasione, nell'ornato, di scherzi arguti e virtuosi. Così accadde per esempio nei deliziosi e sintetici episodi religiosi narrati nel Trecento da Neri da Rimini, uno dei più antichi e importanti miniatori dell'Italia settentrionale.

All'artista, che fu anche pittore e notaio, Rimini dedica fino al 28 maggio nelle sale del Museo della città una preziosa rassegna, che si avvale di una sessantina di opere, tra le quali incontriamo una dozzina di codici e una quarantina di fogli sciolti, oltre ad alcune pergamene miniate dai suoi stretti collaboratori e seguaci.

Si tratta in pratica dell'intera produzione superstite del grande miniatore (la cui biografia non è a tutt'oggi ancora definita) e della sua cerchia, attivi nei primi tre decenni del XIV secolo. In occasione della mostra, ad alcune delle opere esposte — che provengono da tutto il mondo: dall'Irlanda all'Australia, dalla Polonia agli Stati Uniti, dall'Inghilterra alla Svezia — è stata data una nuova attribuzione. Altre sono completamente inedite, e finora perfino sconosciute alla critica.

«Drôleries», dunque, o scherzi buffoneschi, incorniciano e sdrammatizzano le scenette sacre dipinte da Neri al centro delle lettere miniate. Ed ecco spuntare, tra un calice eburneo e un acquamanile, un uccello crestato che tenta di beccare il naso a un falconiere; oppure, intrecciati alle eleganti volute che fanno da cornice, ecco una Maddalena smarrita o un fraticello a cavalcioni di un ramo in balia del vento.

Arricchite da questi spunti tratti dall'arte bolognese del tardo Duecento, al nostro occhio modernamente educato le miniature risultano così più affascinanti e leggere, nonostante la costante presenza del tema sacro.

Basti pensare che l'opera più interessante in mostra è un antifonario notturno per la cattedrale di Faenza (1312), rilevantissimo sotto il profilo storico, essendo l'unica testimonianza artistica superstite fra quelle commissionate all'epoca dell'edificazione della chiesa; ma anche molto importante dal punto di vista artistico, poiché contiene un numero elevatissimo di miniature (76 iniziali figurate, e circa il doppio di ornate) perfettamente conservate, che misero più volte in difficoltà il Neri per la ripetitività delle immagini. E fu proprio per variare la narrazione che egli ricorse appunto alle «drôleries».

Quanto allo stile, le preziose miniature faentine, così come quelle realizzate da Neri due anni più tardi per i Francescani di Rimini (oggi al Museo medievale di Bologna) rappresentano un momento centrale nell'arco della sua attività. E con le altre pergamene presenti in mostra rispecchiano l'evoluzione del suo trentennale percorso creativo, che si fa via via più accurato.

Sensibile rifrazione dei verbi pittorici più importanti dell'epoca, modernissimo nel cogliere i modi giotteschi appena allora noti nell'Italia centro-settentrionale, Neri li abbandonò tuttavia abbastanza presto, per rivolgersi a forme goticheggianti. Al di là dello stile, il suo linguaggio rimane comunque eccelso per la rapidità e l'eleganza del tratto, per la vivacità e la raffinatezza della gamma cromatica, nonché per l'originalità compositiva.

MEDIOEVO / STORIA

Qualcosa di sacro e d'irriverente: i secoli «bollenti»

«L'adattamento delle immagini alla devozione subisce un'improvvisa accelerazione intorno al 1300, sia per quanto riguarda le forme che la tematica. (...) Il libro d'ore in particolare è caratterizzato da una devozione che si polarizza sulla Vergine regina e su Cristo sofferente. Ma, fenomeno più strano, i margini sono molto spesso decorati in modo del tutto fantastico e profano, così che si passa senza soluzione di continuità dalla preghiera al riso e perfino alla derisione: troviamo qui tutti i tipi di mostri buffi, gli animali ridicoli del "Roman de Renard", lupi e volpi che hanno preso l'abito degli ordini mendicanti per predicare ai polli e divorarli, scene scatologiche o oscene, che ridicolizzano di volta in volta l'eucaristia e l'amore cortese». E' proprio da questa «nuova moda» che probabilmente scaturiscono le curiose decorazioni che Neri da Rimini amava aggiungere ai «quadretti» devozionali. L'apparente irriverenza può sembrare strana per il Medioevo, che viene di solito banalizzato sulla base di pochi e rigidi punti di riferimento, ma che invece è straordinariamente ricco di stratificazioni culturali ed è, se vogliamo, tra le più complesse epoche della storia.

Un vasto panorama che mette arditamente le briglie alla vastissima materia - e da cui è tratta la citazione precedente - si trova nel terzo volume della **«Storia d'Europa» (Il Medioevo, secoli V-XV, a cura di Gherardo Ortalli, Einaudi, pagg. 1267, lire 140 mila)**, Nelle sue linee generali il compendio ha il pregio di non rinchiudersi entro i confini dell'Europa occidentale e della cristianità, ma di riservare almeno altrettanto spazio al mondo slavo (in tutte le sue sfaccettature), a quello orientale e bizantino, a quello islamico, culture che ebbero un influsso determinante sull'Occidente. Per fare solo un esempio, la celebre scuola medica di Salerno esercitò il suo magistero scientifico grazie alle traduzioni da testi di medicina greca e soprattutto araba, e Federico II diede un tale impulso alla diffusione della cultura islamica da favorire una sorta di compenetrazione con l'ideologia dominante.

Oltre al quadro storico-politico e culturale, il volume riserva alcuni «ingrandimenti» a questioni particolari: la moneta, i «riti di passaggio», la posizione della donna e lo strana e interessante fenomeno delle «eretiche», le strutture ecclesiastiche e il ruolo del papato, l'invenzione e l'uso della scrittura, pesi e misure, l'arte e l'uso delle immagini.

E a proposito di immagini, la «Storia» è corredata da una serie di illustrazioni anche rare, che mettono in particolare evidenza non solo modi e stili, ma anche ideologie e modi d'interpretare il messaggio artistico, e in una parola la progressione del pensiero. Libri miniati e mosaici, statue lignee e «pietà», pale d'altare e bassorilievi, fino al celebre «Trittico della crocifissione» di Rogier van der Weiden, del 1445, accompagnano questa ponderosa analisi di un periodo straordinariamente complesso.

m. i.

«SALONE» / CONVEGNO

Gobetti oggi, prendere o lasciare

Bobbio, Einaudi e l'eredità di un intellettuale che in un solo giorno vende duecento copie

TORINO — Al pensiero liberale di sinistra di Piero Gobetti il Salone del libro di Torino ha dedicato ieri un convegno in concomitanza con l'uscita della quinta edizione della «Rivoluzione liberale». Il più famoso libro di Gobetti ha subito venduto ieri mattina al Lingotto 200 copie in due ore. L'attualità del suo pensiero politico è stata al centro di un dibattito cui hanno partecipato il senatore a vita Norberto Bobbio, il direttore di «Micromega», Paolo Flores D' Arcais, la direttrice dell'Istituto della Resistenza del Piemonte, Ersilia Alessandrone Perona, l'editore Giulio Einaudi ed Ezio Mauro, direttore della «Stampa».

Per Bobbio «occorre stare attenti nel parlare di attualità di un autore, in quanto tale riconoscimento dipende dal momento storico e dal pensiero di chi è l'interprete. Gobetti risulta attuale, per esempio, nella sua critica ai partiti - dice Bobbio -, ma non quando giudica positiva la rivoluzione russa. Esiste però un'attualità perenne, al di là della storia, ed è quella di Gobetti eroe, che combatte anche da solo per la libertà, pur sapendo di essere perdente. Lo aveva capito anche il suo amico Montale, di cui pubblicò "Ossi di seppia"».

Tra i punti attuali del pensiero di Gobetti, Bobbio ne segnala altri: la critica alla latitanza in Italia della borghesia e alla mancanza di correnti libertarie e di una destra conservatrice; il primato della libertà sull'uguaglianza; la condanna del populismo imperante. Bobbio, sorridendo, ha poi sottolineato un'altra attualità del libro di Gobetti: «Quando descrive Mussolini, sempre ottimista, sorridente, rispettoso dei riposi domenicali, amante del successo, sembra proprio - dice Bobbio - di sentire la descrizione di un personaggio del nostro tempo». Il senatore ha poi ricordato i limiti dell'esperienza del Partito d'azione, nato dalla tradizione liberale di sinistra, che si è ispirata anche a Gobetti: «Per superare le contraddizioni del proletariato egualitaristico e della borghesia autoritaristica - ha concluso Bobbio -, ci sono solo gli intellettuali. Però gli intellettuali hanno grandi limiti, quei limiti che hanno portato al fallimento il Partito d' azione.

I suoi discorsi sembrano creati per le «storture» dei nostri tempi

Per Paolo Flores d'Arcais, che di questa edizione della «Rivoluzione liberale» ha scritto la prefazione, l'attualità di Gobetti va ben oltre alcuni «valori perenni»: «Quando denuncia il carattere "ammanicato" dei rapporti perversi tra industria e politica e la mancanza di una borghesia illuminata, sembra il fresco commento dei fatti dei nostri giorni». Giulio Einaudi ha poi fatto la storia editoriale del volume, pubblicato cinque volte, la prima nel '24 da Cappelli e le altre quattro dall'Einaudi, nel 1948, 1974, 1983 e 1995. «Chi legge Gobetti è sempre un personaggio scomodo - ha soggiunto Einaudi -. Forse, oggi i tempi sono maturi per una diffusione del suo messaggio».

Sempre ieri si è tenuta anche una conversazione dal titolo «Storie e memoria. Memoria del secolo e memoria dell'arte nella scrittura contemporanea»: ovvero, come prende forma, nell'opera dello scrittore contemporaneo, il ricordo della sua cultura d'appartenenza? Hanno partecipato Antonia S. Byatt (l'eccellente autrice di «Possessione», romanzo sull'epoca vittoriana), Daniele Del Giudice, Fabrizia Ramondino, Nuto Revelli, Robert Schneider, Nayantara Sahgal, Sebastiano Vassalli, tutti autori Einaudi (che infatti organizzava il convegno).

«SALONE» / COMMENTI

Stranieri assenti. Perché? Loro non sanno leggere

TORINO — Circa 150 mila visitatori in quattro giorni: il Salone del libro si avvia a battere ogni previsione. «Avevamo tanta paura degli spazi - ha ammesso il responsabile culturale, Beniamino Placido -. Ci dicevano che erano troppo grandi, troppo dispersivi. Invece sono bellissimi e tutto va molto bene. Ci fossero cose più capricciose sarebbe addirittura meglio». In realtà il pubblico sembra soddisfatto: alle 9.30, ai quattro botteghini della biglietteria, c'erano già code di oltre 100 metri: giovani e meno giovani, moltissime coppie con bambini. Critiche ha avuto il Salone anche per l'assenza di editori stranieri: «Gli editori stranieri non sanno leggere - taglia corto il presidente, Guido Accornero -. Figuriamoci in italiano». Ma poi aggiunge che dovrebbero essere i privati a invitare gli scrittori stranieri per favorire scambi e colloqui, come avviene a Francoforte.

«SALONE» / DIBATTITO

Qui Topolino, lì Paperino ovvero destra e sinistra

TORINO — Se Paperino, non si sa perchè, viene messo a sinistra e Topolino a destra, Sandokan, invece, guerriero violento, islamico un po' fondamentalista, ma anche antirazzista e vicino ai poveri, è di destra o di sinistra? Al Salone del libro, con questi interrogativi, e con altri molto più seri, si sono cimentati Eric Hobsbawm, Eugenio Scalfari, Franco Cardini, stimolati da un pirotecnico Beniamino Placido.

Ne è emerso che tútto è così come vi pare: per Hobsbawm (che al Salone presenta «Il secolo breve», l'ultima opera, tradotta da Rizzoli) la sinistra e la destra «esistono sempre, mentre c'è uno sfacelo del centro politico, che nel passato è stato predominante. La grande distinzione tra destra e sinistra, ha ragione Bobbio - dice lo storico inglese -, è il concetto di uguaglianza». Scalfari invece ritiene che sia soprattutto la differenza tra ricerca della felicità individuale e del bene collettivo a distinguere destra e sinistra: «La sinistra nelle sue illusioni, utopie, perfino nei suoi crimini orrendi, ha sempre inseguito il bene comune; la destra invece è il berlusconismo» cioè una specie di «edonismo reganiano».

Eppure non è sempre stato così, dice Scalfari: «C'è stata una destra patriarcale, con un profondo senso dell'etica e del bene comune, la destra storica di Minghetti». Poi, a parte, ci sono il nazismo e il fascismo. Molto problematico Cardini, che ricorda come il fascio littorio «significhi, nella tradizione mazziniana, solidarietà, nazione, diritto», e per questo forse fu scelto da Mussolini (anch'egli «nato» a sinistra) mentre poi il fascismo ha assunto il significato opposto a quello semantico.

Cardini però rifiuta l'identificazione della destra con il berlusconismo edonistico: «Storicamente - dice - l'individualismo di massa è un concetto di sinistra. Stare a destra è pensare che tutti debbano avere lo stesso piano di partenza per sfruttare tutte le opportunità; stare a sinistra vuol dire uguaglianza del punto di arrivo». Se si parla invece di valori, secondo Cardini, «molti hanno mutato campo nel corso della storia». Per esempio, l' idea di patria e di nazione, nate a sinistra contro il trono e il potere assoluto, sono finite a destra e sono state poi recuperate di nuovo anche a sinistra. No - dice Scalfari -, stare a destra o a sinistra è come fare il tifo per una squadra: «Se sono della Juve non divento del Milan» e viceversa.

RESTAURI: VENEZIA

Ca' d'Oro zecchino

Rinnovato il gran palazzo sul Canal Grande

VENEZIA — Finalmente rimosse le impalcature che l'hanno occultata negli ultimi cinque anni, la restaurata facciata della Ca' d'Oro di Venezia è tornata a mostrarsi sulla riva del Canal Grande in un rinnovato splendore. Per la ricca dimora quattrocentesca eretta dal mercante Marino Contarini, ora sede della galleria Giorgio Franchetti, sono infatti giunti a termine quei restauri che hanno permesso di rimuovere la patina grigia che ne offuscava la policromia e di rimediare al degrado prodotto dal tempo e dall' inquinamento.

La facciata di questo gioiello dell'arte gotica veneziana, uno dei simboli universalmente noti della città, si riavvicina così alla preziosità originaria che le aveva appunto fatto meritare l' appellativo di Ca' d'Oro. E se il tempo, il mutamento dei gusti e le manomissioni ripetutesi nei secoli hanno quasi definitivamente cancellato le dorature dei rilievi e le sottolineature in rosso, azzurro oltremarino e nero dei paramenti lapidei, possono ora risaltare appieno almeno i contrasti di colore tra la pietra d'Istria e i marmi policromi.

Lungo studio, costi contenuti. La pietra d'Istria è una sorpresa

«La lunghezza dei tempi del restauro è derivata dall'entità dei lavori e del degrado - ha rilevato la sovrintendente ai Beni artistici e storici di Venezia, Giovanna Nepi Scirè -, i costi sono stati contenuti, grazie anche al fatto che a operare sono stati tre nostri restauratori».

Su di un totale di 400 milioni stanziati in quattro anni dal ministero, infatti, ne sono stati spesi soltanto 386, la metà dei quali assorbita dagli alti costi delle impalcature. Un intero anno è stato impiegato negli studi preliminari, dai rilievi grafici alle analisi chimiche e fisiche, anche ai fini dell'identificazione degli elementi originari e delle manomissioni successive. L'intervento più recente risale agli anni Settanta, quando venne compiuto un consolidamento che contribuì al successivo ingrigimento della superficie. Altri visibili segni di degrado erano dati da croste nere tanto spesse da nascondere gli elementi decorativi, esfoliazioni, corrosioni, alterazioni cromatiche e distacchi di frammenti.

La pietra d' Istria si è confermata il materiale più resistente, mentre le alterazioni maggiori si sono riscontrate sui marmi e in particolare su quello greco, che nelle sue varianti bianca e grigia, e con le sue sfumature gialline, si affianca alle calde tonalità del rosso di Verona. Ai lavori e alla pulitura - compiuta con impacchi, microsabbiature e getti d' acqua atomizzata - hanno contribuito anche studenti dell'Uia.

Sottolineando il valore del restauro, il sindaco Massimo Cacciari ha auspicato che seguano quanto prima, in una proficua collaborazione tra enti competenti, altri interventi importanti come quello del nuovo grande museo dell'Accademia.

PREMIO

I due «super» del Grinzane

TORINO — Luca Doninelli con «Le decorose memorie» (Garzanti) e Robert Schneider con «Le voci del mondo» (Einaudi) sono i supervincitori del premio Grinzane Cavour: riceveranno dieci milioni ciascuno. Il premio «Una vita per la letteratura» è andato a Bohumil Hrabal, quello per gli esordienti a Giuseppe Culicchia e quello per la traduzione a Renata Colorni della Adelphi.

DOPO L'ARRESTO PER RICETTAZIONE CHIESTO DAL PM PORDENONESE RAFFAELE TITO

Longo nega le accuse

L'ex segretario dc, molto provato dal fermo, ha già avuto un lungo incontro con il suo difensore

PORDENONE — Sarà una giornata decisiva quella di oggi per Bruno Longo, l'ex segretario regionale della Democrazia cristiana arrestato sabato pomeriggio dalla magistratura pordenonese per una presunta ricettazione da 50 milioni avvenuta nei primi mesi del '92, in coincidenza con la campagna elettorale per il rinnovo del parlamento.

Il politico, recluso nel carcere cittadino, sarà interrogato verosimilmente quest'oggi dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito e dal giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, firmatario del provvedimento di custodia. O così è almeno nelle intenzioni della difesa – l'avvocato Luciano Callegaro di Pordenone – che già questa sera spera

di poter raccogliere i primi frutti del suo operato, magari gli arresti domiciliari se non addirittura la libertà. Longo, in ogni caso già ieri ha negato qualsiasi accusa davanti al suo difensore. Il politicoo, prelevato sabato pomeriggio dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Pordenone nella sua casa di Fogliano di Redipuglia, è in carcere per aver ricettato secondo l'accusa, una parte dei 100 milioni – si dice una cinquantina – della tangente pagata all'ex presidente delle Autovie Venete Romano Giuseppe Specogna, ricercato da una decina di giorni perché colpito da un ordine di custodia cautelare inerente la corruzione e l'abuso d'ufficio.

Callegaro si è già recato ieri mattina in carcere e dopo aver colloquiato con Longo, ha riferito di aver trovato il suo cliente molto provato e profondamente depresso per una sventura giudiziaria dalla quale il politico, come abbiamo già detto, si è completamente dissociato, dichiarandosi innocente.

Massimo Boni

CHIEDE AN

«Specogna alle Autovie Chi lo ha voluto?»

TRIESTE — Anche il gruppo in consiglio regionale di An è voluto intervenire con una interrogazione nel caso legato alle indagini sulle Autovie Venete. Il consigliere regionale Manlio Contento ha infatti presentato un'interrogazione alla presidente della giunta Alessandra Guerra in merito alle notizie di stampa relative all'emissione dell'ordine di custodia cautelare a carico di Giuseppe Romano Specogna, già presidente delle Autovie venete dal 1988 al 1994 e attualemnete ancora membro del consiglio di amministrazione delle stesse Autovie. Nell'interrogazione il rappresentante di An ricorda che il provvedimento adottato riusterebbe connesso a vicende legate, tra l'altro, all'esecuzione di opere nell'ambito dei rapporti tra Regione, imprese e società Autovie Venete. Proprio per questo il consigliere regionale di Alleanza Nazionale ha interrogato la presidente della giunya per conoscere chi abbia proposto la designazione di specogna in sede di assemplea della società e se la stessa presidente intenda, quale socio di riferimento delle Autovie stesse, chiedere l'immediata convocazione dell'assemblea dei soci per la revoca, per giusta causam dell'amministratore Specogna.

LONGO / RIFLESSI NEI PARTITI

Le forze politiche col fiato sospeso Ma c'è chi attacca

TRIESTE — E ora? Il mondo politico, e soprattutto l'ambiente politico regionale del Ppi, sembra essere rimasto come sospeso, quasi in attesa che accada qualcos'altro, dopo l'arresto di Bruno Longo, capogruppo, in consiglio regionale, dei popolari avvenuto sabato. Proprio Longo infatti oggi avrebbe dovutoi partecipare a Roma a un incontro con i vertici nazionali del partito per quella che era stata già annunciata come una resa dei conti, a livello locale, tra «buttiglioniani» e fan di Bianco. Ma qualcuno già intravede pesanti ripercussioni sul consiglio e sugli assetti di giunta, qualunque sia l'iter giudiziario della vicenda Longo. Questo episodio secondo molti, tra cui il consigliere ppi Chiarotto, infatti potrebbe fungere da detonatore. Intanto continuano gli attacchi di An che proprio ieri ha ribadito «ilpofondo stato di paralisi in cui versa la Regione a causa dell'attuale giunta», dicendosi pronta a confrontarsi con tutte le forze, Lega compresa, per trovare nuove soluzioni di governo.

CONVEGNO INTERREGIONALE A VENEZIA

«Sanità, risparmio come salvezza»

TRIESTE — La strada ormai imboccata con successo, ma tutt'altro che priva di difficoltà e resistenze, della radicale riforma e del risanamento della sanità nel nostro Paese non ha alternative: deve essere continuata con coerenza e anche con fiducia e senza dubbi. L'intero settore deve essere razionalizzato e devono essere eliminati gli sprechi. Chi non rispetterà le normative e i precisi tetti, per esempio, dei posti letto negli ospedali (ciò vale per le Regioni), dovrà assumersi tutte le proprie responsabilità, fino a dover prevedere una speciale tassazione dei cittadini.

È questo il quadro generale emerso dal convegno nazionale di Venezia che ha esaminato i flussi finanziari del Servizio sanitario nazionale mettendo a confronto la realtà dell'esperienza nelle quattro regioni italiane (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige ed Emilia Romagna) dove la riforma sanitaria è più avanzata, con la situazione nelle altre regioni del Nord, del Centro e del Sud.

Al convegno veneziano ha partecipato l'assessore alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, Gianpiero Fasola, che ha coordinato la tavola rotonda sui nuovi assetti della sanità, uno dei momenti più rilevanti del simposio che ha registrato un alto livello politico e tecnico. Almeno alcuni dei moltissimi interventi meritano di essere citati.

Così, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, ha richiamato l'attenzione sul fatto che lo Stato non ha sposato la filosofia del federalismo, che non va confuso con il regionalismo: la «via di mezzo» non porta che alla somma dei difetti degli estremi e ciò induce i sindaci a vivere i problemi con grande difficoltà, bloccandone l'attività. Il presidente della corte costituzionale Baldassari ha analizzato i rapporti tra consulta, regioni e sanità e ha affrontato il tema di una reale riforma federalista; anche un altro insigne giurista, Carlo Chiappinelli della Corte dei conti, si è soffermato su questi temi: pur rendendosi conto di quanto sia difficile il mestiere di chi si trova sulla breccia dell'applicazione di una riforma spesso impopolare e che la Corte deve aiutare, ha rivendicato l'azione necessaria di controllo, ma anche detto che la Corte deve evolversi in parallelo con la pubblica amministrazione.

Nel dibattito sono state portate testimonianze dirette che hanno messo in luce come, specialmente nel Meridione, certe storture sono ben più gravi che nelle regioni del Nord: ma a ben vedere – ha osservato Fasola – i problemi sono comuni a tutti e dal quadro generale emerge un messaggio di speranza. L'occupazione abusiva di spazi e le altre anomalie sono un segnale di come la sanità sia stata impropriamente usata anche dalla politica. Ma ora c'è un impegno di tutti ad andare a fondo nella riforma della sanità.

In questo clima, alla testimonianza del direttore dell'Usl 1 di Napoli (Costantino Mazzeo), che ha detto di aver trovato un parco di 130 vetture in un'Usl di un milione 150 mila abitanti, Fasola ha replicato che «da noi un'azienda con 130 mila abitanti aveva un centinaio di automobili». I casi di spreco, quindi, anche al Nord possono essere macroscopici.

Le conclusioni del simposio sono state tratte da Elio Borgonovi (presidente di turno della conferenza delle regioni) e dall'assessore Fasola, il quale, testimoniando sulla propria esperienza, ha rilevato di poter dire di «aver vissuto un momento straordinario: in due soli anni il Friuli-Venezia Giulia è riuscito a essere fra le prime regioni che attuano la riforma e il risanamento della sanità e degli ospedali. Se non avessimo seguito la politica dell'innovazione ci troveremmo fortemente arretrati anche rispetto al Sud. Il merito del successo di quest'azione, tutt'altro che conclusa, va a quanti hanno creduto alla necessità del risanamento della sanità pubblica, interpretando il proprio ruolo nelle singole e diverse posizioni ideologiche nel senso più nobile della politica» (l'assessore ha fatto esplicito riferimento ai consiglieri regionali Giorgio Mattassi, suo predecessore alla Sanità, e Roberto Molinaro, relatori sui più rilevanti disegni di legge sanitari, entrambi presenti a Venezia).

«Se è vero che oggi è il momento delle scelte – ha concluso Fasola – è anche necessario saper guardare al futuro: nel Friuli-Venezia Giulia ciò è avvenuto. Possiamo guardare con soddisfazione al passato e con fiducia al futuro».

RICERCA

Ambiente e farmaci Presidenza nostrana

UDINE — Presidenza «nostrana» per il gruppo di ricerca Italiano «Fitofarmaci e ambiente» (G.R.I.F.A), associazione a carattere scientifico senza fini di lucro, costituita a Cagliari nel 1982 con l'obiettivo di promuovere e coordinare l'attività di quanti operano nella ricerca scientifica sui fitofarmaci. La carica della durata di due anni, sarà ricoperta infatti dalla dott. Maria Taccheo Barbina, direttore del servizio chimicoagrario e della certificazione del centro di sperimentazione agraria dell'Ersa a Pozzuolo.

CONVOCATI I CAPIGRUPPO PER STABILIRE IL CALENDARIO DEI LAVORI

«Tour de force» in Consiglio

E in settimana approdano in commissione il problema dei rifiuti, la caccia e l'edilizia

TRIESTE — Il presidente del Consiglio regionale Giancarlo Cruder ha convocato la conferenza dei presidenti di gruppo per domani, per programmare i lavori consiliari fino alla prevista pausa estiva.

La prossima settimana intanto sarà dedicata ai lavori delle commissioni.

Per la commissione quarta, presieduta dal verde Elia Mioni, è previsto un programma intenso. Si riunirà infatti domani, mercoledì e giovedì.

Nella prima giornata approfondirà l'esame della legge, predisposta da Mario Piuatti (Verdi) e altri, che regola l'accesso dei veicoli a motore nelle zone soggette a vincolo idrogeologico e ambientale. Sentirà inoltre le Province su un altro argomento, sullo smaltimento dei rifiuti. In proposito sono infatti all'esame della commissione due testi legislativi, uno è della Giunta, l'altro di Manlio Contento (An).

Nella seconda giornata verranno illustrati quattro progetti di legge in materia venatoria. Di specie cacciabili, di periodi di attività venatoria e di ulteriori norme modificative e integrative parla una disegno della Giunta regionale; di zone di protezione degli habitat dell'avifauna migratoria si occupa una proposta dello stesso Mioni (e altri); di abolizione dell'aucupio, una ancora per iniziativa di Mioni; di nuove norme in materia di gestione faunistico venatoria parla infine la proposta di Giorgio Mattassi (Pds) e altri. L'argomento verrà affrontato anche in udienze conoscitive con i rappresentanti delle Province, delle associazioni venatorie regionali e di quelle ambientaliste.

L'ultima giornata sarà dedicata all'edilizia residenziale pubblica. Dell'argomento si interessano sette proposte di legge e una petizione popolare che vuole l'abrogazione della legge sui patti in deroga. I testi legislativi sono stati predisposti: da Lodovico Sonego (Pds) e altri; da Sergio Dressi e Manlio Contento (An); dai leghisti Beppino Zoppolato e Sergio Cecotti; ancora da Manlio Contento e Adriano Ritossa (An); da Giancarlo Casula (An) e altri; due sono i disegni d'iniziativa della giunta regionale.

Nuova legge in Senato per i 100 miliardi in più

UDINE — I senatori del Friuli-Venezia Giulia hanno presentato un disegno di legge che prevede il trasferimento di cento miliardi di lire alla Regione per il 1995, quale anticipazione per il provvedimento di revisione organica dell'ordinamento finanziario della stessa.

Il disegno di legge, ha comunicato Diego Carpenedo, che è il primo firmatario, andrà all'esame della commissione bilancio del senato il 24 maggio.

Carpenedo ha commentato positivamente sia l'iniziativa, che «ha compattato i senatori del Friuli Venezia Giulia», sia il fatto che la Regione abbia ottenuto che il governo presenti un suo disegno di legge su base triennale in materia di trasferimento di risorse.

L'INTERVENTO

«Solo il premio Attila è riuscito a svelare il Londero-pensiero»

«Prendiamo atto che questa volta l'assessore Londero sollecitato dall'attribuzione del premio «Attila» che non crede di meritare, ha finalmente espresso con chiarezza il suo pensiero: quei cittadini che chiedono il rispetto delle norme e l'applicazione delle leggi sono da considerarsi «ambientalisti estremisti e di maniera». Vorremmo allora suggerire bonariamente all'assessore di guardarsi intorno con maggiore attenzione di quanto abbia fatto finora: la regione infatti pullula di pericolosi «estremisti». Sono infatti circa 11.000 coloro che hanno firmato l'appello del Wwf affinché si giunga finalmente al varo della legge istitutiva dei parchi regionali. L'assessore questo lo dovrebbe sapere bene, perché le firme sono state da noi consegnate lo scorso ottobre alla Giunta di cui fa parte. E cosa dire poi di quei tremila «ambientalisti estremisti» che in poco più di una settimana hanno firmato l'appello del Wwf contro l'uccellagione? Attenzione assessore, attenzione.

«È vero che i decreti attuativi della legge sull'uccellagione, bocciati dal Tar su ricorso del Wwf, furono emanati dalla Giunta Travanut. Agli inizi di marzo, però, il servizio caccia e pesca della Regione, di cui è responsabile l'assessore Londero, ha annunciato ufficialmente di aver avviato l'iter che dovrebbe portare all'emanazione di nuovi decreti attuativi della legge, al fine di consentire una nuova stagione di catture nell'autunno 1995. In tema di caccia, poi, lo stesso disegno di legge presentato dal suo assessorato ne è un evidente esempio, infatti prevede periodi di caccia più lunghi di quelli consentiti dalla legge nazionale, permette l'abbattimento di specie che andrebbero protette e così via.

«Nulla invece ha fatto per la creazione delle «zone rifugio». La vigilanza venatoria, poi, era uno dei punti programmatici, ma a distanza di quasi un anno non si è visto nulla. Francamente a noi pare un tantino sbilanciata a favore del mondo venatorio, ma forse la nostra è una posizione estremista. Concludiamo con la faticosa vicenda dei parchi regionali. Si ricorda i bei tempi quando i suoi predecessori affermavano che il Pur poneva sotto tutela ben il 30% del territorio regionale? Erano bugie, lo sappiamo bene, ma quella era la vecchia classe politica...

«Ora la nuova frontiera della politica potrà vantarsi con l'assessore di tutelare ben il 5% del territorio regionale. Forse. Perché l'argomento è talmente delicato che Londero, non altri, prudentemente non ha ancora presentato i perimetri dei parchi previsti, nonostante fosse un suo preciso impegno assunto mesi fa. Attenzione assessore, attenzione. Sta perdendo la farina del suo sacco e lascerà delle tracce! Quanti «estremisti» se ne accorgeranno? A proposito, è in grado di dimostrare se provoca più danni all'ambiente la produzione di carta sbiancata senza cloro o la produzione di carta riciclata?»

Il Wwf
Friuli-Venezia Giulia

LA REGIONE HA ANNUNCIATO ENTRO GIUGNO LE NUOVE DISPOSIZIONI

Scatta il piano anti-amianto

Decisa una particolare sorveglianza e regole più ferree anche per le discariche

TRIESTE — Sarà pronto entro il prossimo mese di giugno il «piano regionale amianto», predisposto dall'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia per una corretta gestione dell'amianto (un tempo «risorsa», oggi un pericolo per la salute e l'ambiente) nella fase di dismissione operativa.

L'annuncio è stato dato dall'assessore regionale all'ambiente, Gianluigi D'Orlandi, nel corso della tavola rotonda espressamente dedicata al tema amianto, alla quale sono intervenuti operatori ed esperti in campo sanitario e delle categorie produttive.

Nella sua relazione l'assessore D'Orlandi ha indicato i diversi, molteplici, obiettivi che il piano-amianto, predisposto da ogni regione, persegue, partendo innanzitutto da un censimento delle «situazioni» territoriali (dalle attività produttive, alle centrali termiche, agli edifici privati) in cui l'amianto rappresenta ancora un fattore di rischio, per mettere quindi in atto, rispetto a quelle situazioni, una qualificata attività di sorveglianza in ogni presente e futura fase gestionale: «In sostanza — ha osservato D'Orlandi — dal controllo dell'amianto in opera alla sorveglianza delle attività di bonifica e della gestione delle discariche».

Secondo la Regione, tale azione di sorveglianza appare di competenza delle strutture tecniche dei dipartimenti di prevenzione delle aziende per i servizi sanitari e con le aziende, una volta completata la stesura del piano regionale, dovranno essere messe in atto verifiche organizzative e di disponibilità.

L'assessore D'Orlandi ha quindi ricordato che, sempre nell'ambito del piano regionale amianto, sono in corso di predisposizione i corsi di formazione per gli addetti e gli operatori tecnici dei dipartimenti di prevenzione e delle ditte che intendono qualificarsi nelle fasi di bonifica.

In parallelo, però, occorre anche riorganizzare il sistema delle discariche per i rifiuti contenenti amianto: in primo luogo, pertanto, bisogna andare incontro ai piccoli produttori di rifiuti con amianto, rendendo per quanto possibile agevole la loro adesione alle norme di legge.

Zoppas nominato console d'Austria

TRIESTE — Importante incarico e riconoscimento per uno dei rappresentanti più autorevoli del mondo insutriale regionale.

Gian Franco Zoppas, presidente ed amministratore delegato del Gruppo Industriale «Zoppas Industries» di Conegliano (Treviso), che controlla una ventina di aziende nel settore elettromeccanico, dell'automazione industriale e della concia con oltre 2. 500 dipendenti ed un fatturato di quasi 900 miliardi, è stato recentemente nominato console d'Austria a Venezia con giurisdizione anche sulle province di Treviso, Padova, Rovigo e Ferrara. I presidenti delle repubbliche d'Austria Klestil e d'Italia Scalfaro hanno firmato l'atto di nomina proprio mei giorni scorsi dando così avvio alla nuova sede consolare ospitata a palazzo Consulmer a Venezia.

DOMENICA A PORDENONE

«I giovani e l'Europa» Ritorna il concorso dedicato agli studenti

PORDENONE — Oltre 1.700 sono stati quest' anno i partecipanti al 18/o concorso interregionale «L' Europa e i giovani», promosso dall' Istituto regionale di studi europei del Friuli Venezia Giulia (Irse), che ha sede a Pordenone. In particolare, hanno partecipato all' iniziativa studenti di 15 facoltà universitarie di Lubiana, Milano, Padova, Trento, Trieste, Udine e Venezia, di 42 medie superiori del Triveneto e di Lombardia, Croazia, Slovenia e Salisburghese, di 60 medie inferiori e di 40 scuole elementari.

La più seguita delle dieci tracce proposte è stata quella che suggeriva ai concorrenti di trasformarsi in operatore turistico e promuovere una città o un particolare tipo di vacanza sul loro territorio. «Con questo tipo di scelta i giovani hanno dimostrato - secondo la direttrice dell' Irse, Laura Zuzzi - di aver ben capito quante potenzialità non ancora appieno sfruttate ci siano nel settore turismo e quanto sia necessario per loro saper essere imprenditori di se stessi». C' è stato anche, tra l' altro, chi ha «simulato» un futuro inserimento professionale, chi ha sviscerato il significato della parola democrazia, commentando una frase del filosofo Popper, chi ha affrontato le problematiche connesse con lo sviluppo delle biotecnologie o dell' informatica. La cerimonia di premiazione dei vincitori si terrà domenica 28 maggio all' Auditorium Concordia di Pordenone.

Mostre e percorsi sulle vie della Grande Guerra

REDIPUGLIA — Il 24 maggio 1915, esattamente ottant'anni orsono, l'Italia dichiarò guerra all'Austria-Ungheria. Nella storia del nostro Paese si aprì, senza retorica alcuna, un capitolo particolarmente significativo, drammatico. Il teatro di quella che venne chiamata la «Grande guerra» che già si combatteva da un anno in mezzo mondo, si aprì sul fronte italo-austriaco; dallo Stelvio all'Adriatico si snodarono oltre 600 chilometri di trincee nelle quali vissero, combatterono e morirono alcuni milioni di soldati.

Sui campi di battaglia del Carso e dell'Isonzo, e quindi in un Friuli-Venezia Giulia che in quegli anni visse molto da vicino il conflitto, la guerra chiese ai soldati dei due eserciti le prove più dure. E testimonianze concrete le si incontrano ancor oggi passeggiando sul Carso: sono le trincee, i camminamenti, i cippi, le postazioni che sono memoria storica, archivio inesauribile. Oggi, a distanza di ottant'anni, si torna a pensare a quei tristi momenti, si torna a scavare in una memoria storica che è ancora fonte di studi e di ricerche. E mercoledì, nel museo della casa «Terza Armata» a Redipuglia si apre «1915-1918: guerra a fuoco», un'esposizione che presenta ben 500 fotografie originali scattate dal tenente Sante Gaudenzi nelle trincee e sul teatro del combattimento del conflitto, messe a disposizione dal goriziano Andrea Spanghero.

L'obiettivo del tenente Gaudenzi ha colto ogni attimo, ogni espressione di quei soldati italiani impegnati nelle trincee. La mostra di Redipuglia, che si aprirà mercoledì alle 18, potrà essere visitata fino a tutto luglio ogni giorno dalle 9 alle 18.45. In occasione dell'inaugurazione, poi, il dottor Alberto Maria Arpino, responsabile del museo del vittoriano di Roma, terrà una conferenza dal tema «Un museo che racconta la guerra: finalità e prospettive».

Al termine un'altra «chicca» per appassionati e cultori della storia d'inizio secolo. Sarà nuovamente aperta al pubblico la galleria militare del monte Sant'Elia, recentemente restaurata a cura della direzione del sacrario militare. L'occasione, inoltre, sarà propizia per la distribuzione del manifesto «Percorsi di pace sui luoghi della Grande guerra: Carso, Collio, Isonzo», utile strumento per sapere ancora di più su quei lunghi anni.

Luca Perrino

Agenzia Immobiliare
CASA VOGUE
un "qualcosa" di più
Trieste via Carpison 16/b
040 - 7606016
Venezia Gorizia

Agenzia Immobiliare
CASA VOGUE
un "qualcosa" di più
Trieste via Carpison 16/b
040 - 7606016
Venezia Gorizia

CASE DEL COMUNE: CONTINUA LA QUERELLE

Autonomi, niente trattativa privata

Scende nuovamente in campo il sindacato. L'associazione nazionale autonoma inquilini - Cisal boccia la linea della trattativa privata emersa dal parere regionale «dimenticato» nei cassetti del municipio e scoperto da Lista, Ccd e An. La vendita del patrimonio immobiliare comunale fa sempre discutere. L'Anai - Cisal ribadisce che è sulla stessa posizione di un ben preciso punto della relazione di minoranza a firma di Venier (Rifondazione comunista), quello relativo alla non vendita delle case. Gli autonomi sostanzialmente appoggiano però, in via subordinata, la relazione sottoscritta dal presidente della commissione speciale comunale, Berdon e dai consiglieri Dolenc, Rosato e Godina. La novità del parere fornito dalla Regione al Comune di Bertiolo sulla base della legge 22 dicembre 1990 numero 403, articolo 3 comma 1 bis, ad avviso degli autonomi, può essere superato in considerazione che l'indicata salvaguardia (priorità all'acquisto) fa parte integrante della relazione di maggioranza. «Fermo restando - si legge in una nota - che la legge 24 dicembre 1993 numero 560, preminente rispetto alla 403 del '90 perchè postuma, risulta essere massimamente garantista in materia di prelazione prioritaria». «Chiaramente vigileremo sugli sviluppi - conclude il sindacato con il segretario Nicola Papagni - ed auspichiamo ancora una volta che i consiglieri prescindano dalle faziosità dettate dai motivi politico partitici e decidano per la risoluzione più favorevole, ovvero quella della non vendita».

Piero Camber della Lista se la prende invece con l'assessore Grioni. «E' scandaloso - dice in un comunicato - che con-

Camber intanto attacca Grioni: «Fa terrorismo psicologico»

tinui con la sua opera di terrorismo psicologico emettendo comunicati stampa dove dichiara che il corretto agire amministrativo è penalizzante per gli inquilini». «La giunta sostenuta dagli uffici ha imposto la vendita degli immobili comunali mediante asta pubblica, svoltasi la quale l'inquilino avrebbe potuto godere del diritto di prelazione sul prezzo di aggiudicazione - continua Camber - con la documentazione che ho presentato, in possesso del Comune da oltre un mese, è emerso un concetto del tutto nuovo». «Gli immobili devono venire offerti agli inquilini a un prezzo certo, predeterminato, fatto che non permette le tanto da tutti temute speculazioni immobiliari - prosegue Camber - nel caso l'inquilino non voglia comprare solo allora segue l'asta pubblica, ma come mettere all'asta è il consiglio comunale che decide». E aggiunge: «In tal senso il Consiglio tramite l'apposita commissione speciale si è già espresso: vendita della nuda proprietà, con tutta una serie di garanzie per gli inquilini che restano, come emerso dalla commissione di sabato. Il lavoro svolto non andrà gettato alle ortiche»

Camber sottolinea che l'altro fatto nuovo riguarda la decisione della commissione speciale di porre una volta per tutte un quesito alla Regione, organo sovrano sulla legislazione in materia, per avere un parere pro veritate (vendita o passaggio allo Iacp). «Nel contempo potrebbe anche essere - conclude l'esponente della Lista - che la vendita degli immobili comunali mediante trattativa privata interessi un tal numero di inquilini sui circa 1200 contratti esistenti ad uso abitativo, oltre il centinaio a fine commerciale e culturale, che il Comune si ritenga soddisfatto dell'utile economico, ed allora si potrebbe valutare seriamente la proposta Seganti-Camber-Dolenc per affidare la gestione del patrimonio immobiliare a un'apposita azienda municipalizzata». Domani l'argomento non approderà in consiglio comunale

CORETECO

Nord Libero ha ragione: "bocciata" Scorcola

Un altro colpo messo a segno dai due consiglieri comunali di Nord Libero Laura Tamburini e Fulvio Varin. Il Coreteco ha infatti bocciato la delibera con cui l'assemblea aveva varato il piano particolareggiato a Scorcola, dove doveva sorgere un edificio residenziale ad opera dell'impresa Tullio D'Angelo. Come denunciato nel dettagliato ricorso presentato da Nord Libero, il progetto non rispetta l'obbligo di parcheggi di pubblica utilità e il Comune stesso non ha tenuto fede alle raccomandazioni del Comitato tecnico su questo fronte.

CON IL FINE BENEFICO DELLA RACCOLTA PRO FONDAZIONE LUCHETTA, OTA, D'ANGELO

L'Arancia a Illy, il Limone a Gervasutti nella serata autoironica dei giornalisti

L'Arancia d'oro va a Riccardo Illy, «il sindaco disponibile 24 ore su 24», il Limone d'oro al direttore del Messaggero Veneto, Sergio Gervasutti, che, come recitava scherzosamente la motivazione, «parla via pretore anche con i suoi redattori». L'ormai tradizionale manifestazione della stampa regionale, giunta alla terza edizione, ha laureato anche quest'anno i personaggi del Friuli-Venezia Giulia che nell'anno passato hanno intrattenuto rispettivamente i migliori e i peggiori rapporti con i giornalisti.

Affollatissimo, nel Palazzo della Marineria, l'auditorio della Sasa, sponsor e anfitrione dell'evento, a conferma che l'iniziativa è ormai decollata e può aspirare a traguardi ancora più ambiziosi. Se ne è fatto interprete lo stesso Gianni Pasquarelli, presidente della compagnia di assicurazioni, prospettando la possibilità che il premio diventi nazionale e, in riferimento alla manifestazione collaterale ma non meno attesa del "Riccardino d'oro" e dei "Gronghi rosa" (che premiano le migliori papere giornalistiche), ponendo l'accento sulla validità della scelta. «Troppe volte - ha osservato l'ex presidente della Rai - i giornalisti hanno la tendenza a prendersi eccessivamente sul serio. Organizzando, dunque, una manifestazione nella quale la stampa si dedica a una sana autoironia è senz'altro positivo».

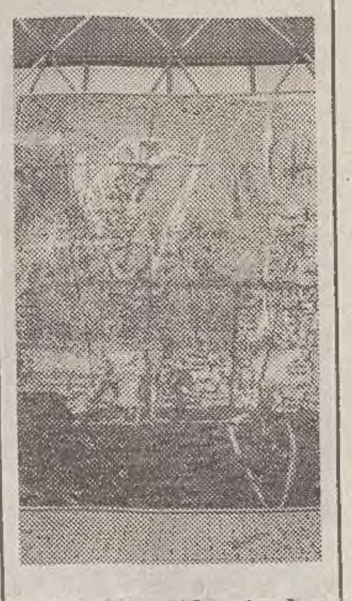
Ritornando ad Arance e Limoni, nello spazio dedicato alla stampa sportiva il presidente Augusto Re David ha voluto insignire con il riconoscimento più "dolce" l'allenatore della Stefanel, Bogdan Tanjevic, «persona di grande disponibilità, nonchè l'unico ad aver sofferto personalmente per il trasloco a Milano», mentre il premio "agro" è stato appannaggio dell'assessore regionale allo sport, Roberto Antonione. Secca la motivazione: l'assessore triestino, oberato di deleghe, dedica appena il 20 per cento del suo tempo allo sport. Troppo poco, secondo Re David e i giornalisti dell'Ussi.

Pirotecnico, a dir poco, lo spazio che i giornalisti si autodedicano annualmente, "autoflagellandosi" nella raccolta di Riccardini e Gronghi assortiti. Il primo premio, e cioè il "Riccardino d'oro" è stato ancora una volta appannaggio del "Piccolo", che stavolta l'ha fatta decisamente grossa: in un'edizione provinciale: la foto dell'editore del giornale, Carlo Melzi è stata scambiata nientemeno che con quella di Attila, Re degli Unni! Non meno esilaranti le topiche in cui sono incorsi gli altri giornali della regione e oltre. Si va da un titolo lapalissiano "Senza ossa si muore", che ha iscritto nell'albo d'oro il Gazzettino, a uno non meno funambolico di Trieste Oggi, che ha fatto morire affogato un pescatore per infarto, e via gronghеggiando. Di rilievo il premio alla carriera ottenuto dalla Voce del Popolo di Fiume, i cui titolisti, ultimamente sembrano alquanto ispirati (esempio: "Spara alla moglie: mancata"...) e quello, sempre alla carriera, ottenuto da Licio Damiani della sede regionale Rai, autore di uno sfortunato ed esillarante tentativo di servizio sul trasporto ferroviario che è stato ancora la volta il punto forte di un devastante "blob" Rai curato da Giovanni Marzini.

Alla fine, premi speciali per molti (citiamo a memoria quello ottenuto dallo stesso Pasquarelli, dal soprintendente del Teatro Verdi, Jorio, da Piergiorgio Luccarini, Peppo Giustolisi e Franco Del Campo) e un'altra considerazione che parla ampiamente in favore della serata: la raccolta di due milioni ottenuta in sala dalla vandita dei primi pezzi del Mosaico dell'Amicizia. Creata dal pittore e scultore friulano Giorgio Celiberti e realizzata dai maestri artigiani di Spilimbergo, l'opera campeggiava all'ingresso del Palazzo della Marineria. Prima di prendere la via di Mostar, dove ricorderà per sempre il sacrificio dei tre inviati Rai, Luchetta, Ota e D'Angelo, il mosaico sarà anche esposto in piazza Unità. Dalle 150.000 tessere ottenute dalla sua simbolica scomposizione, e messe in vendità a 10.000 lire l'una, verranno ottenuti finanziamenti destinati alla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre, che ha in via di ultimazione la casa-ricovero di via Valussi.

150MILA PEZZI

Il mosaico della pace



Il Mosaico (foto), che a Mostar ricorderà la tragedia degli inviati triestini, verrà idealmente smontato in 150mila tessere. Vendute a 10mila lire l'una, serviranno a ultimare la casa-ricovero di via Valussi per i bambini vittime della guerra.

I « divi» dello sport

I giornalisti dell'Ussi (Unione stampa sportiva), con il presidente regionale Augusto Re David, hanno dato anch'essi i propri riconoscimenti: l'Arancino a Bogdan Tanjevic, l'allenatore della Stefanel (a sinistra nella foto), con le motivazioni che riferiamo a parte, e il Limoncino a Roberto Antonione, «medico, assessore con varie deleghe, fra cui quella allo sport» (nella foto Sterle assieme a Gianni Pasquarelli, presidente della Sasa, sponsor della riuscita serata.

IL CONDUCENTE HA RIFIUTATO LE CURE DEI MEDICI

Asfalto viscido e velocità troppo alta: l'auto scivola e finisce ruote all'aria

L'auto finita ruote all'aria in via Flavia a causa della velocità. (Foto Sterle)

La curva affronta a velocità troppa alta, l'asfalto viscido e la "Volvo 440" di Alessandro Crevatin, 21 anni, muggesano, è finita a ruote all'aria in via Flavia, all'altezza della concessionaria della Renault. Anzi si è fermata a qualche decina di centimetri dalla vetrina d'esposizione. Erano le 16,35 di ieri. Il conducente ha rifiutato le cure dei medici del "118", ma la polizia stradale lo ha "accompagnato" in caserma per alcuni accertamenti. Choc da capovolgimento o postumi del pranzo? A bordo della vettura c'era anche la ventenne Graziella Cunja. E' uscita quasi indenne dal "capottamento". Sul posto anche i vigili del fuoco preoccupati per l'uscita della benzina dal serbatoio della vettura.

FEDERICO FREZZA MAGISTRATO TRIESTINO IN TRASFERTA IN CALABRIA

"Soli e disarmati contro la malavita"

«Strutture insufficienti: i tribunali riescono a processare soltanto i detenuti»

Federico Frezza

Settanta giorni a Reggio Calabria, in una della Procure più a rischio di tutto il Paese. Federico Frezza, nove anni in magistratura, titolare di alcune delle più scottanti inchieste aperte negli ultimi anni a Trieste, fa il primo bilancio di questa sua scelta "controcorrente". Ha chiesto lui di essere "applicato" per sei mesi a questo ufficio giudiziario. Con linguaggio chiaro, senza giri di parole, senza nessuna voglia di "ovattare" la realtà, punta l'indice sulle cose che non vanno, sulla giustizia che in questo estremo Sud combatte spesso le organizzazioni criminali con fucili di latta.

"Siamo in 19 alla Procura. Dieci colleghi lavorano all'antimafia, in nove ci occupiamo di casi 'ordinari'. Mi è stato affidato il coordinamento di un piccolo pool che si occupa dei reati contro la pubblica amministrazione. Abusi d'ufficio, concussioni, frodi alla CEE e agli istituti di previdenza. La mole di lavoro è impressionante. Tra i fascicoli che ho 'ereditato' ne ho trovato uno con ben 700 indagati. Tutti braccianti agricoli fittiziamente assunti in un'azienda delle dimensioni di un campo da tennis e tutti fittiziamenti licenziati. Questo al solo scopo di percepire le indennità di disoccupazione. Una parte se la mettevano in tasca i braccianti, un'altra andava a un funzionario dell'ufficio collocamento. Altri dieci fascicoli di queste dimensioni e su fatti identici sono nelle mani dei colleghi. Dovremmo citare settemila persone, interrogarle tutte. Il problema organizzativo è enorme. Come rinviarli eventualmente a giudizio? Alla Procura di Reggio mancano strutture e personale ausiliario, l'informatizzazione muove i primi passi, la gran parte dei colleghi magistrati è giovanissima, al primo incarico. Appena possono molti chiedono il trasferimento in altra sede. Necessariamente arrivano altri magistrati giovanissimi, con limitata èsperienza. Invece servirebbero giudici della capacità di un Mario Trampus, di un Piervalerio Reinotti, di un Antonio De Nicolo. Anche i collegi del Tribunale ruotano con uguale frequenza tant'è che molti processi vengono rinviati proprio per questa precarietà. Non avrebbe alcun significato iniziarli. Alla prima udienza si rinuncia persino a citare i testi. Chiamarli sarebbe inutile perchè il dibattimento difficilmente riesce a superare le prime battute. In tre mesi una delle due sezioni del Tribunale ha pronunciato 17 sentenze. A Trieste nell'uguale periodo almeno 200. Nessuno imputato sceglie il patteggiamento o il rito abbreviato. In pratica il Tribunale è tanto intasato che si processano unicamente i detenuti e centinaia e centinaia di fascicoli sono destinati alla prescrizione."

"Di questa situazione ho informato in Consiglio superiore della magistratura. A Reggio Calabria servono strutture e personale piuttosto che altri nuovi magistrati. Proprio per queste carenze organizzative talvolta siamo costretti a segnare il passo... A Trieste invece questo non accadeva. Le strutture funzionano, siamo noi magistrati inquirenti ad essere troppo pochi"

c.e.

E02193
Sulle vostre tavole
i nostri manicaretti
BUFFET
Benedetto
Via XXX Ottobre 19
Tel. 632964

E02194
Il buon gelato artigiano
il gelatiere
TORTE E SEMIFREDDI
PER OGNI OCCASIONE
Viale Ippodromo 12
TRIESTE
Tel. 943747
CHIUSO IL MARTEDI'

E09194
dal 1922 a oggi
FONDA F.M. sas
VIA DI SERVOLA, 129 - TS
TEL. 040/816302
Piastrelle
Ceramiche
Porcellanato
MATERIALI
PRONTI IN MAGAZZINO
PARCHEGGIO INTERNO

E09192
TECNOIMPIANTI TRIESTE Srl
IMPIANTI ELETTRICI
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
SISTEMI SPECIALI DI SICUREZZA
Trieste - via Lippi 3 - Tel. 040/351437
Assistenza tecnica: 0336/455373

E02196
APPROFITTATE!
Sconti fino al 60%
su tutti i mobili
per rinnovo mostra
ARREDAMENTI
Korsič snc
Via S. Cilino 38 - Trieste
Tel. 54390

E09193
QUADRI
GIOIELLI
ANTIQUARIATO
STARHOTEL SAVOIA
TRIESTE
18-19-20 MAGGIO
STADION
VIA CADORNA 9 - TEL. 311319

E04203
Toyota Carina Si Plus.
Una Carina speciale al prezzo di un'auto normale.

Toyota Carina Si Plus è un'auto tre volte speciale. Speciale per l'eleganza dei suoi interni in morbido e accogliente velluto, e per il design dei sedili. Speciale perché è una Toyota Carina, cioè un'auto con una qualità e affidabilità documentabile nel tempo. Il tutto riassunto dalle prestazioni brillanti di un motore 1600 a 16 valvole che sviluppa una potenza di ben 115 cavalli. Infine, è speciale per il prezzo: Lit. 26.950.000* versione berlina, Lit. 27.750.000* versione liftback.
E in più Futurauto vi offre un finanziamento di 15 milioni in 18 mesi a tasso zero**
TOYOTA Idee guida.
Futurauto Via Muggia 6 - Zona Industriale (Ts) - Tel. 040/383939
* Prezzo chiavi in mano esclusa A.R.I.E.T. ** Offerta valida fino al 15.6.95 TAN e TAEG 0%

IERI IL MOMENTO CENTRALE DELLE MANIFESTAZIONI PER IL GEMELLAGGIO ADRIATICO

E l'anello ritorna a Venezia

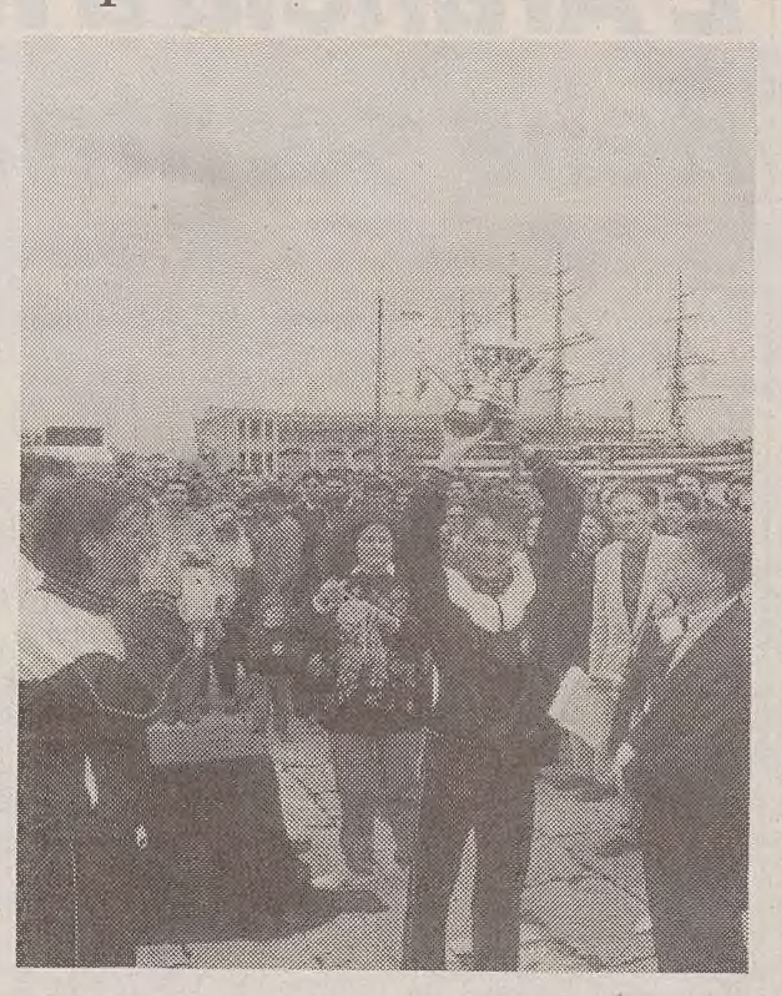
L'ultimo equipaggio della staffetta marina lo consegnerà sabato prossimo nelle mani del sindaco Cacciari

Grande partecipazione alla festa: gli studenti veneziani si aggiudicano la gara di voga, mentre i Nautici battono gli allievi della Vespucci

Con la consegna dell'anello dogale, simbolo di pace e di collaborazione tra le città dell'Adriatico, il gemellaggio tra Trieste e Venezia ha toccato ieri mattina il suo momento più emozionante. Sotto un cielo grigio, interrotto da brevi squarci di sereno, il sindaco Illy è salito sul burchio chioggiotto "Timoteo", ha raggiunto con la barca il centro del bacino San Giusto e ha consegnato l'anello all'equipaggio della "iole a quattro" della Società nautica Pullino di Muggia, prima componente della staffetta delle società remiere della regione, che lo riporterà via mare alla Serenissima. La partenza della staffetta è stata salutata dal prolungato suono delle sirene: il suo viaggio marino si snoderà lungo 143 chilometri per concludersi, dopo otto tappe, sabato prossimo, alle 10, nel bacino San Marco di Venezia, quando l'anello sarà restituito dall'ultimo equipaggio triestino al sindaco Massimo Cacciari. Domenica 28, infine, la grande celebrazione dello Sposalizio con il Mare, cuore della "Sensa", la più solenne delle feste religiose veneziane, le cui origini risalgono all'anno Mille. Vi prenderanno parte il sindaco Illy e tre equipaggi di canottieri triestini che indosseranno un'apposita tenuta rosso-alabardata. Secondo la "nuova" tradizione l'anello dogale, messaggero di pace e di una comune cultura marittima, sarà dal 29 maggio a Fiume dove resterà fino alla 'Sensa' del '96, quindi di anno in anno sarà custodito da una diversa città dell'Adriatico.

La grande festa all'insegna del mare e della fratellanza ha preso avvio con l'arrivo della nave scuola 'Amerigo Vespucci', il cui ingresso in golfo è stato salutato dalle barche tradizionali adriatiche. Turisti e triestini hanno quindi assistito alle semifinali e finali della Kutterpullen, la gara di voga su scialuppe di salvataggio tra gli equipaggi degli Istituti nautici dell'Adriatico, che ha trascinato gli astanti in un tifo entusiasmante. Ha vinto la sfida l'istituto 'Sebastiano Venier' di Venezia che ha soffiato il primo posto, per soli 10 secondi, alla scuola media nautica di Pirano. Terzo posto alla formazione triestina che, anche in questo caso per 10 secondi, ha battuto quella di Fiume, tagliando il traguardo tra gli incitamenti del pubblico (intento a sgranocchiare il pesce alla griglia offerto dall'Apt di Chioggia) e le note della Banda Refolo.

Assolutamente a sorpresa il risultato della seconda sfida, quella pomeridiana su scialuppe di salvataggio tra un equipaggio della "Vespucci" e una selezione di studenti di tutti i Nautici adriatici. Questi ultimi, con un consistente distacco, hanno superato la formazione della nave scuola, per i cui componenti qualcuno del pubblico ha suggerito l'immediata "consegna" da parte dei superiori.

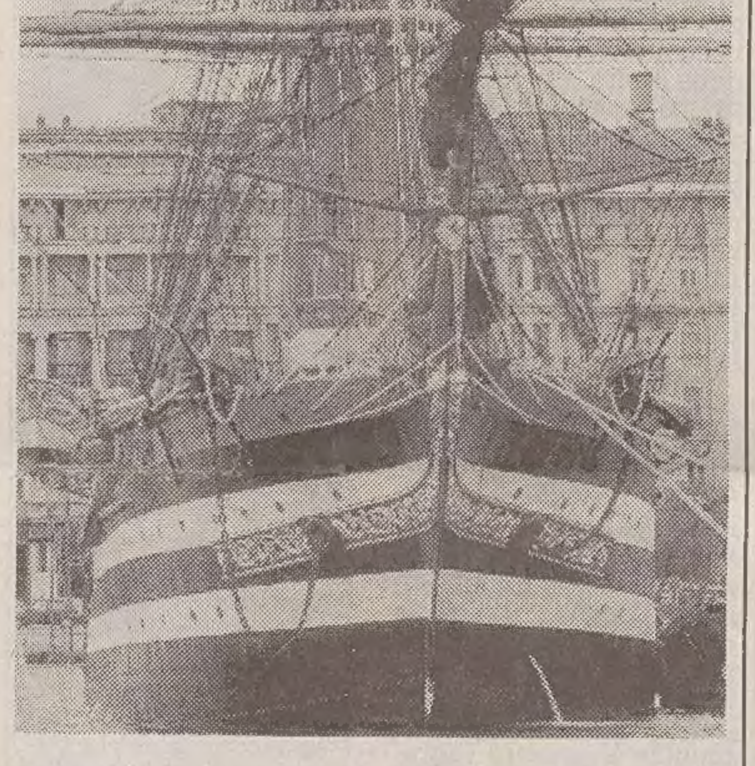


Il sindaco Illy e l'assessore Degrassi nel momento della consegna dell'anello dogale; a destra, la premiazione dell'equipaggio veneziano dell'istituto 'Venier'. (Foto Sterle)

La sposa sulla Vespucci

Persino una sposa novella ha sollevato con grazia lo strascico, è salita lungo la scaletta e si è fatta immortalare sul ponte splendente, tra gli ottoni incredibilmente tirati a lucido. Il fascino dell'Amerigo Vespucci non tramonta e a testimoniarlo sono stati i tanti triestini accorsi ieri ad accoglierla nel Bacino San Giusto. Ma dal prossimo luglio la nave scuola lascerà l'Italia per iniziare una "campagna estiva" di tre mesi, che la porterà a toccare Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Irlanda, per poi scendere nuovamente a Livorno dove il 1.o ottobre si riunirà con l'altra nave scuola, la 'San Giusto', di ritorno dall'Indonesia. Ieri mattina, a bordo del vascello, il comandante Armando Leoni ha spiegato come durante questa "crociera" i 110 allievi dell'Accademia navale di Livorno impareranno a conoscere e a misurarsi con il mare. Un'esperienza all'insegna della fatica e del duro lavoro ma anche un momento irrinunciabile per la preparazione dei futuri ufficiali. "Le navi moderne sono come scatole guidate dal computer - ha spiegato Leoni - mentre solo la Vespucci è in grado di dare l'essenziale contatto con il mare, la paura o il piacere della navigazione, il senso del rapporto tra l'uomo e la natura".

Sulla Vespucci ("che Trieste ama - ha ricordato Leoni - perchè l'unità era in rada quando la città fu restituita all'Italia") sono imbarcate 250 unità. La sua gemella, la Cristoforo Colombo, fu ceduta alla Russia nel 1945 come risarcimento di danni di guerra e finì la sua avventura trasportando grano e carbone sul Volga. La Vespucci, costruita nel '31 (l'elica è l'originale) a imitazione di un vascello del XVII secolo, ha un timone a barre manovrato da otto uomini, 40 km di cavi e 34 mila metri quadrati di vele. Per alzarle un equipaggio addestrato impiega un'ora.



E' possibile visitare la splendida nave scuola oggi e domani, dalle 14.30 alle 18.30. (Foto Sterle)

POLEMICHE

Sulli: «Chi rappresenta Damiani nel Verdi?»

Il vicesindaco Roberto Damiani nel mirino del consigliere di Alleanza nazionale Bruno Sulli. In una interrogazione il politico d'opposizione chiede al sindaco «a che tipo di industria dello spettacolo si riferisce Damiani per rappresentare l'Agis nel consiglio d'amministrazione del Verdi». Sulli domanda anche chiarimenti sul ruolo del sovintendente Lorenzo Jorio.

AL GREZAR

Memorial «Cosina», oggi la finale

Oggi al Grezar si giocheranno le finali del memorial intitolato a Eddie Walter Cosina, l'agente triestino caduto in servizio a Palermo. Al torneo, organizzato dal Gs Cosina, hanno partecipato le rappresentative di tutti i corpi di pubblica sicurezza operanti sul territorio.

La finale per il terzo e quarto posto tra Polizia e Palazzo di giustizia si giocherà alle 19 e sarà arbirrata dal signor Caroppo, quella per il primo e secondo tra carabinieri e finanza, alle 20.30. Arbitro sarà il signor Giorgi.

L'INTERVENTO

«Il Pds vuole affossare e non salvare l'ospedale Maggiore»

«Quale destino per l'ospedale Maggiore?» questo era il titolo del convegno di lunedì 16 al Savoia nel corso del quale il Comitato per la difesa dell'ospedale Maggiore ha presentato al pubblico le firme che hanno nel frattempo superato abbondantemente le 43.000. Il Gruppo sanità del Pds di Trieste, che evidentemente era rappresentato in forze al convegno, ha purtroppo dimostrato con il suo intervento sulla «Tribuna aperta» del Piccolo di venerdì 19 maggio, che quello che attende il Maggiore è un destino ingrato. Al di là di ogni altra considerazione, infatti, le sue conclusioni sono agghiaccianti. Eccole testualmente: «Le risorse economiche per mettere in piedi e mantenere due megaospedali, l'uno a prevalente componente universitaria, l'altro a prevalente componente ospedaliera... sono notevoli e non lascierebbero più nulla per dar concretezza al diritto di essere convenientemente assistiti e curati anche a casa propria: è utile questa scelta per la città?».

Dal che traspare chiaramente che il Pds condivide in pieno la necessità di chiudere il Maggiore come ospedale per acuti privilegiando la componente universitaria con il trasferimento del Polo dell'emergenza a Cattinara e potenziando quindi il Policlinico universitario a spese di quanto resterà della componente ospedaliera. In questa luce anche l'auspicata collaborazione nei dipartimenti misti fra universitari e ospedalieri appare improbabile. Fa dunque veramente sensazione che sia il Gruppo sanità del Pds a prendere ufficialmente una simile posizione che da sola giustifica ampiamente lo slogan «Salviamo il Maggiore». E alla domanda peregrina di quale «Maggiore» intendiamo salvare, se «il Maggiore-mura», «il Maggiore-medici che ci lavorano» o «il Maggiore-luogo di cura dei pazienti», rispondiamo che sia noi che i triestini vogliamo, naturalmente, salvarli tutti e tre.

Per il resto, chi fa disinformazione, in maniera così grossolana da rasentare la malafede, è proprio il Gruppo sanità del Pds. Il testo della petizione, che gli stessi pidiessini riconoscono «ineccepibile», propugnava e propugna «l'urgente ristrutturazione totale» del Maggiore, è quindi veramente truffaldino sostenere che il Comitato invitasse la gente a firmare per il vecchio progetto di ristrutturazione parziale.

La gente non è stupida, come il Pds vuol far credere, anzi è dotata di una profonda saggezza, molto superiore a quella di alcuni responsabili che ci amministrano, ed ha firmato nella piena coscienza e percezione proprio del fatto che, se il Maggiore verrà declassato col trasferimento del Polo dell'emergenza a Cattinara, la ristrutturazione nella sua totalità non verrà mai completata.

Ultima ciliegina sulla torta: quando il Pds accusa il Comitato di aver «manipolati, eccitati, usati» i non addetti ai lavori, ossia il pubblico in sala, facendo leva sulla sua emotività, dà dei cretini, ingenui e creduloni, non solo alle 150 persone presenti al convegno, ma anche agli altri 43.000 triestini che hanno firmato democraticamente, con slancio, spontaneità e con piena convinzione. La petizione, infatti, ha il grande merito di aver posto gli organi decisionali di fronte alle loro pesantissime responsabilità per il presente e per il futuro della salute dei triestini.

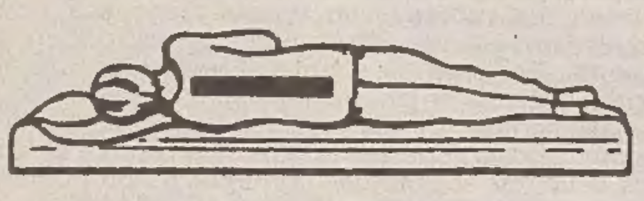
Lori Gambassini
del Comitato per la difesa dell'ospedale Maggiore

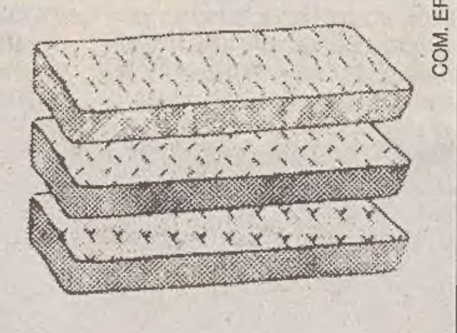
E10303

ALLA **stilflex**

FIERA DEL MATERASSO

I NOSTRI MATERASSI SCONTATI FINO AL 60%
LE MIGLIORI RETI ORTOPEDICHE A RIGIDITA' CONTROLLATA.
*CINQUE MOTIVI PIU' CHE EVIDENTI PER SCEGLIERE





COM. EFF.

* 1) RISPARMIO FINO AL 60%
* 2) RITIRIAMO I VOSTRI VECCHI MATERASSI VALUTANDOLI
* 3) CONSEGNE GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE
* 4) CONFEZIONIAMO QUALSIASI MISURA RICHIESTACI
* 5) TUTTI I NOSTRI MATERASSI SONO FABBRICATI E GARANTITI DA NOI DIRETTAMENTE

ESTASI ORTOPEDICO 1 PIAZZA
~~376.000~~ 188.000

ESTASI ORTOPEDICO 2 PIAZZE
~~752.000~~ 376.000

SIESTA 1 PIAZZA
~~250.000~~ 125.000

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 30 MAGGIO

ALLA **stilflex** DI MONFALCONE
Corso del Popolo 31
Telefono 0481/46929
PARCHEGGIO RISERVATO

INIZIATE CON UN CONCERTO LE MANIFESTAZIONI DEI FERROVIERI

Dlf: settant'anni di impegno

In programma anche un torneo di tennis e un incontro di hockey su pista

Tremilaseicento soci di cui quasi duemila non ferrovieri, 18 gruppi che praticano attività sportive, culturali e ricreative: questo il patrimonio del Dopolavoro ferroviario di Trieste, una struttura che è presente nel tessuto cittadino da 70 anni. Un vero e proprio traguardo: per festeggiarlo e soprattutto per celebrare l'impegno sociale del sodalizio, è stato messo a punto un programma articolato di manifestazioni che si svoleranno nell'arco dell'intera estate e avranno come sedi il museo ferroviario, il polisportivo, i campi da tennis e il bagno ferroviario. E ieri c'è stata l'inaugurazione proprio al museo ferroviario. E' stato eseguito un applaudito concerto della banda comunale Giuseppe Verdi. E nell'occasione sono stati premiati i campioni che in campo nazionale hanno dato lustro e prestigio al Dlf.

Il prossimo appuntamento sarà giovedì ai campi da tennis di viale Miramare. Avrà luogo l'incontro internazionale di tennis tra le rappresentative dei Dlf di Trieste e Vienna. Le partite proseguiranno anche il giorno successivo. Sabato 27 sarà di scena l'hockey su pista. Giocheranno contro i triestini al polisportivo di viale Miramare le rappresentative di Pirano, Pola e Villach. Il giorno successivo partirà il quadrangolare di hockey «2° memorial Galli».

Il raduno della Famiglia fianonese

Famiglia fianonese, uniti ancora una volta per non dimenticare la tragedia di cinquant'anni fa.

Ieri è stato celebrato il raduno nazionale dell'associazione al centro congressi della stazione marittima.

E nell'occasione è stata rievocato l'esodo di cinquant'anni fa da Fianona; un esodo definito una delle prime pulizie etniche e una delle più impunite nella storia europea del secondo dopoguerra.

Dopo il saluto del presidente onorario Mario Germini, il presidente uscente Italo Dotti ha letto la relazione. In particolare si è trattato della citazione delle iniziative dei fianonesi negli ultimi cinque anni; iniziative benemerite che si sono potute realizzare grazie al contributo dei soci soprattutto d'oltreoceano: dal restauro della chiesa parrocchiale alla stampa di un volume storico sulla località . Alla buona riuscita dell' iniziativa hanno collaborato i dirigenti dell'Unione degli istriani.

LUTTO

E' morto il musicista Bruno Tramontini

Lutto per il mondo della musica: è morto Bruno Tramontini. Preparato musicista e compositore, autore di tante genuine canzoni in dialetto e in lingua, trasferiva nella sua produzione musicale e nei brani da lui scritti il suo profondo amore per la sua città. Tramontini era conosciuto e stimato nell'ambiente musicale cittadino e per anni aveva valorizzato il nuovo repertorio di motivi nel nostro vernacolo, segnalandosi — e talora anche vincendo — in concorsi e nel tradizionale Festival della canzone triestina.

Il suo estro poetico e musicale nelle canzoni si riallacciava genuinamente al nostro classico patrimonio di brani melodici e folcloristici, ma era stimato anche in altre regioni. Il suo repertorio compositivo in lingua era apprezzato e diversi suoi brani sono stati stampati per le edizioni musicali.

Era artisticamente molto versatile: aveva composto anche commedie e «musical» in triestino. Cordiale e generoso, per anni era stato un apprezzato impiegato all'Inps; in pensione aveva dedicato il suo ampio tempo libero nel suonare con la sua «fidatissima» fisarmonica.

Due località hanno accompagnato i momenti più lieti e felici della sua esistenza: Trieste e Forni di Sopra. E a Forni di Sopra ritrovava puntualmente ogni estate i suoi amici, la serenità della natura e quell'atmosfera semplice e familiare a lui tanto cara.

LA «GRANA»

Calano le nascite ma resta la carenza di pediatri all'Usl

Care Segnalazioni,
desidero associarmi alla lettera della signora Maria Volpe-Calzi pubblicata il 18 maggio. Ho due figli, uno di nove anni che ha il medico con noi adulti, e l'altra di quattro anni che non posso iscrivere con noi (età minima sei anni) il cui medico a fine mese andrà in quiescenza. In quattro anni ho dovuto cambiare già due medici, e a fine mese sarà il terzo. Abito in via Flavia e desideravo un pediatra in zona, ma recatami all'Usl di via Puccini mi hanno riferito che in zona non ci sono pediatri disponibili, solamente uno in centrocittà, in piazza Sansovino. Alla mia dichiarazione che non mi andava bene mi è stato risposto: vada in privato, oppure si rivolga al Burlo (15.000 lire) fino a fine mese; poi forse si libererà qualche posto. Mi domando: se le nascite sono in diminuzione come mai mi trovo in questa situazione?

Marisa Faiman in Marchesan

Giovanni e Gisella fidanzati del 1918

Lei sorridente sotto il suo cappello alla moda, lui con la divisa di marinaio austroungarico: in questa bella doto d'epoca Giovanni e Gisella, due fidanzati del 1918.

CALCIO / IL GRAZIE DI UN TIFOSO

La rinascita della Triestina

Grazie di cuore ragazzi. Un grazie sentito da un tifoso rossoalabardato: dopo la rabbia e l'amarezza per la promozione mancata d'un soffio, rimane davanti a noi un futuro sicuramente roseo. Stando alle premesse di questo seppur sfortunato ma ugualmente ottimo campionato, una base su cui lavorare.

E' il momento di fare un bilancio. Nata dalle ceneri della gloriosa Unione, la nuova Triestina si presentò con un pesante fardello sulle spalle, farsi amare di nuovo dai triestini, tentare di far riconciliare con il calcio i molti tifosi delusi dalle note vicissitudini (declassamento fra i dilettanti) e soprattutto riportarli allo stadio a incitare i colori alabardati. Il compito del neopresidente Del Sabato era molto arduo, una scommessa azzardata, rischiosa, ma da portare avanti assolutamente.

In estate vennero assunti il signor Franco Pezzato come allenatore e il signor Walter Sabatini come direttore sportivo, accolti inizialmente dai tifosi con un po' di indifferenza e scetticismo (ingiustificati entrambi), poi via via diventati assieme ai giocatori una scelta azzeccatissima, anzi determinante, da parte della nuova società. Vorrei spendere due parole su questi due ottimi e bravi personaggi, da tifoso e intenditore di calcio non posso che dar di loro un giudizio positivo e lusinghiero.

Il signor Franco Pezzato si è dimostrato un grande allenatore, uomo di poche parole, ma di molti fatti. Ha lavorato su di un gruppo totalmente nuovo, dando la sua impronta al gioco della squadra, tenendo il gruppo unito dall'inizio alla fine, e avendo il merito di aver cercato la promozione fin all'ultimo minuto della partita di Arco. Speriamo la nuova Triestina lo riconfermi.

Il signor Walter Sabatini ha il grossissimo merito di aver creato una squadra di calcio dal nulla e in pochissimo tempo, ha dimostrato subito di essersi preso a cuore le vicende della squadra con grandissimo entusiasmo. Non ha sbagliato praticamente nulla (anche se lui dice di sì), campagna acquisti compresa. Merita stima e riconoscenza per come ha lavorato a Trieste, dichiarando lui stesso di essere lusingato di operare in questa città. Forse il campionato dilettanti gli va stretto, rimanendo a Trieste farebbe contenti tutti i tifosi, levandosi tutte le soddisfazioni che merita, e con lui la città e i suoi incredibili tifosi.

Poi la squadra, giocatori magnifici, veri professionisti, ma soprattutto veri uomini, hanno dimostrato attaccamento alla maglia e rispetto verso il pubblico (cose che nel passato difettava a chi li ha preceduti). Una squadra che ha fatto ben 53 punti, che trovandosi in qualsiasi altro girone dell'Interregionale lo avrebbe vinto a mani basse. L'unica sfortuna è quella di essersi imbattuta in un Treviso super. Comunque i giocatori il loro dovere l'hanno fatto appieno, onorando sino in fondo tutto il campionato. Sarà per l'anno prossimo ragazzi, in Interregionale o in C2, anche se le speranze di venir ripescati sono esigue.

Infine, al presidente signor Del Sabato che ha vinto la sua scommessa, riportando allo stadio 12 mila persone, l'invito è a non mollare, anzi a ricominciare con rinnovato entusiasmo per riportare l'alabarda agli antichi splendori, ridando linfa vitale alla città anche attraverso la squadra di calcio, svegliando dal torpore una Trieste ormai adagiata su se stessa a causa dei vari problemi. Ed è già qualcosa. Grazie per aver fatto battere di nuovo forte il cuore di Trieste sportiva. Ora il futuro è meno buio, e l'alba del nuovo giorno si prospetta radiosa e carica di soddisfazioni, e vittorie sportive, ne sono sicuro rimanendo tutti uniti. La rinascita della nuova Triestina è cominciata con voi. Grazie di cuore ragazzi.

Fabio Ferrin

Stabile nell'abbandono

Lo stabile dello Iacp situato tra piazza Foraggi e via Ghirlandaio giace nell'abbandono più totale. Gli ultimi lavori eseguiti dall'amministrazione sono stati quelli di montare una impalcatura di tubi innocenti nel perimetro interno del cortile, non per rimodernare le facciate interne, ma soltanto per staccare gli intonaci vecchi e pericolanti, i quali potevano essere un pericolo per chi ci abita.

Ora l'aspetto delle facciate è molto bello, dopo tutti i milioni spesi. Ci si potrebbe girare un film neorealista. L'asfalto interno è tutto da rifare, si presenta pieno di insidie, specialmente per gli anziani; gli scarichi delle abitazioni sono ancora di piombo; gli impianti elettrici non sono stati eseguiti secondo le normative Cee, e tanto meno adeguati in seguito a tali norme. La lista potrebbe continuare a lungo; può venire perfino una troupe televisiva a constatare la realtà. Ora a parte la poca sensibilità nei riguardi delle persone che hanno difficoltà abitativa (persone per mq), che non sono poche, lasciare un patrimonio edilizio in tale stato d'abbandono, nonostante tutti i miliardi stanziati per l'edilizia popolare, è un indecenza, una vergogna; tanto più che alcuni nuclei familiari hanno acquistato l'appartamento. Ora questi inquilini-proprietari si troveranno a sostenere delle spese che lo Iacp, in tanti anni ha sempre evaso?

Paolo Perin e altre 7 firme

Ricordo di Grilz

Quando si riscriverà la storia politica triestina degli anni '70-'80, in particolare le vicende dei protagonisti di quell'epoca, emergerà un nome quello di Almerigo Grilz, segretario del locale Fronte della gioventù, ma anche pungente vignettista, noto giornalista, apprezzato soprattutto all'estero, reporter di guerra. Ma in primis guida spirituale e politica giovanile. Con lui a capo il Fdg fece conoscere al Paese una grande Destra, anti conformista, quella triestina, unica al Nord capace di contrastare in maniera decisa e determinata l'egemonia della linea comunista spadroneggiante nelle scuole e nelle università, che con la complicità delle forze politiche dominanti voleva spogliare Trieste della sua identità nazionale, culturale e politica di città italiana ai confini del mondo slavo.

Uomo di pensiero e di azione Almerigo è morto come forse avrebbe voluto: in battaglia, armato di una telecamera a testimoniare una delle tante guerre dimenticate. Un grazie al nostro «capo» nell'anniversario della sua scomparsa senza vuota retorica, ma per un senso di diverso riconoscimento a un grande triestino, a cui tanti giovani al di là della connotazione politica hanno fatto riferimento in un epoca come l'attuale che sembra inevitabilmente portare a un attenuamento delle tensioni ideali e all'omologazione del pensiero, Almerigo Grilz rimane un esempio e uno sprone ai giovani di oggi per non ammainare la bandiera della giovinezza e dell'idea.

Angelo Lippi, presidente Circolo 26 ottobre di An

Corsi attivati

Come presidente del Comitato studentesco del liceo ginnasio «F. Petrarca», mi sento in dovere di smentire quanto riportato riguardo il nostro istituto nell'articolo del 18 maggio. Nel suddetto articolo si afferma, infatti, riferendosi alla situazione dei corsi di recupero pomeridiani, di aver appreso dall'Aspt (assemblea studentesca della provincia di Trieste), che al Petrarca «i corsi non sono stati attivati per le classi sperimentali». Ciò non corrisponde a verità. Inoltre, mi chiedo da quale fonte l'Aspt abbia appreso tale falsità, e con quale diritto l'abbia divulgata, quando in una seduta del Comitato studentesco da me presieduta, in seguito a una relazione degli studenti provvisoriamente delegati, i quali avevano presenziato ad alcune sedute di tale assem blea, si è democraticamente deciso di non aderire a siffatto organo, da noi ritenuto alquanto improvvisato e disinformato.

Per quanto riguarda i corsi di sostegno, essi sono stati attivati, anche se con lieve ritardo, per tutte le sezioni del classico e dello sperimentale, e sono tutt'ora in vigore.

Il presidente del Comitato studentesco Roberta Biasioli

Tempestivo intervento

Gli abitanti di via Pindemonte desiderano ringraziare il sig. Sergio Zerial, consigliere circoscrizionale del rione di Gretta, per l'interessamento e la sollecitudine dimostrati nel soddisfare le richieste che gli sono state rivolte. Il suo tempestivo intervento non solo ha permesso di fare ripristinare l'ormai cadente corrimano della scalinata «Serpentina», che collega via Pindemonte a viale XX Settembre-via Margherita, ma consente a numerose persone anziane della zona di scendere verso via Giulia senza più essere costrette a compiere acrobazie (come appoggiarsi agli arbusti o ai grossi massi presenti lungo la scala) poco adatte all'età.

Fernanda Crebs e gli abitanti di via Pindemonte

ANNIVERSARI / PRIMA GUERRA MONDIALE

La vera sconfitta fu l'Europa

Il 24 maggio di ottant'anni fa l'Italia, rompendo un'alleanza che pure le aveva dato prestigio internazionale e copertura nel corso delle sue compagne coloniali, dichiarava guerra all'Austria-Ungheria e, nell'agosto dell'anno successivo, anche alla Germania.

A ottant'anni di distanza, al di là delle scontate commemorazioni di rito, è forse il caso di tentare un'analisi obiettiva di quell'evento, tanto glorificato dei nazionalisti che di quella guerra ne fecero un mito, quanto poco analizzato per le sue conseguenze sulla storia di questa terre, dell'Italia e dell'Europa. La «Triplice», riunendo in una logica e solida alleanza l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Germania, costituiva un blocco che andava da Koenigsberg a Palermo, da Strasburgo a Leopoli. Era veramente il cuore di un'Europa degli europei, forte della sua centralità tra una Russia che rappresentava l'Oriente, e le potenze talassografiche atlantiche che costituivano il nascente Occidente, inteso questo come visione del mondo mercantilistica e massonica.

Nell'agosto del 1914, allo scoppio della guerra mondiale, molti intellettuali italiani si schierarono per la fedeltà all'alleanza, e con essi la maggioranza del Paese. Anche perché per la semplice neutralità gli imperi Centrali le offrivano il Trentino, il Friuli austriaco, e a guerra vinta anche Malta, Nizza e la Savoia. Trieste, infine, sarebbe diventata una città autonoma. Purtroppo il governo italiano, manovrato dalle logge massoniche e abbagliato dalle spropositate promesse territoriali anglofrancesi, che poi verranno in parte disattese creando il nefasto mito della «vittoria mutilata» origine di tanti guai, scavalcando la volontà del Parlamento si schierò con le plutocrazie atlantiche (stranamente per i nazionalisti nostrani esse divennero tali solo quando si misero contro il fascismo). Il pretesto dell'intervento italiano fu, come noto, l'irredentismo adriatico, fenomeno questo nato e sviluppato nell'ambito delle logge massoniche (leggasi «Trieste segreta» di Silvio Gratton) finanziate e dirette da manovratori lontani per fini che nulla avevano a che fare con il bene della nostra città.

Le conseguenze le sappiamo. Grazie al determinante e non disinteressato appoggio americano, la Germania fu sconfitta e umiliata, e gli Usa entrarono per la prima volta nelle faccende europee, per non uscirne più. L'impero asburgico scomparve, lasciando un vuoto al centro dell'Europa che verrà riempito dalla Germania prima, e dall'Urss poi, e Trieste cessò di essere il porto di quell'impero. È in queste terre, aggredite e occupate, si verificò una tragica frattura tra slavi e italiani che porta, dopo un'altra guerra di aggressione, a risultati diametralmente opposti a quelli che i nazionalisti italiani si erano prefissati.

Oggi, mentre i Liberatori festeggiano l'anniversario della loro seconda vittoria, e quelli che dovrebbero sentirsi vinti si consolano celebrando le loro rispettive liberazioni, c'è da chiedersi chi alla fine sia lo sconfitto di quella «guerra europee» iniziata nel 1914 e conclusasi nel 1945.

E purtroppo, a uscirne sconfitta è stata proprio l'Europa, a tutt'oggi ridotta a periferia dell'impero americano, presidiata da truppe straniere, innondata da pseudoculture da telenovela e sempre più americanizzata nel modo di pensare, di esprimersi e di vestirsi. E sempre più sbiadita parte di quel Villaggio Globale, o Mercato Unico, incontrastato dominio delle grandi dinastie finanziarie. Alla luce di questo tragico scenario, nel quale l'identità dei popoli europei si va perdendo nell'avanzante omologazione del mondo, c'è da chiedersi se forse l'Italia non sbagliò di campo già ottant'anni fa, dando il suo contributo di 600.000 morti alla vittoria dell'Occidente sull'Europa.

Enrico Mazzoli, segretario Ass. cult. Mitteleuropa

Criteri di nomina

Nell'articolo «Un vero terremoto fra i consiglieri, fuori la politica» («Il Piccolo» 29 aprile), mi si cita nominativamente (anche se storpiando il mio cognome) fra coloro che «escono di scena» dal consiglio di amministrazione della CrTrieste Banca spa. I «criteri di nomina» seguiti per la formazione del nuovo consiglio, secondo l'articolista, sarebbero la professionalità («entrano i tecnici», «tutti pescati nel mondo del lavoro, dell'imprenditoria») e l'apartiticità («è proprio la politica, o meglio la partitica, quella che ha avuto la peggio»).

Coloro che «escono di scena», «più chiaro di così», non sarebbero «tecnici», non verrebbero dal «mondo del lavoro» e sarebbero sostenuti dalla «politica, o meglio dalla partitica». Siccome la mia nomina nel precedente consiglio di amministrazione non deriva da indicazioni di partito e il mio curriculum testimonia non solo la provenienza dal «mondo del lavoro e dell'imprenditoria» ma anche la competenza professionale, chiedo di rettificare le affermazioni nei miei riguardi, che considero lesive.

Dott. Sergio Galimberti

Disagio acustico

Segnaliamo, alle autorità competenti, che l'impianto di condizionamento di un negozio in via Giulia (tenuto acceso 24 ore su 24, festivi compresi), arreca grave disagio acustico e termico agli inquilini abitanti negli stabili adiacenti al negozio stesso. Si sollecita, quindi, un tempestivo controllo di detto impianto al fine di valutare la sua conformità alle vigenti normative.

Seguono 15 firme

VOLONTARI / CROCE ROSSA

Non chiedo la carità ma un lavoro

Sono un volontario del corpo militare della Croce rossa italiana arruolato nello stesso nel 1989 col grado di caporale. Mi arruolai perché, dopo aver fatto il trimestrale assunto tramite l'ufficio del lavoro di Trieste, ed avendo svolto servizio di ambulanza a cavallo tra il 1988 e il 1989, fino al 1990 non avrei più potuto essere assunto se non come volontario del soccorso ma senza paga. L'unico sistema, mi dissero, per poter lavorare stipendiato, era quello dell'arruolamento nel corpo militare e così feci, perché quel tipo di lavoro, che io considero una missione, mi piacque subito.

Feci tutte le pratiche, mi sottoposi a visite mediche e inviai il tutto al V Centro di mobilitazione per il Triveneto che ha sede a Verona. Stando alla direzione della Cri di Trieste, mi avrebbero chiamato subito, invece non ne seppi più nulla, e per fortuna nel luglio 1989 venni assunto in una casa di riposo privata con le mansioni di facente funzioni di infermiere generico. Lì stetti fino al giugno del 1991, facendo comunque una bella esperienza; in questi due anni contattai molto spesso sia Trieste che Verona, ma non ebbi mai notizie sicure, tranne le solite frasi di circostanza.

Non seppi più nulla fino all'agosto 1991 quando finalmente mi chiamarono per servizio a Trieste, assicurandomi che vi sarei rimasto per lungo tempo; invece, dopo tre mesi mi congedarono dicendomi che mi avevano chiamato solo per una sostituzione, ma io nel frattempo avevo rinunciato a un lavoro stabile fidandomi della parola della Cri di Verona. Mi richiamarono, stranamente, appena nel giugno 1992, per una esercitazione a Verona: accettai perché ero disoccupato ma con la morte nel cuore, perché a febbraio dello stesso anno a mia madre era stato diagnosticato un cancro maligno; successivamente, a fine luglio 1992, venni chiamato in servizio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, sempre per soli tre mesi, ma stavolta a settembre dovetti chiedere il congedo anticipato, perché mia madre peggiorava ogni giorno di più. La mia domanda scatenò il pandemonio, venni richiamato dalla direttrice e dal presidente della Cri di Trieste perché la mia richiesta di congedo anticipato li metteva, a loro dire, in serie difficoltà.

Mia madre morì nel gennaio 1993, lasciandomi solo con mio padre. Passò tutto l'anno senza che venissi mai richiamato, nonostante avessi dato la disponibilità completa per qualunque destinazione, anche la Bosnia se fosse servito. Mi venivano date sempre risposte confuse e sfuggenti. Siccome le disgrazie vengono sempre una dietro l'altra, anche mio padre, nel gennaio 1994, si ammalò di cancro maligno. Nel giugno 1994, quando mio padre stava malissimo, mi chiamarono per la solita esercitazione a Verona, io non volevo andarci per ovvi motivi, ma mio padre mi disse che dovevo farlo e che lui si sarebbe arrangiato, in fin dei conti, disse, si trattava solo di dieci giorni. Tornai a casa e ai primi di agosto mio padre mi lasciò per sempre, solo, senza lavoro, con pochi soldi e una casa da mantenere; avvisai Verona della situazione e parlai con un tenente che mi disse di non preoccuparmi assolutamente, perché sapevano già tutto e mi avrebbero preso in servizio di lì a poco.

Invece, come sempre, non successe nulla. Passò anche il 1994 e intanto a Trieste si susseguivano assunzioni e congedi di volontari provenienti da tutta Italia. Tornai all'attacco, e mi dissero che mi avevano cercato senza trovarmi (purtroppo nel 1994 mi avevano staccato il telefono) e che in quel momento c'era un periodo di magra, ma io replicai che quando mi richiamavano per le esercitazioni non mi telefonavano mai, ma mi inviavano dei telegrammi.

L'ultima volta che telefonai, circa un mese fa, mi venne detto che per lavorare, avrei dovuto recarmi dalla direttrice della Cri di Trieste, in piazza Sansovino. Non chiedo la carità, ma solo ciò che mi spetta di diritto, come tutti gli altri volontari del corpo militare della Cri e cioè: un lavoro.

Antonello Mersi

Il laboratorio Grego

Con riferimento alla foto apparsa nelle Segnalazioni di sabato 13 maggio, confermo la sua autenticità, in quanto anch'io ne possiedo una copia, mentre contesto la didascalia esplicativa della stessa perché non corrisponde a verità. Infatti, unico proprietario del laboratorio di camiceria in questione era allora il signor Enrico Grego che lo aveva allestito in via Mazzini 46 con la collaborazione della propria moglie, la quale vi lavorava e dirigeva il personale addetto. Il laboratorio fu in seguito trasferito in via Imbriani 6, fino a cessazione di esercizio. Faccio presente che tutto ciò è a mia conoscenza in quanto, sono la sola figlia sopravvissuta dei coniugi Grego e in quel laboratorio ho passato parte della mia infanzia.

Alma Grego

E20311
Amici U.T.A.T.
Questa sera alle ore 18 presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, il sig. Teja presenterà diapositive su Majori e la Costiera Amalfitana.

E02P04
FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

VENDI? CERCHI?
Casa, roulotte, auto, mobili, barche, lavoro.
Oggi è più facile senza nessuna mediazione. Il primo internet point
A TRIESTE DA PRONTO AFFARI
A TRIESTE
Via Franca 6 - Tel. 040/308930

PUBBLICITÀ

Essere uomo 24 ore al giorno

Dove trovare energia per superare le prove della vita

MILANO - Noi uomini italiani possiamo considerarci fortunati. Nelle nostre farmacie, la Giuliani - prima ad intuirne i benefici - ha da tempo introdotto il Fon Wan - Rosso - prodotto originale cinese realizzato secondo le più severe norme produttive europee che ne garantiscono qualità e efficacia.

Fon Wan - Rosso - è una sapiente combinazione di Miele, Pappa Reale e Ginseng.

Attenzione però: non tutti i preparati a base di Miele, Pappa Reale e Ginseng sono uguali.

Tutti i principi attivi di Fon Wan - Rosso - provengono da una regione incontaminata della Cina (Heilongjiang) dove l'inquinamento ambientale è sconosciuto.

Qual è il beneficio per noi uomini di uno o due flaconcini al giorno di questo prodotto tutto naturale?

Chi lo ha provato può testimoniarlo: Fon Wan - Rosso - migliora lo stato psicofisico e riduce lo stress.

Le prestazioni professionali, atletiche, sessuali, la capacità di rispondere alla fatica fisica, l'umore - secondo quanto ci dice la tradizione medica cinese - ne traggono giovamento.

Non a caso - anticamente - preparati del tutto simili a Fon Wan Rosso venivano portati agli imperatori o agli uomini di rango - specie se di una certa età...

Ma Fon Wan Rosso non è solo mito. Lo dimostra il fatto che oggi - negli USA, in Germania - milioni di uomini che "vivono 24 ore al giorno" ne fanno un largo uso con grande soddisfazione.

Fon Wan - questo inimitabile aiuto della natura - si trova in Farmacia, non dimenticatelo, se siete a corto di energie.

GLI ORARI DEI MUSEI

ANTIQUARIUM
via Donota, giovedì dalle 10 alle 12.

BASILICA PALEOCRISTIANA
via Madonna del Mare: mercoledì dalle 10 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA D'ARTE ANTICA
piazza Libertà 7: aperta tutti i giorni (9-13, domenica esclusa). Ingresso gratuito.

BIBLIOTECA CIVICA
piazza Hortis 4, tel. 301214. Ogni giorno dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Chiuso il sabato pomeriggio, chiusura completa nel mese di agosto o nelle festività politiche e religiose.

BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO
direzione: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30; sede di via del Rosario: lunedì, giovedì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede di via P. Veronese: lunedì, giovedì, sabato dalle 8.30 alle 13.30, martedì, mercoledì, venerdì dalle 14.30 alle 19.30; sede di Muggia p.zza della Repubblica: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, venerdì,sabato dalle 8.30 alle 13.30; sede del Villaggio del Pescatore: lunedì dalle 16 alle 19.

CIVICO MUSEO SARTORIO
largo Papa Giovanni XXIII, 1 - tel. 301479; orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL RISORGIMENTO e
SACRARIO A GUGLIELMO OBERDAN
via XXIV Maggio, 4 - tel. 361675. Orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire, ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DEL CASTELLO DI SAN GIUSTO
p. Cattedrale 3 - tel. 313636 - orario 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000. Il solo castello è aperto ogni giorno dalle 8 al tramonto.

MUSEO STORICO DEL CASTELLO DI MIRAMARE
Tel. 040/224143. Ingresso L. 8.000; cittadini Cee sotto i 18 anni e sopra i 60 ingresso gratuito. Orario del museo: 9 - 18 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). **Parco di Miramare** - tel. 040/224143: ingresso gratuito. Orario 8-19 tutti i giorni (dal 26 marzo al 23 settembre 1995). Visite guidate al parco gratuite. Per i gruppi è consigliabile la prenotazione.

CIVICO MUSEO DI STORIA E ARTE E ORTO LAPIDARIO
via della Cattedrale 15 - tel. 310500. Orario: 9-13 (lunedì chiuso). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DI STORIA PATRIA e RACCOLTE ARTISTICHE STAVROPULOS
via Imbriani 5, primo piano - tel. 636969. Orario: chiuso al pubblico; archivio consultabile a richiesta. Documenti, oggetti, cimeli, dipinti, stampe sulla storia e sul folclore cittadino. La collezione Stavropulos è stata trasferita al Civico Museo Sartorio dove è visibile al piano terra.

CIVICO MUSEO MORPURGO
via Imbriani 5, II piano - tel. 636969. Orario: feriale e festivo: 9-13 (lunedì chiuso). Museo d'ambiente ottocentesco con mobilio, quadri, miniature, stampe ceramiche, porcellane, biblioteca. Ingresso 2000 lire, ridotti L. 1000 (per comitive e scolaresche, pensionati, militari, membri Associazioni Amici dei Musei e Italia Nostra) gratuito invalidi e possessori Passaporto Culturale Alpe Adria e tessera turistica «Week-End a Trieste - T for You».

MUSEO DI STORIA NATURALE
piazza Hortis 4 - tel. 302563. Orario: 9-13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). A partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

MUSEO FERROVIARIO
via Giulio Cesare 1, tel. 3794185. Orario 9-13. lunedì chiuso.

MUSEO DEL MARE
Campo Marzio 1, tel. 304885. Orari: ogni giorno 9-13; a partire dal 23 marzo dalle 8.30 alle 13.30. Domenica dalle 9 alle 13 (chiuso lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

AQUARIO MARINO
riva Nazario Sauro, tel. 306201. Dal 28 settembre al 30 aprile dalle 9 alle 13. Nelle domeniche di ottobre e di aprile dalle 9 alle 18.30. Dal 2 maggio al 26 settembre dalle 9 alle 18.30 (chiuso il lunedì e nelle festività politiche e religiose). Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

ORTO BOTANICO
via de Marchesetti 2, tel. 360068. Chiuso per restauro.

CIVICO MUSEO TEATRALE SCHMIDL
via Imbriani 5, primo piano. Orario: solo feriale 9-13. Domenica chiuso. Ingresso 2000 lire; ridotti 1000.

CIVICO MUSEO DELLA RISIERA DI SAN SABBA
R. della Pileria 43 - tel. 826202. Unico esempio di lager nazista in Italia, ora monumento nazionale, con cella della morte, celle di detenzione, sala delle croci, mostra storica fotografica permanente, sculture di M. Mascherini e R. Fowler, biblioteca, sala convegni. Orario: feriale e festivo 9-13; dall'1.4 al 15.5 e dall'1 al 5-11 feriale 9-18; festivo 9-13; aperto il 25.4 con orario 9-18 (chiuso il lunedì). Ingresso gratuito.

MUSEO REVOLTELLA
via Diaz 27, tel. 300938 e 311361. Visite libere: mercoledì, giovedì e sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13, con la collaborazione dell'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini» e del Comitato per una Trieste migliore. Visite in gruppo: lunedì e venerdì (ore 11, 14.30, 16.30, 18.30); mercoledì, giovedì e sabato (ore 11, 14.30). Visite guidate: domenica alle 10.30. Chiuso il martedì tutto il giorno e la domenica pomeriggio. Ingresso 2000 lire, interi; ridotti 1000.

VILLA STAVROPULOS
via Grignano 288, tel. 224148 (chiusa per restauro).

CAPPELLA CIVICA
via Imbriani 5, tel. 636263.

GROTTA GIGANTE
Tel. 040/327312. Da novembre a febbraio: mattino 10, 11, 12; pomeriggio 14.30, 15.30, 16.30. Da marzo a ottobre: mattino 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12; pomeriggio 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17. Da aprile a settembre: mattino 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12; pomeriggio 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. Nel mese di agosto aperto ogni giorno. Chiuso ogni lunedì non festivo.

TEMPIO ANGLICANO
via San Michele 11/a, tel. 311403.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA «CARLO E VERA WAGNER»
via del Monte 5. Orario di visita: domenica 17-20, martedì 18-20, giovedì 10-13; esclusi i giorni che coincidono con le festività religiose ebraiche.

MONFALCONE

MUSEO LIRICO PERMAMENTE «BENIAMINO GIGLI»
via Mazzini 36. Orario: lunedì e giovedì 17-20.

MUSEO PALEONTOLOGICO DELLA ROCCA
aperto nei giorni festivi; orario invernale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 (apertura per le scuole solo su appuntamento); orario estivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

MUSEO CARSICO PALEONTOLOGICO DEI CIMELI STORICI
d'inverno, la domenica su appuntamento dalle 9 alle 13; d'estate, giovedì e sabato dalle 15 alle 19.

GRADO

BASILICHE
aperte nei mesi invernali dalle 7 alle 19; nei mesi estivi dalle 7 alle 22.30.

LAPIDARIO
d'inverno dalle 7 alle 17.30; d'estate dalle 7 alle 22.30. Il tesoro della Basilica: il mattino, solo d'estate.

GORIZIA

MUSEO DELLA GUERRA e PINACOTECA
Borgo Castello: 10-13 e 15-20, chuiso lunedì.

MUSEO DI ARTE E STORIA
(chiuso per allestimento).

PALAZZO ATTEMS
biblioteca e archivio storico provinciale: dalle 9.30 alle 12.30. Domenica chiuso.

MUSEO DEL VINO
San Floriano (Go): feriali dalle 8 alle 17, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

GALLERIA REGIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA «L. SPAZZAPAN»
via Battisti, Gradisca d'Isonzo (Go): aperta dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, lunedì chiuso.

Aeroporto regionale

Partenze

PER	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 451	08.00	09 15	2/6	TU3
Genova	EN 084	21.20	22.30	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3335	07 05	07.55	#	M80
	AZ 3343	12.45	13 55	#	ATR42
	AZ 3345	16.55	18 05	#	ATR72
Monaco	ENLH 6846	07.40	08.50	1/2/3/4/5/6	ATR42
	ENLH 6846	08 40	09 50	7	ATR42
	ENLH 6844	13.05	14.10	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6848	16.40	17.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3363	07 10	08.20	#	M80
	AZ 3357	11.00	12.10	#	M82
Roma (1)	AZ 3361	14.40	15.50	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3359	18.45	19.55	#	M82
Vienna	JO 1422	08.50	10.00	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1428	20.10	21.20	1/2/3/4/5	'
	JO 1438	21.30	22 40	7	

NOTE: 1) Domenica partenza 8.40; 2) Non opera nel mese di agosto; 3) Inizia a operare dal 3 giugno.

Arrivi

DA	nr. Volo	Partenza	Arrivo	Frequenza	Aereo
Budapest (2)	MA 450	22.00	23.15	1/5	TU3
Genova	EN 083	21.30	22.40	1/2/3/4/5	ATR42
Milano	AZ 3336	10.50	12.00	#	ATR42
	AZ 3338	15.10	16.20	#	ATR72
	AZ 3340	21.40	23.00	#	M80
Monaco	ENLH 6847	11.30	12.40	#	ATR42
	ENLH 6845	15.05	16.15	1/2/3/4/5	ATR42
	ENLH 6849	19.40	20.50	1/2/3/4/5/7	ATR42
Roma	AZ 3348	09.20	10.30	#	M82
Roma (1)	AZ 3360	12.55	14.05	1/2/3/4/5	M82
	AZ 3358	17.05	18.15	#	M82
	AZ 3362	20.45	21.55	#	M80
Vienna	JO 1421	07.10	08.20	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1427	18.30	19.40	1/2/3/4/5	SW3
	JO 1437	19.50	21.00	7	"

Orari soggetti a variazioni senza preavviso da parte delle Compagnie Aeree

NOTE: 1) Non opera nel mese di Agosto; 2) Opera dal 2 giugno

Legenda

1 = Lunedì 3 = Mercoledì 5 = Venerdì 7 = Domenica
2 = Martedì 4 = Giovedì 6 = Sabato # = Giornaliero

CODICI COMPAGNIE AEREE

AZ = ALITALIA
LH = LUFTHANSA
EN = AIR DOLOMITI
MA = MALEV
JO = EUROSKY

Collegamenti autobus per l'aeroporto

Terminals	Dall'aeroporto	Per l'aeroporto
TRIESTE Autostazione ex Silos Piazza Libertà *Fermata a:* Grignano (C.F.T.)	10 50 # 12.20 # 13 00 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16 40 # 18 35 # 21.10 (1/2/3/4/5/7) 22.15 # 23 20 # 23.35 (1/5)	05 35 # 06 10 (1/2/3/4/5/6) 07 10 (7) 09.30 # 11.15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17 15 # 20 00 (1/2/3/4/5)
GORIZIA Palace Hotel Via Diaz, 4	10 50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16.40 # 18.35 # 22.15 # 23.20 #	06.00 # 09 45 # 11 30 # 13.25 (1/2/3/4/5) 15 40 # 17.30 #
UDINE Piazza 1° Maggio 6/7 Via Leopardi (Autostazione)	10 50 # 12.20 # 14.25 (1/2/3/4/5) 16 40 # 18 35 # 22.15 # 23.20 #	05 35 # 09 30 # 11 15 # 13.10 (1/2/3/4/5) 15.25 # 17.15 #

Vendita biglietti sugli autobus
Informazioni servizio autobus tel. 0337-535533

FERROVIE Collegamenti principali FERROVIE

Trieste - Gorizia - Udine	R	■	R	D	R	D	R	■	D	R	IR	R	D	■	R	D	D	R	D	R	E
	5950	11180	11150	2840	11154	2842	11156	11182	2846	11160	2204	5954	2848	11184	5956	2866	2850	11164	2852	5958	872
TRIESTE Centrale	-	5.25	-	6 29	6 54	7.35	8 42	10 46	12.24	13 20	14 20	14.40	16 16	17.04	17 28	17 45	18 05	18 30	19.25	20 00	21.18
Miramare	-	-	-	-	-	-	8.51	-	-	13.29	-	14.49	-	-	17 36	-	-	18 39	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	-	7.08	-	8.59	11 01	-	13 37	-	14.57	-	-	-	-	-	18.47	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	-	7 13	-	9.02	11.05	-	13.40	-	15.01	-	-	-	-	18.22	18.50	-	20.18	-
MONFALCONE	0 28	5 49	-	6 53	7.21	7.59	9.10	11.14	12.48	13.48	14.44	15.09	16.40	17.28	17.53	18.09	18.31	18 58	19.49	20.26	21.42
Ronchi dei L. N.	0 33	-	-	6.58	7 26	-	9.15	11.19	-	13.53	-	15.14	-	-	17 58	VIA CERVIGNANO - PALMANOVA	-	19.03	-	20.31	-
Redipuglia	0.37	-	-	7.03	7 30	-	9 19	-	-	13.57	-	-	-	-	18.02		-	-	-	-	-
Sagrado	0 41	5 58	-	7 07	7 34	8.08	9.23	11 26	12 57	14.01	14 54	15.21	16.49	17 37	18 06		18.41	19.09	19.58	20.38	21.51
GORIZIA C.LE	0 52	6 10	6 44	7 19	7.46	8.20	9.35	11 38	13.09	14.13	15.06	15.32	17 01	17 49	18.18		18.53	19.21	20.10	20.49	22.04
Mossa	-	-	6 50	-	-	-	9.40	-	-	14 18	-	-	-	-	18 23		-	-	-	-	-
Capriva	-	-	6.53	-	-	-	9.43	-	-	14.21	-	-	-	-	18.27		-	19.28	-	-	-
CORMONS	1.03	6.20	6 59	7 29	7.56	8 31	9.48	11.49	13.19	14.26	15.17	15.43	17.11	17.59	18.32		19.03	19.33	20.20	21.00	22.15
S. Giovanni al Nat.	1 08	6 26	7.05	-	-	8.37	9 54	11.55	13.25	14 32	-	15.49	-	18.05	18.38		-	19.39	-	-	-
Manzano	1 11	6 30	7.08	-	-	-	9.57	11.58	-	14.35	-	15 52	-	18 09	18 41		-	19.42	-	-	-
Buttrio	1.16	6.35	7 13	-	-	-	10.02	-	-	14 40	-	15.57	-	18 14	18.46		-	19.46	-	-	-
UDINE	1 25	6 43	7.22	7.43	8 10	8.48	10.10	12.09	13 36	14 48	15 30	16 06	17 25	18 23	18 55	18.49	19 17	19 54	20.34	21 15	22.30
Udine p.	2.25	6.50	7 30	-	8 17	8 52	-	12.15	13 40	14 52	15 32	16.15	17 30	18 35	19.00	19.00	19 30	20 00	20 45	-	22 35
Pordenone a.	2.51	7 27	8 05	-	8.49	9.28	-	12 50	14.18*	15.28	16 01	16 51	18.07	19.12	19.34	19 34	20 05	20.40	21.14	-	23 07
Udine p.	-	6.15	7.27	-	-	9.23	11.34	12.50	14 15	-	15.35	16.15	17 35	18 56	-	-	19 50	-	-	-	22.54
Carnia a.	-	7 25	8 09	-	-	9.53	12 14	13 40	14.55	-	16 15	16 53	18 15	19.33	-	-	20 28	-	-	-	23 25
Udine p.	-	-	7.43	-	-	-	-	12.23	14.22	-	-	16 35	18 25	-	-	-	19.38	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	7 58	-	-	-	-	12.45	14.44	-	-	17.00	18.51	-	-	-	20 00	-	-	-	-

* Si effettua dal 9.1 al 12.4.'95 e dal 19.4.'95

Trieste - Gorizia - Udine	R	R	D	R	■	D	R	D	R	R	D	E
	5950	11154	2844	11158	11182	2846	5954	2848	5956	11164	2852	872
TRIESTE Centrale	-	6.54	7.52	9 35	10 46	12 24	14.40	16.16	17.28	18.30	19 25	21.18
Miramare	-	-	-	-	-	-	14 49	-	17 36	18.39	-	-
Bivio Aurisina	-	7 08	-	-	11.01	-	14.57	-	-	18.47	-	-
Sistiana Visogliano	-	7.13	-	9 52	11.05	-	15.01	-	-	18 50	-	-
MONFALCONE	0 28	7.21	8 16	10.01	11.14	12 48	15 09	16.40	17 53	18.58	19 49	21 42
Ronchi dei L. N.	0 33	7 26	-	10.06	11.19	-	15.14	-	17 58	19.03	-	-
Redipuglia	0 37	7 30	-	10 10	-	-	-	-	18.02	-	-	-
Sagrado	0.41	7.34	8.25	10.14	11 26	12 57	15 21	16.49	18.06	19.09	19.58	21 51
GORIZIA C.LE	0 52	7.46	8 37	10.26	11.38	13.09	15.32	17 01	18 18	19.21	20.10	22 04
Mossa	-	-	-	10.31	-	-	-	-	18.23	-	-	-
Capriva	-	-	-	10.34	-	-	-	-	18 27	19.28	-	-
CORMONS	1.03	7.56	8 47	10.39	11.49	13.19	15 43	17 11	18.32	19.33	20.20	22.15
S. Giovanni al Nat.	1 08	-	-	10 45	11.55	13.25	15 49	-	18 38	19 39	-	-
Manzano	1 11	-	-	10.48	11 58	-	15 52	-	18 41	19.42	-	-
Buttrio	1.16	-	-	10 53	-	-	15.57	-	18.46	19.46	-	-
UDINE	1.25	8.10	9.01	11.01	12.09	13.36	16.06	17 25	18 55	19.54	20.34	22 30
Udine p.	2.25	8.17	9.25	11 30	12 15	14.01	16.15	17.30	19 00	20.00	20 45	22 35
Pordenone a.	2.51	8 49	9 51	12.04	12.50	14.28	16.51	18 07	19.34	20.40	21.14	23 07
Udine p.	-	8.21	9.23	-	12.27	14.15	-	17.35	19.50	-	-	22.54
Carnia a.	-	8 49	9.53	-	13 05	14 55	-	18.15	20 28	-	-	23.25
Udine p.	-	-	9 20	12 05	-	14 05	16.15	-	19 45	-	-	-
Palmanova a.	-	-	9 45	12.30	-	14.30	16 40	-	20 10	-	-	-

Udine - Gorizia - Trieste	R	R	D	R	D	E	D	R	R	■	R	D	D	R	■	D	D	R	IR	D	R
	11151	11181	2841	11183	2867	871	2843	11155	11159	2845	11161	2847	2849	11165	11167	2851	2853	5955	2207	2855	5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	6 59	-	8.00	8.34	-	-	-	13.25	14.47	15.33	-	17.42	-	18.33	-	20 02	-
Udine a.	-	-	-	-	7.22	-	8.24	8.57	-	-	-	13 49	15 13	16 00	-	18.06	-	18.49	-	20 25	-
Carnia p.	-	-	5 58	-	6 47	-	7 31	8 35	11.07	-	-	13 10	14.20	15 15	16.30	-	18 01	-	18 39	20.10	-
Udine a.	-	-	6 36	-	7 25	-	8.11	9.15	11 47	-	-	13.51	15 00	15.55	17 10	-	18 30	-	19 19	20 40	-
Pordenone p.	-	-	6 00	-	6.51	7 05	8.01	8 54	-	12.24	-	13 13	14 38	15 51	16.30	17.21	17.41	-	19 07	20 08	22.22
Udine a.	-	-	6 41	-	7 30	7.46	8.40	9 34	-	13 05	-	13.50	15 16	16 30	17.05	17.58	18 20	-	19 38	20.35	22 56
UDINE	5 28	6 10	6.46	7 08	7 43	7 50	8.45	9.50	12.37	13 23	13 30	14 30	15 35	17.01	17.40	18.18	18.50	19.13	19.45	20.47	23.10
Buttrio	5 36	-	-	7 16	VIA PALMANOVA-CERVIGNANO	7 58	-	-	12 45	-	13.38	-	-	17 09	17 48	-	-	19.21	-	-	23.18
Manzano	5 40	-	-	7 21		8 04	-	-	12.49	-	13.42	-	-	17.13	17.52	-	-	19 26	-	-	23.23
S. Giovanni al Nat.	5 44	-	-	7.25		8 08	-	-	12.53	-	13 46	-	-	17 17	17.56	-	-	19.29	-	-	23.26
CORMONS	5.50	6 24	7.01	7 31		8.14	9 00	10 05	12 59	13.38	13.52	14 45	15 50	17.23	18.02	18 34	19 05	19.35	20 00	21 02	23 32
Capriva	-	-	-	7 36		-	-	-	-	-	13.56	-	-	-	18.06	-	-	19.40	-	-	23.37
Mossa	-	-	-	7.40		-	-	-	-	-	14.00	-	-	-	18.10	-	-	-	-	-	-
GORIZIA C.le	5.59	6.33	7.11	7.46		8.25	9.09	10.14	13.08	13.48	14.08	14 55	15.59	17 32	18 16	18.44	19 14	19 48	20 10	21 12	23 45
Sagrado	6.10	6 46	7.22	7 57		8.36	9.20	10.25	13.19	14.00	14.17	15.07	16 10	17 43	18 27	18.56	19.25	20.00	20.21	21 23	23.57
Redipuglia	6 13	6 50	-	8.01		-	-	-	-	-	14 20	-	-	-	18.30	-	-	-	-	-	24.00
Ronchi dei L. N.	6.16	6 54	-	8.05		-	-	-	-	14 06	14 24	-	-	17.48	18.34	-	-	20 05	-	-	0.04
MONFALCONE a.	6 21	6.59	7 30	8.10	8 23	8 45	9 29	10.34	13.28	14 11	14.29	15.15	16.19	17.53	18.39	19.04	19.34	20 10	20.30	21.32	0.09
Monfalcone p.	6 35	7.13	7.36	-	8.36	-	-	10.36	13 36	14.16	14.36	15.36	16.35	18.36	-	19.36	-	20.15	20 53	21.36	-
Portogruaro a.	7 19	7.57	8.23	-	9.23	-	-	11.23	14.23	15 17	15.23	16.23	17 19	19.23	-	20.23	-	21 16 (2)	21 33	22 23	-
MONFALCONE p.	6.22	7 00	7 31	8.11	8 24	8 46	9 30	10 36	13 29	14.12	14.30	15.16	16.20	17 54	18 40	19 05	19 35	20 11	20.31	21.33	(0 23)
Sistiana Visogliano	6 30	7 08	-	8 20	-	-	-	10.44	13 37	-	14 38	-	-	18 02	18.48	-	-	20.19	-	-	-
Bivio d'Aurisina	6 34	7 13	-	8.25	-	-	-	10.49	13.42	-	14.42	-	-	18.06	18.52	-	-	20.23	-	-	-
Miramare	6.42	-	-	8.32	-	-	-	-	-	-	14.49	-	-	-	18.59	-	-	20.31	-	-	-
TRIESTE Centrale	6.50	7.28	7.54	8.41	8.47	9.10	9.53	11.03	13.56	14.35	14.57	15.39	16.43	18.21	19.07	19.29	19.58	20.39	20.54	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone (2) Nei prefestivi sostituito con bus.

Udine - Gorizia - Trieste	R	E	D	R	■	R	R	R	D	■	D	R
	11153	871	2843	11157	11159	5953	11163	11167	2853	11169	2855	5957 (1)
Palmanova p.	-	-	-	-	-	13.29	15.33	-	17.33	-	20.10	-
Udine a.	-	-	-	-	-	13 56	16.00	-	18 00	-	20 37	-
Carnia p.	5.42	-	-	-	11.22	13.10	15.15	-	18.01	18 39	20.10	-
Udine a.	6.12	-	-	-	12 02	13.51	15.55	-	18 30	19.19	20.40	-
Pordenone p.	-	7.05	8 01	10.19	-	13.28	15 27	16.30	17.41	19.07	20.08	22.22
Udine a.	-	7 46	8.40	10.54	-	13.58	16 00	17 05	18.20	19 38	20.35	22 56
UDINE	6.25	7 50	8.45	11.02	12 37	14.10	16.32	17.40	18.50	20 00	20.47	23.10
Buttrio	6.33	7.58	-	11.10	12.45	14.18	16 40	17 48	-	20.08	-	23.18
Manzano	6 37	8 04	-	11 14	12 49	14 23	16 44	17 52	-	20 12	-	23 23
S. Giovanni al Nat.	6.41	8.08	-	11 18	12.53	14.26	16.48	17.56	-	20.16	-	23.26
CORMONS	6.47	8.14	9.00	11.24	12.59	14.32	16.54	18.02	19 05	20 22	21.02	23 32
Capriva	6.52	-	-	11 28	-	14.37	16.58	18.06	-	20.26	-	23.37
Mossa	6.55	-	-	11.32	-	14.41	17.02	18 10	-	20.30	-	-
GORIZIA C.le	7.01	8 25	9.09	11.38	13.08	14.46	17.08	18.16	19 14	20.36	21.12	23.45
Sagrado	7.12	8.36	9.20	11.49	13.19	14.58	17 19	18.27	19.25	20 47	21.23	23.57
Redipuglia	7.15	-	-	11.52	-	15.01	17.22	18 30	-	20.50	-	24.00
Ronchi dei L. N.	7.19	-	-	11 56	-	15.05	17 26	18.34	-	20.54	-	0 04
MONFALCONE a.	7.24	8.45	9.29	12.01	13.28	15.10	17.31	18 39	19 34	20.59	21.32	0.09
Monfalcone p.	7.36	-	9.54	12.36	13.36	15.36	17.36	19.36	20.15	-	21.36	-
Portogruaro a.	8.23	-	10.54	13.23	14.23	16.23	18.23	20.23	21 16	-	22.23	-
MONFALCONE p.	7 25	8.46	9.30	12 02	13 29	15.11	17.32	18.40	19.35	21.00	21.33	(0.23)
Sistiana Visogliano	7.33	-	-	12.10	13.37	15.20	17 40	18 48	-	21.08	-	-
Bivio d'Aurisina	7.38	-	-	12.15	13.42	15.24	17.44	18.52	-	21.12	-	-
Miramare	7.46	-	-	12.22	-	15 31	17.52	18.59	-	21.20	-	-
TRIESTE Centrale	7.54	9.10	9.53	12.30	13.56	15.39	18.00	19.07	19.58	21.28	21.56	(0.47)

(1) Per Trieste cambio a Monfalcone.

Trieste - Monfalcone - Cervignano - Venezia	R	D	IC	R	IC	R	E	IR	R	IR	IR	IR	R	IR	R	IR	IC	E	R	D	E	IR	R	bus	E	IR	E
	11100	2860	646	5960	714	5962	240	2208	5968	2210	2212	2864	11186	2214	6014 (1)	2216	658	242	11114	2866	942	2218	11172 (2)	11172 (3)	220	2220	840
TRIESTE Centrale	4 12	5.36	6 10	6.16	6.48	-	7 12	8.12	9.25	10 12	12 12	13.12	13.47	14.12	-	15.12	16 10	17 12	17 18	17.45	18.12	19.12	19.45	19.45	20.28	21.12	22.10
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9.34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17 27	-	-	-	19.54	19 58	-	-	-
Bivio Aurisina	-	-	-	6.31	-	-	-	-	9.42	-	-	-	14.03	-	-	-	-	-	17 35	-	-	-	20 02	20 10	-	-	-
Sistiana Visogliano	-	-	-	6.35	-	-	-	-	9.46	-	-	-	14.07	-	-	-	-	-	17 38	-	-	-	20 06	20 15	-	-	-
MONFALCONE a.	4 35	5.59	6.34	6.42	7 12	-	7 35	8.35	9.53	10.35	12 35	13.35	14.15	14.35	-	15.35	16.34	17.35	17 45	18.08	18.35	19 35	20 14	20 30	20.52	21.35	22 33
MONFALCONE p.	4 36	6 00	6 35	6.43	7 13	-	7 36	8.36	9.54	10.36	12.36	13.36	14.16	14.36	-	15 36	16.35	17 36	17 46	18.09	18 36	19.36	20 15	20 30	20.53	21.36	22 34
Ronchi dei L. Sud	-	-	-	-	-	-	-	-	9.59	-	-	-	14.20	-	-	-	-	-	17.51	-	-	-	20 20	20 37	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	-	-	-	-	-	-	-	10.04	-	-	-	14.25	-	-	-	-	-	17.55	-	-	-	20 25	20.42	-	-	-
Villa Vicentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18 00	-	-	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	4.48	6 13	6 48	6.56	7 26	-	7 48	8 48	10.11	10.48	12 48	13.48	14.32	14.48	-	15 48	16 48	17.48	18.04	18.21	18.48	19 48	20.33	20.52	-	21 48	22 46
Cervignano p.	-	6.45	-	-	7.43	-	8.19	-	-	-	13 10	14.00	-	15.15	-	-	17.25	-	18.23	-	19.44	19.52	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	6.58	-	-	7.56	-	8.33	-	-	-	13.24	14.18	-	15 33	-	-	17.38	-	18.32	-	19.58	20.10	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	4 49	6.14	6.49	6.57	7 27	7.35	7.49	8.49	10.12	10.49	12.49	13.49	14.33	14 49	-	15.49	16.49	17.49	18.05	-	18 49	19.49	20.34	20.52	-	21.49	22 47
Torviscosa	-	-	-	7.03	-	7.41	-	-	10.17	-	-	-	14.38	-	-	-	-	-	18 10	-	-	-	20 39	21 01	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	5.00	6.25	-	7.09	-	7.47	8.00	9 00	10.23	11.00	13.00	14 00	14.45	15.00	15.08	16.00	-	18.00	18 16	-	19 00	20.00	20.45	21.10	-	22.00	22.58
Muzzana del Turgn.	-	-	-	7.15	-	7.53	-	-	10.29	-	-	-	14.51	-	15.15	-	-	-	18.21	-	-	-	20 50	21 16	-	-	-
Palazzolo dello S.	-	-	-	7.20	-	7.58	-	-	10.34	-	-	-	14.56	-	15.20	-	-	-	18 26	-	-	-	20 56	21 20	-	-	-
LATISANA L.B.	5 13	6.37	-	7.28	-	8.05	8.13	9 13	10.41	11.13	13.13	14.13	15.03	15 13	15.27	16 13	-	18.13	18.33	-	19 13	20.13	21.03	21 28	-	22.13	23 11
Fossalta di Portogr.	-		-	7.35	-	-	-	-	10.48	-	-	-	15.11	-	15.35	-	-	-	18.39	-	-	-	21 10	21.35	-	-	-
PORTOGRUARO a.	5 23	6.47	7 19	7.41	7 57	8.16	8.23	9 23	10.54	11 23	13.23	14 23	15.17	15 23	15.41	16 23	17 19	18.23	18 45	-	19 23	20.23	21.16	21.50	21 33	22.23	23.21
PORTOGRUARO p.	5 24	6 48	7 20	-	7 58	-	8.24	9.24	-	11.24	13.24	14 24	-	15 24	-	16.24	17.20	18.24	18.46	-	19.24	20.24	-	-	21 35	22 24	23.22
S Donà di Piave J.	5.46	7 12	7.38	-	8.15	-	8 43	9 45	-	11 45	13 45	14.41	-	15 41	-	16 44	17 38	18 42	19 11	-	19 42	20 41	-	-	21 54	22 45	23.40
Venezia Mestre a.	6 20	7.36	8.02	-	8.40	-	9 07	10 07	-	12.07	14 07	15 07	-	16 07	-	17 07	18.02	19.07	19.48	-	20 07	21.07	-	-	22.19	23 07	0 04
Venezia Mestre p.	6.21	7 37	8 17	-	8.55	-	9 09	10 09	-	12.09	14.09	15.09	-	16 09	-	17 09	18.17	19 09	19 50	-	20.09	21 09	-	-	22 42	23.09	0.37
VENEZIA S. Lucia	6.32	7 47	Torino	-	Roma T	-	9.18	10 18	-	12 18	14 18	15.18	-	16 18	-	17.18	Genova	19 18	19.59	-	20.18	21 18	-	-	Ginevra	23.18	Roma T.

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Si effettua dal 9.1 al 12.4 '95 e dal 19.4 '95. (2) Soppresso nei prefestivi, nonchè il 16 e 30 4 95. (3) Si effettua nei prefestivi e il 16 e 30 4. 95

Venezia - Cervignano - Monfalcone - Trieste	D	■	D	D	E	R	D	E	R	E	IR	E	IC	IR	R	IR	D	IR	R	IR	R	IR	IC	R	IC	E	IR
	2861 (1)	11187	2863 (2)	2865	843	5961 (3)	2867	221	5963	941	2209	243	647	2211	5969	2213	2869	2215	6015 (3)	2217	11113	2219	657	11115	721	241	2221
VENEZIA S. Lucia	0.14	-	4.50	-	Roma T.	-	-	Ginevra	-	8.00	8.40	9.40	12.10	12.40	-	13 40	14.17	15.40	-	16.55	17.34	18.40	Torino	20.28	Roma T	21.22	22.40
Venezia Mestre a.	0.23	-	4 59	-	5.50	-	-	6 40	-	8.10	8.49	9.49	12.19	12 49	-	13.49	14 26	15.49	-	17.04	17.45	18 49	19.40	20 37	21.04	21.31	22 49
Venezia Mestre p.	0.25	-	5.00	-	6.04	-	-	7 08	-	8.12	8.51	9.51	12.21	12 51	-	13 51	14.28	15.51	-	17.06	17 46	18.51	19 55	20.39	21 20	21.34	22 51
S. Donà di Piave J.	0.56	-	5 28	-	6 29	-	-	7 31	-	8 34	9 12	10 14	12.43	13 16	-	14.13	14.53	16.16	-	17.28	18.20	19 12	20 18	21 14	21 44	21.56	23 16
PORTOGRUARO a.	1 19	-	5.50	-	6.48	-	-	7.48	-	8.54	9 34	10.34	13 00	13.34	-	14 34	15.14	16 34	-	17.47	18.44	19 34	20 36	21.34	22 03	22 14	23 34
PORTOGRUARO p.	1.20	5.05	5.56	6.30	6.49	7.22	-	7.50	8.00	8.55	9.35	10.35	13.01	13.35	13.45	14.35	15 15	16.35	16.46	17.48	18 45	19.35	20 37	21.35	22.04	22.15	23 35
Fossalta di Portogr.	-	5.11	-	-	-	-	-	-	8 06	-	-	-	-	-	13.51	-	-	-	16.52	-	18.50	-	-	-	-	-	-
LATISANA L.B.	1.31	5.19	6 07	6.41	7 00	7.34	-	-	8 13	9.06	9.46	10.46	-	13.46	13.58	14.46	15.26	16 46	17.00	17 58	18 57	19.46	-	21.46	-	22.26	23.46
Palazzolo dello S.	-	5.25	6.13	-	-	7.40	-	-	8 19	-	-	-	-	-	14.04	-	-	-	17.07	-	19.03	-	-	-	-	-	-
Muzzana del Turgn.	-	5.30	6.17	-	-	7.45	-	-	8.24	-	-	-	-	-	14.09	-	-	-	17.12	-	19 07	-	-	-	-	-	-
S. GIORGIO DI N.	1.43	5.37	6.23	6.53	7.12	7.52	-	-	8.31	9 18	9.58	10.58	-	13.58	14.15	14 58	15.38	16.58	17.18	18.09	19.14	19 58	-	21.58	-	22 39	23.58
Torviscosa	-	5.43	-	-	-	7.57	-	-	8.37	-	-	-	-	-	14.21	-	-	-	-	-	19 20	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. a.	1.53	5.48	6.33	7.01	7.22	8.03	-	-	8.42	9.28	10.08	11 08	13.31	14 08	14.26	15.08	15 48	17 08	-	18 18	19 25	20.08	21 07	22 08	22.34	22 50	0.08
Cervignano p.	-	-	6.45	-	7.43	8.19	-	-	-	-	-	-	14.00	14.28	-	15.15	-	17.25	-	18.23	19 44	-	-	-	-	-	-
Palmanova a.	-	-	6.58	-	7.56	8 33	-	-	-	-	-	-	14.18	14.46	-	15.33	-	17.38	-	18.32	19 58	-	-	-	-	-	-
CERVIGNANO A.G. p.	1.54	5.49	6.34	7.02	7.23	-	8.11	-	8.43	9.29	10.09	11.09	13.32	14.09	14.27	15.09	15.49	17.09	-	18.19	19.26	20.09	21.08	22.09	22.35	22.51	0.09
Villa Vicentina	1.58	-	-	-	-	-	-	-	8.48	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pieris-Turriaco	-	5.58	-	-	-	-	-	-	8 53	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.34	-	-	-	-	-	-
Ronchi dei Leg. Sud	-	6.03	-	-	-	-	-	-	8.58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19 38	-	-	-	-	-	-
MONFALCONE a.	2.07	6.07	6 46	7.16	7 36	-	8.23	8.30	9 02	9 42	10.22	11.22	13 44	14 22	14.40	15 22	16.02	17.22	-	18.32	19.42	20 22	21.20	22 22	22 47	23.03	0 22
Monfalcone p.	-	-	6.53	7 21	7.59	-	-	-	9.10	10.01	11.14	-	13.48	14.44	15.09	-	16.40	17.28	-	18 58	19 49	20.26	21 42	-	-	-	0 28
Gorizia a.	-	-	7.18	7.45	8.19	-	-	-	9.34	10.25	11.37	-	14.12	15.02	15.31	-	17 00	17.48	-	19.20	20.09	20.48	22 02	-	-	-	0.51
MONFALCONE p.	2.08	6.09	6.47	7.17	7.37	-	8.24	8.32	9.03	9.43	10.23	11.23	13.45	14.23	14.41	15.23	16.03	17.23	-	18.33	19.43	20.23	21.21	22 23	22.48	23.04	0.23
Sistiana-Visogliano	-	-	-	7.24	-	-	-	-	9.11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.51	-	-	-	-	-	-
Bivio d'Aurisina	-	-	-	7.30	-	-	-	-	9.15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.55	-	-	-	-	-	-
Miramare	-	-	-	-	-	-	-	-	9.23	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TRIESTE C.le	2.32	6.34	7.10	7.45	8.01	-	8.47	8.55	9.31	10.07	10.47	11 47	14.09	14.47	15.08	15 47	16 27	17.47	-	18.57	20 10	20 47	21 45	22.47	23 12	23.27	0 47

Soppresso giorni festivi. Si effettua solo giorni festivi. (1) Ferma a Villa Vicentina solo i postfestivi eccetto 26.12 '94 e 17 4 '95. (2) Cambio a Portogruaro (3) Si effettua fino al 23.12.'94, dai 9.1 '95 ai 12 4 '95 e dal 19 4 '95

I numeri di oggi

GIOCO n. 3

BINGO IL PICCOLO

17	73	25	26	59
11	39	4	38	82
57	21	81	19	37

AUT. MIN. N 6/23[illegible] 11/4/95

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DEL BINGO DA LUNEDI' A VENERDI' 9-13 E 15.30-18.30 040/37.33.296

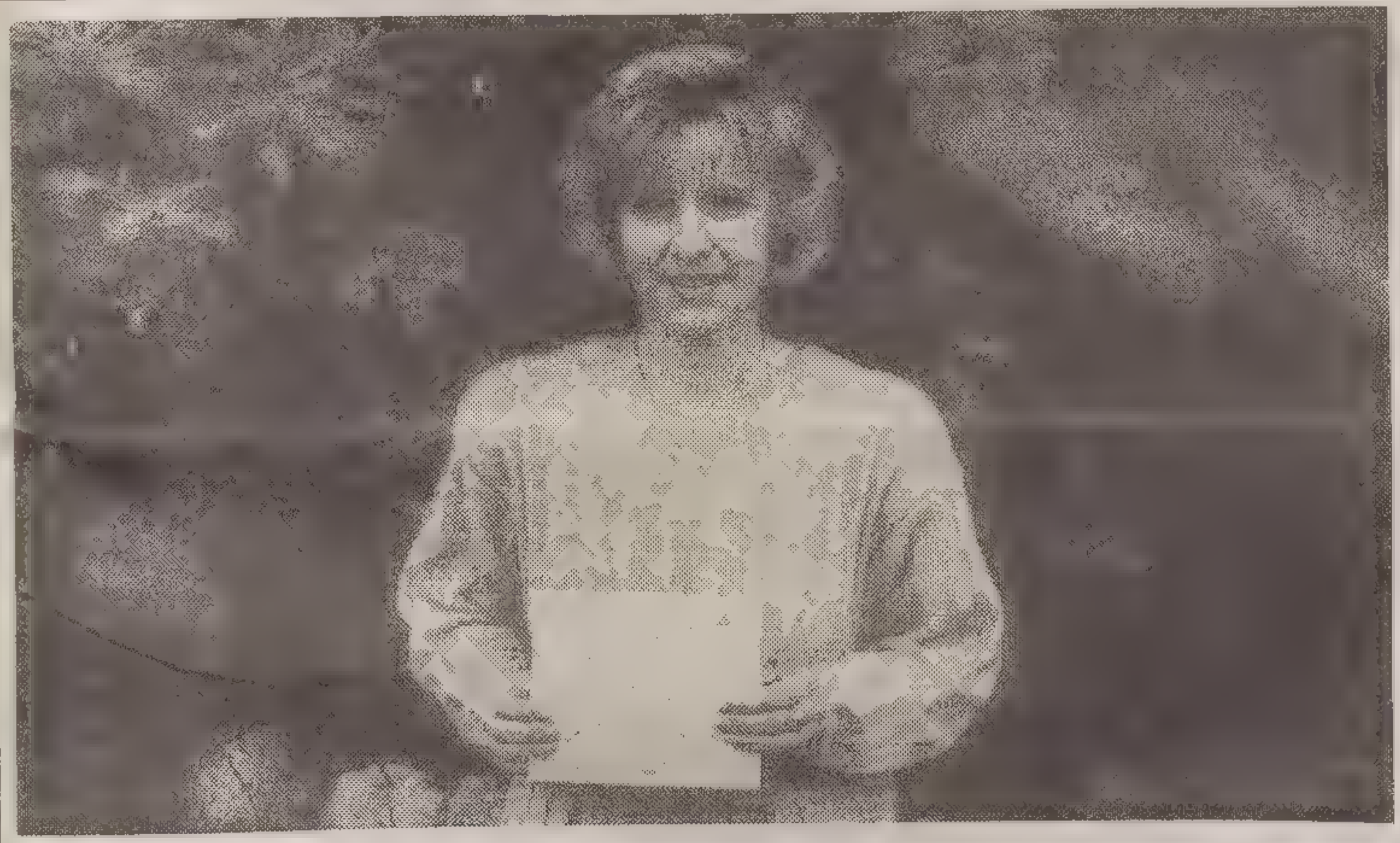
Premi settimanali

TERZA SETTIMANA DEL «BINGO»: OGGI ALTRI QUINDICI NUMERI DA CONTROLLARE SULLA CARTELLA

Caccia ai vincitori del gioco 2

Finora tredici «binghisti» hanno comunicato la loro vincita - Ma c'è tempo fino a mercoledì per gli ultimi «ritardatari»

Raccogli i bollini per l'estrazione della Punto Cabrio



Il Delfino risale l'Isonzo: una vincita a Gradisca

Si chiama Ondina Vecchiet la simpatica signora ritratta dall'obiettivo di Foto Bumbaca, che ha fatto «Bingo» con il gioco numero 2. Insieme a lei, altri tre fortunati giocatori dell'Isontino: Silvano Ret di Monfalcone, Umberto De Nardi e Bruna Buiese, entrambi di Gorizia. Insomma, una settimana, quella appena passata, che ha premiato i lettori del «Piccolo» in varie parti della regione.

Siamo già alla terza settimana di gioco. Ieri, abbiamo proposto i primi quindici numeri del gioco numero 3. Oggi pubblichiamo un'altra serie di quindici numeri. Cerchiateli sulla vostra cartella, ma solo sulla griglia denominata «gioco 3 - settimana 3». Qualcuno di voi potrebbe già avere fatto Bingo. Chiamateci subito, se siete stati fortunati, allo 040/3733296.

Continua intanto la caccia ai vincitori del gioco 2, quello conclusosi la scorsa settimana. Per ora i binghisti sono tredici. Ma c'è tempo fino a maercoledì per comunicare la propria vincita: qualche «ritardatario» si trova sempre. E cresce anche l'attesa per chi sa di aver vinto un premio, ma non sa esattamente quale. Il vero «giorno della verità» sarà giovedì pomeriggio al «Giulia», quando verrà ripetuta la simpatica festa dell'altra settimana, con il sorteggio dei premi tra tutti i vincitori. A questo proposito vi ricordiamo che alla kermesse può assistere chiunque: vincitori, parenti e amici dei vincitori, e tutti i lettori del Piccolo. Ripubblichiamo, per l'ennesima volta, l'elenco provvisorio dei fortunati del gioco numero 2: Guido Babici (Trieste), Mirta Verban (Trieste), Ondina Vecchiet (Gradisca d'Isonzo), Flavio Nassivera (Domanins-Pordenone), Umberto De Nardi (Gorizia), Silvano Ret (Monfalcone), Natalia Zupin (Trieste), Nicola Milani (Trieste), Helena Howeler (Trieste), Cristina Mamilovich (Trieste), Maria Pia Vitale (Trieste), Bruna Buiese (Gorizia) e Bruna Varisco (Duino-Aurisina).

Tornando al nostro gioco, merita spendere due parole per l'estrazione finale. Ieri è stata pubblicata la terza scheda-raccoglitore, che va completata con i bollini dal numero 15 al numero 21. I bollini si possono ritagliare ogni giorno in prima pagina sotto la testata.

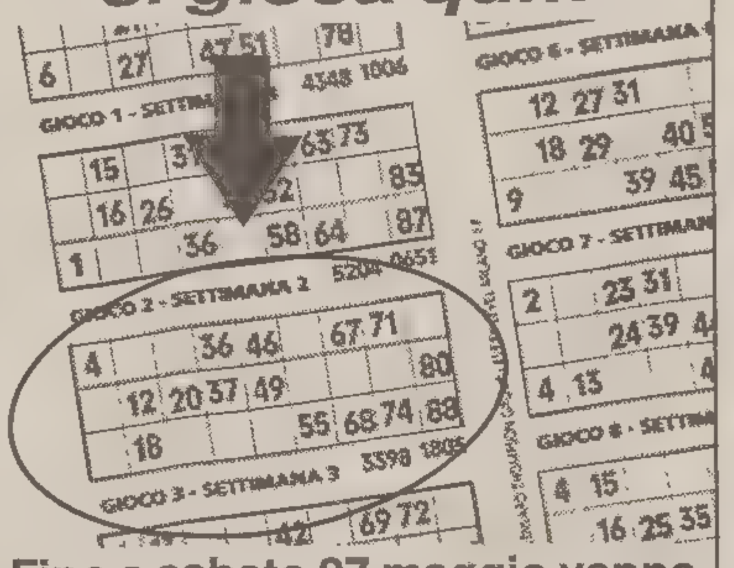
Le schede complete dei bollini vi serviranno per partecipare all'estrazione di una Fiat Punto Cabrio e dei premi settimanali non assegnati nel corso delle dieci settimane di gioco.

Il premio finale

Per vincere una Fiat Punto Cabrio by Bertone ritaglia la scheda che pubblicheremo su questa pagina ogni domenica. Raccogli i bollini pubblicati ogni giorno in prima pagina e incollali negli appositi spazi. Al termine della settimana invia il tagliando al Piccolo oppure consegnalo al «Punto Bingo» del Centro commerciale «Il Giulia». Potrai così partecipare all'estrazione finale.

Ritira le cartelle dai CONCESSIONARI FIAT delle province di Trieste e Gorizia e al Centro commerciale «IL GIULIA»

Questa settimana si gioca qui!!



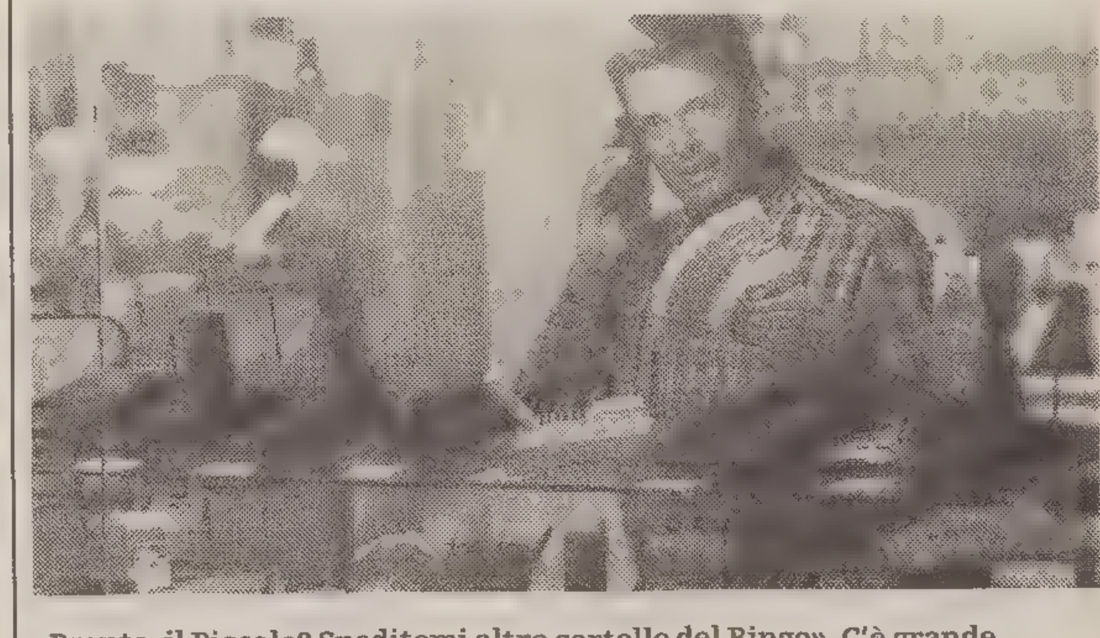
Fino a sabato 27 maggio vanno cerchiati i numeri del gioco n. 3

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Il «Punto Bingo» al Giulia

Terminato lo shopping nei negozi del Centro commerciale «Il Giulia», vale la pena di passare dal Punto Bingo, dove si trova la nostra hostess Maria Pettener. Così hanno fatto anche le nostre due amiche, che sono state colte nei giorni scorsi dall'obiettivo di Andrea Lasorte.

Le vetrine del Bingo



«Pronto, il Piccolo? Speditemi altre cartelle del Bingo». C'è grande richiesta, come dimostra il nostro amico Pascal Royer di «Megawatt».

Le vetrine del Bingo

Persino tra le federe sbucano le cartelle del Bingo. Richiedetele a Valentina e Francesca, spiritose commesse da «C'è Bassetti».

FIAT

I CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA

FIAT

AGUZZONI	AUTOCAMPOMARZIO	C.A.V. DI A. CARAMEL & C.	JULIA AUTO DI COMOLLI	LUCIOLI
VIA TERZA ARMATA, 119	VIA CAMPO MARZIO, 18	VIALE VENEZIA GIULIA, 53	VIA SANT'ANNA, 6	VIA FLAVIA, 104
34170 - GORIZIA	34133 - TRIESTE	34071 - CORMONS	34074 - MONFALCONE	34147 - TRIESTE
TEL. 0481/520844	TEL. 040/3181111	TEL. 0481/60118	TEL. 0481/411736	TEL. 040/383050

«LE ORE DELLA CITTA'»

Circolo Calegari

Il Circolo «G. Calegari», nella ricorrenza del 50° anniversario della Liberazione, invita gli interessati all'incontro che si terrà oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13) sul tema: «Resistenza, Secondo Risorgimento o Guerra Civile Europea?». Relatore, il prof. Fulvio Salimbeni, docente di Storia moderna presso l'Università di Trieste.

Astronomia il sistema solare

Oggi, alle 18, nella sede del Circolo culturale astrofili Trieste di piazza Venezia n. 3, si terrà una proiezione sul tema «Il sistema solare», seguirà un dibattito. Per informazioni telefonare al 307800.

Madonna del Mare festa patronale

Domani la parrocchia di piazzale Rosmini festeggia la patrona Maria Stella del Mare. Alle 17 benedizione e affidamento alla Madonna dei bambini. La solenne concelebrazione eucaristica, presediuta da mons. Mario Cosulich, avrà luogo alle 19, con l'intervento della delegazione ufficiale della Capitaneria di Porto. Questa sera, alle 21, avrà luogo in chiesa il primo dei due concerti celebrativi. L'esecuzione dei brani sacri sarà affidata ai «Piccoli cantori della città di Trieste», diretti da Maria Susovsky, solista Cristina Semeraró Susovsky, all'organo Cristina Spadaro.

Rifondazione comunista

Continua oggi la festa della stampa comunista che si stà svolgendo a Bagnoli della Rosandra. Nella serata, suonerà il complesso «Krt». La festa è prolungata fino a mercoledì.

Assemblea pensionati

Oggi, nella sede del Circolo Tabor, Opicina, via del ricreatorio 1 assemblea di tutti i pensionati, iscritti e non, di Opicina, Prosecco, S. Croce, Monrupino Sgonico per esprimere il voto sull'ipotesi di intesa raggiunta tra Cgil - Cisl - Uil e governo sulla riforma delle pensioni.

Teatro Verdi di Muggia

Al Teatro Verdi di Muggia, il Cirt sez. dialettale presenta «La mia strada» di Lilia Mihcich, oggi e domani alle 20.30.

Amici Utat

Oggi, alle 18, alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, il sig. Teja presenterà diapositive su Majori e la Costiera Amalfitana.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Civico museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa che oggi il sig. Alfonso Bonanno tratterà il tema: «Il genere Ascomycetes». La serata sarà corredata da una serie di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician, 2.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, gli Amici del dialetto triestino e la Pro Senectute presentano: «Sulle ali della musica triestina e mitteleuropea», con il maestro Guido Cergoli. Parteciperanno Liliana Bamboschek e Ugo Amodeo. Inizio 17.30, in via Ginnastica 47.

Conferenza all'Acnin

Questa sera, con inizio alle 20, si terrà all'Acnin di Campo S. Giacomo una conversazione a cura di Franc Bozjak su: «Igienismo e medicina naturale secondo Luigi Costacurta, come arrivare all'autogestione della salute».

Giovani e scuola

L'Istituto magistrale «G. Carducci» organizza un incontro su «Professionalità docente e condizione giovanile nella scuola italiana d'oggi», che si svolge alle 16 - sala del cinema «Alcione» (via Madonizza, 4 - ingresso libero) e venerdì alle 16.30 nell'aula magna del liceo scientifico «G. Galilei» (via Mameli 4).

Modellismo ferroviario

Il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa organizza nell'ambito di Exmpomodel 95 – fiera di Trieste – dal 16 al 25 giugno, il primo concorso nazionale di modellismo ferroviario. Vi possono aderire tutti gli appassionati autocostruttori e elaboratori di modelli ferroviari, costruttori di diorami e plastici, fotografi e videoamatori a tema ferroviario. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere in via Locchi 25, al sabato dalle 10 alle 13, e al mercoledì dalle 18 alle 19. Si può anche telefonare, in ore serali al 390003.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il vero umile non sa di esserlo.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 11,9; temperatura massima: 17,4; umidità 42 per cento; pressione millibar 1019,7, stazionaria; cielo molto nuvoloso; vento da N-E Grego, km/h 12; mare poco mosso con temperatura di 16,3 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 4.18 con cm 2 e alle 17.06 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.35 con cm 25. Domani: prima alta alle 6.28 con cm 4 e prima bassa alle 1.11 con cm 18.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

CENTRO SCONTO
VIA COLAJUTTI 6 (ferm. autobus 15,16, 30)
ORARIO 8-13 / 16-19.30
ATLAS AMMORBIDENTE
2.000 ml
2.650
Offerta valida fino al 29/5/95
Per spese di importo superiore alle 50.000 lire la consegna a domicilio è gratuita
TEL./FAX 040-305445

Seminario di canto

Il circolo Assicurazioni Generali comunica che le iscrizioni per il seminario di canto e informazione sull'opera lirica, curato da Liliana Ulessi, che si svolgerà al circolo nei giorni 2-3-4 giugno e riservato a cantanti lirici e uditori, restano aperte fino a mercoledì. Docenti il tenore Carlo Cossutta e il maestro Aldo Danieli, maestro accompagnatore Alessandro Vitiello. Per ogni ulteriore precisazione telefonare al 671198 671199 dal lunedì al venerdì (16-18).

Gara di bike orienteering

L'associazione per il tempo libero «La Marmotta» (Uisp - Lega Montagna) domenica organizzerà nei dintorni del Cs M. Ervatti (Borgo Grotta Gigante - Sgonico) una gara di bike orienteering (orientamento in mountain bike). La gara partirà alle 10 dal piazzale antistante il Cs M. Ervatti (Borgo Grotta Gigante - Sgonico). Sarà possibile iscriversi a partire dalle 9. Ulteriori informazioni e iscrizioni alla segreteria della Uisp Comitato provinciale di Trieste (piazza Duca degli Abruzzi 3 IV piano - tel. 639382 - fax 362776).

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino ha bandito la rassegna «Un anno di film 95» riservata a video Vhs e S/Vhs e pellicole Super 8 a tema libero, della durata massima (non superabile) di 15 minuti, aperta a tutti i cinevideo autori non professionisti. Sono previste due categorie: soggetto e documentario. La consegna delle opere dovrà avvenire impegnativamente nella serata di venerdì 9 giugno nella sede del Club, in via Mazzini 32. Lo svolgimento della rassegna e la consegna dei riconoscimenti avverranno nelle giornate di venerdì 16 e sabato 17 giugno.

INCONTRI
Al centro congressi

Numerose le manifestazioni questa settimana al centro congressi della Marittima. Oggi, dalle 16.30 in sala Oceania, consiglio direttivo dell'Unione commercianti. In sala Vulcania, alle 17, incontro su «L'impegno del Pds per una riforma equa delle pensioni».

Domani, dalle 20, nella sala Oceania, assemblea annuale dell'Ordine dei medici. Venerdì, undicesimo convegno della Società oftalmologica triveneta su «Le tecniche chirurgiche innovative del segmento anteriore». All'auditorium della Sasa, dalle 10, è invece in programma la cerimonia di premiazione del concorso dell'Associazione de Banfield «Io da vecchio». E sempre nell'auditorium dalle 17, l'assemblea dei soci della Banca Popolare. Sabato, infine, in sala Oceania, dalle 9, corso di aggiornamento promosso dalla Bayer su «Attualità in tema di controllo dell'ipertensione arteriosa».

Saggi al Tartini

Questa sera, alle 20, saggio finale degli allievi della classe di musica d'insieme per strumenti a fiato del prof. Franco Poloni.

Richieste contributi

Il Comune informa che le richieste di contributo a favore delle famiglie che assistono persone non autosufficienti di cui alla Lr n. 20/95 art. 23 come sostituito dall'art. 7 dalla Lr n. 20/95, vanno presentate al servizio sociale di base della zona di residenza. Per usufruire del contributo regionale, le domande vanno presentate al Comune entro il 10 giugno.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf), si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio, Servola, Aquilinia, galleria di circonvallazione, Aurisina, Villa Opicina, Guardiella, Rozzol, Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: 10 giugno (sabato). Informazioni e adesioni al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, tel. 3794185, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 13.

Raggio di sole

Il gruppo «Raggio di sole» del Centro cooperativo di attività sociali, organizza anche quest'anno, dal 28 agosto al 9 settembre, l'ormai tradizionale centro estivo, che si svolgerà ai Filtri di Aurisina. Le iscrizioni sono aperte a tutti, con una particolare attenzione per i bambini portatori di handicap. Informazioni alla sede della cooperativa in via Cicerone 8, oppure telefonando al 360072.

OGGI
Farmacie di turno

Dal 22 al 28/5
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), via Pasteur 4/1, viale Venti Settembre 6, viale Mazzini 1 (Muggia), Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Dipartimento italianistica

La segreteria del Dipartimento di italianistica e discipline dello spettacolo informa gli studenti interessati che la prova scritta di Letteratura italiana (tutti i corsi di laurea della facoltà di Lettere e filosofia), avrà luogo mercoledì con inizio alle 9, nell'aula al pianoterra di via Economo 12/3. Gli studenti sono pregati di presentarsi con documento di riconoscimento.

In gita con la XXX

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 28 maggio due escursioni nella zona di Arta e di Sutrio. Con la prima, dopo una breve salita, si parteciperà alla famosa cerimonia del «Bacio delle Croci» e alla festa paesana successiva, con la seconda si salirà il monte Tamai (1970 m), scendendo poi ad Arta. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500) tutti i giorni dalla 18 alle 20, escluso il sabato.

Arte giovane

L'Atelier dell'Accademia arti applicate nell'ambito del progetto «Arte giovane a Trieste» organizza per la settimana dal 22 al 26 giugno uno stage di disegno e pittura sul tema «L'ideazione di una mostra», riservata ai giovani artisti. La partecipazione è gratuita. Le opere scelte saranno esposte al pubblico nella galleria dell'Accademia in via Rossini 12, dal 27 maggio al 2 giugno. Informazioni: 10-12.30, tel. 639273.

Milan club Muggia

Il «Milan club Muggia» organizza nella sala Roma, a Muggia, mercoledì alle 20, la proiezione su maxi-schermo della finale Coppa dei campioni Milan-Ajax. Ingresso gratuito.

PICCOLO ALBO

Martedì 16/5 è stato smarrito da una bambina un anellino d'oro a forma di cuore con una piccola pietra bianca, ricordo della 1.a comunione, nelle vicinanze di via Roma, via Mazzini, piazza Ponterosso, Corso Italia. Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al 380411-304467.

ELARGIZIONI

— In memoria di Pino Agnelli nel XXXIX anniv. (22/5) dal fratello Franco 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Azzarito nel I anniv. dalla moglie Uccia 200.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Dodoci nel XX anniv. dalla famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Olivati nel XX anniv. (22/5) e di Nerina Olivati Ceschia nel VI anniv. (29/5) da Bruno 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ruggero Savi nel XVIII anniv. dalla moglie Irene 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Fabrizio Sbisà nel XIV anniv. (22/5) dai genitori Glauco e Gigliola Sbisà 50.000 pro Agmen.

LEZIONI
All'ateneo Terza età

Pubblichiamo il programma delle lezioni all'Università della Terza età «Danilo Dobrina» (ingresso aule, via Corti 1/1, tel. 311312), per la settimana dal 22 al 26 maggio.

Oggi, aula A, 9.45-12.15, sig.na H. Hofer, Lingua tedesca: II e III corso; aula B, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A, 16-17, prof. R. Rossi, Figure femminili in Roma antica; aula A, 17.20-18.20, arch. S. Del Ponte, Arte romanica e bizantina in Puglia; aula B, 16-17, dott.ssa G. Bravar, Monumenti paleocristiani di Grado; aula B, 17.20-18.20, dott.ssa A. Furlan, L'Europa dalla fine del 1917-1920.

Domani, aula A, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: conversazione e II corso; aula A, 16-17, prof. C. Corbato, Il teatro greco antico: L'Antigone di Sofocle; aula A, 17.20-18.20, sig. L. Veronese, Società segrete a Trieste; aula B, 16-18.20, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Mercoledì, aula A, 9.45-12.15, sig.na H. Hofer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 16-17, sig.ra M. de Gironcoli, Lezione conclusiva di inglese; aula B, 16-17, prof. G. Franzot, Letteratura francese: Malraux e l'esistenzialismo; aula A, 17.20-18.20, arch. S. Del Ponte, Arte romanica e bizantina: conclusione del corso; aula B, 17.20-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: III corso.

Giovedì, aula A, 16, dott.ssa N. Premuda, Storia del cinema: presentazione del film «Quel che resta del giorno» di James Jvory.

Venerdì, aula A, 10-12.15, sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese: Conversazione e II corso; aula A, 17-18, prof. E. Honsell, Sessualità delle piante; aula B, 16-18.20, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: II e III corso.

Comunicati: per il pranzo di fine anno accademico prenotazioni in biblioteca, ogni giorno dalle 10 alle 11.30; martedì 23 maggio alle 10.30 nell'ex biblioteca, inaugurazione della Mostra di pittura su stoffa e vetro, incisioni su vetro, del corso diretto dalla signora M. G. Ressel; sig.ra W. Allibrante, Disegno e pittura (mercoledì e venerdì 9-11.30) aula C; sig. C. Fortuna, Recitazione (martedì e giovedì 16-18) aula C; sig. U. Amodeo, Dizione e recitazione (mercoledì 9-11.30) aula B; sig. A. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro (giovedì 9.30-11.30) aula C; sig. L. Verzier, Coro (lunedì e giovedì 16-18) Teatro via dei Fabbri.

«GUTENBERG-IL PICCOLO»
Un racconto da premiare

PREMIO
«GUTENBERG-IL PICCOLO» 1995
PER UN RACCONTO BREVE O EPISTOLARE
☐ Sezione GIOVANI (12/18 anni)
☐ Sezione ADULTI
NOME ....
COGNOME ....
INDIRIZZO ....
CAP ....
TELEFONO ....
ETA' ....
PROFESSIONE ....
Per la sezione GIOVANI:
eventuale scuola frequentata ....
....
TITOLO DEL RACCONTO ....
....

Nell'ambito della seconda edizione di piazza Gutenberg, la grande manifestazione dedicata al libro e alla lettura che si terrà per dieci giorni dal 26 maggio al 4 giugno in piazza Unità, la Biblioteca statale del popolo, il Centro studi di letteratura giovanile «A. Alberti» e «Il Piccolo» promuovono la prima edizione del premio Gutenberg - Il Piccolo 1995 per un racconto breve. Il concorso si articola in due sezioni: la sezione giovani (dai 12 ai 18) e la sezione adulti. Il bando di concorso si può ritirare alla Biblioteca del popolo, via del Teatro Romano 17, o nelle librerie collegate alla manifestazione.

Per partecipare è necessario ritagliare e compilare il coupon pubblicato qui sopra, allegarlo al raccconto, inedito, e consegnarlo in busta chiusa alla direzione della Biblioteca del popolo. La cerimonia di premiazione con la proclamazione dei vincitori e la consegna delle targhe ai sei miliori lavori si svolgerà sabato 3 giugno, alle 20.30, nello spazio conferenze del padiglione Gutenberg, in piazza Unità.

QUADERNI GIULIANI DI STORIA
Monarchia austrungarica: irrendentismi, nazionalismi

Oggi, alle 18, nella sede della Lega Nazionale di corso Italia 12, il centro studi Alfieri Seri presenta il numero monografico Quaderni giuliani di storia (n.1/1994) intitolato «La monarchia austroungarica fra irredentismi e nazionalismi. L'azione della Lega nazionale ai confini italici» edito dalla Deputazione di Storia patria per la Venezia Giulia, e contenente gli atti del corso di aggiornamento per insegnanti di storia svoltosi nel 1991 in occasione del centenario di fondazione della Lega Nazionale. L'intervento è a cura del prof. Arduino Agnelli. Nel volume sono presentati i contributi di Fulvio Salimbeni, Maria Garbari, Pierpaolo Dorsi, Ennio Maserati, Gian Biagio Furiozzi, Roberto Spazzali, Antonio Sema, Alberto Bambilla, Adriano Dugulin, Nicoletta Carboni Tonini, Piero Delbello, Gino Bandelli.

AL POLITEAMA ROSSETTI
Il quartetto «Borodin» con la Società dei concerti

La Società dei concerti conclude oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti la stagione 1994/1995, ospitando il quartetto Borodin. In programma musiche di Beethowen, Schumann e Sostakovic. Il Borodin è tra i più famosi quartetti d'archi del nostro secolo, tanto da poter essere definito storico. Quest'anno cade il cinquantesimo anniversario della sua attività, ricca di grandi successi in tutto il mondo. I componenti dell'ensamble hanno studiato con Dmitrij Sostakovic e sono stati i primi ad eseguire il repertorio quartettistico del grande compositore russo. Il Borodin suona in varie formazioni (trio, quartetto con pianoforte, quitetto, etc) collaborabdo con i migliori solisti sovietici. Attualmente il complesso è formato da Mikhail Kopelman e Andrei Abramenkov (violini), Dimitri Scebalin (viola) e Valentin Berlinski (violoncello).

Secondo minifestival della canzone triestina

Oggi, alle 16, alla birerria Forst, si terrà la prefinale del secondo minifestival della canzone triestina con giovanissimi cantanti sino agli undici anni d'età. Verranno presentate diverse canzoni in dialetto; il brano vincitore della finale di lunedì prossimo parteciperà, fuori concorso, al 17° festival della canzone triestina al Politeama. Oggi, accanto ai cantanti in erba, si esibirà il minicabarettista Antares. Nella foto il coretto di voci bianche diretto da Pia Ciacchi vincitore della prima edizione.

IV EDIZIONE DELLA RASSEGNA «ALFIERI SERI»
Cori di bambini sul palco della Marittima

Si è svolta nella sala Saturnia della Stazione Marittima davanti a un folto pubblico la IV edizione della rassegna corale di canti triestini «Alfieri Seri» a cui hanno partecipato ben 57 classi fra scuole materne ed elementari. La manifestazione è stata preceduta da una serie di audizioni che si sono svolte nella sede della Lega nazionale, durante le quali una commissione ha selezionato le classi migliori. Sul palcoscenico della Marittima si sono quindi esibiti per primi i piccoli allievi delle scuole materne di Guardiella, via dell'Istria e Rozzol, seguiti dalle scuole elementari Ancelle della Carità (classe I) e della Gaspardis (classe II C). E' stata poi la volta delle elementari del secondo ciclo: Montessori (classe III), Ancelle della Carità (classe IV), Gaspardis (classi IVD, VF, VC), Montessori (classe V) e dei ricreatori comunali Pitteri e Fonda Savio.

Alla fine diplomi e premi, anche per i bimbi che hanno partecipato al concorso di disegno.

Un'immagine della rassegna corale Alfieri Seri.

LA SCOMPARSA DI GIAMPAOLO BENEDETTI
La passione per la vela fra agonismo e generosità

Bandiera a mezz'asta allo Yc Adriaco di Trieste: Giampaolo Benedetti, persona molto nota nello yachting internazionale col vezzeggiativo di Gianni Sacrapanza ha lasciato per sempre la sua famiglia, moglie e figli, nonché gli amici del circolo. È stato armatore prima di un Panda 9 da crociera e poi del Soling, vascello olimpico che lo ha affascinato, essendolo andato a «studiare» persino alle Olimpiadi di Long Beach nel 1984.

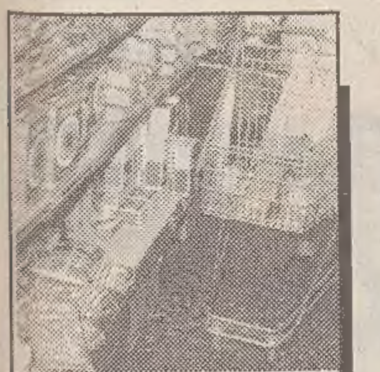
Di famiglia friulana, amante dello sport e dell'arte, ha vissuto intensamente i suoi 73 anni. A vent'anni, dalla scuola d'aviazione di Orvieto fu inviato in Russia con la 356.a squadriglia bombardieri. Nel 1942, in azione nel cielo di Stalino, Bacino del Don, il suo S.M. 81 che trasportava oltre 30 militari, fu abbattuto. Si salvarono soltanto lui e un altro aviere. Nel dopoguerra aprì nel centro cittadino un elegante negozio di mobili e suppellettili di arte nautica. Il successo dell'esercizio gli permise di dedicare alla vela tempo e mezzi. Conobbe, nel giro dello yachting internazionale, molti personaggi importanti: Croce, Costantino di Grecia, Juan Carlos, Filippo d'Edimburgo che lo invitarono a Londra a una fesa sull'incrociatore Belfast ormeggiato nel Tamigi. La sua dedizione alla vela era di quelle che pochi si possono permettere. Partiva in aereo magari per Punta del Este (Uruguai) o per le isole caraibiche, noleggiava barche d'altura e con esse compiva crociere in posti favolosi. Una diecina d'anni fa alle isole Vergini, al timone di una barca, fu colto da un forte ictus complicato da insolazione. Rimessosi grazie alla forte fibra, continuò a regatare in Soling, nei campionato italiani a Livorno, a Trieste (memorabile quello del 1987 con fortunali); sul lago di Garda e in campionati europei e mondiali della classe, due volte sul lago Balaton, l'ultimo nel 1989. Non gli importavano i risultati: gli bastava l'agonismo col buon umore insieme ai suoi compagni d'equipaggio.

Italo Soncini

Giampaolo Benedetti

Rubriche

OCCHIO AI PREZZI



Bollette del telefono e costose sorprese

Cifre milionarie alle quali secondo gli utenti non corrisponde un consumo effettivo. Ma la Telecom invita a pagare

Un ignaro cittadino, con famiglia composta da lui stesso e dalla moglie, e con una vita da utente Telecom regolata da una bolletta mai superiore alle ottantamila lire, un certo giorno vede alterato il ritmo bimestrale della sua quieta esistenza da una bolletta da lire 2.000.000. Si rivolge agli uffici commerciali della Telecom che a mezzo lettera informano «di aver disposto per un'accurata verifica della linea in oggetto»... «senza peraltro riscontrare da parte nostra alcunché di anomalo» per cui «confermando l'esattezza delle scritture contabili»... «certi di aver chiarito ogni dubbio» lo si invita a pagare. Ma l'utente non si dà per vinto perché sa di non aver usato o abusato del telefono, e ritenendo quindi che altri possano essersi presumibilmente agganciati alle cassette di derivazione, si reca alla stazione dei Carabinieri e presenta denuncia avverso «ignoti» per «truffa e ogni reato connesso». E ciò anche perché recatosi nuovamente presso gli uffici commerciali per richiedere il tabulato onde fare verifiche per proprio conto (che gli è stato negato) ha comunque potuto vedere – per quel poco che gli è stato concesso – che conteneva, oltre al famigerato 144, vari prefissi di distretti completamente sconosciuti.

A fronte di tutto ciò la Telecom replica osservando che «prendiamo atto della denuncia verso ignoti inoltrata presso la competente autorità giudiziaria»... «confermiamo di aver effettuato un supplemento d'indagini circa quanto segnalatoci, senza del resto aver riscontrato da parte nostra alcuna anomalia o disservizio tecnico» e concludendo «certi di aver chiarito la questione».

Ma l'utente in questa per niente chiara questione, nella quale peraltro si trova in buona compagnia, non accetta tale conclusione. E come lui molti altri utenti lamentano «lievitazioni» in bollette che per anni erano «quiete». Ma le risposte dell'ufficio servizio clienti recitano sempre la medesima litania: «massima attenzione»... «senza peraltro riscontrare alcunché di anomalo» per concludere «certi di aver chiarito ogni dubbio».

E invece sono proprio queste lettere, tutte uguali, prestampate, che sono la dimostrazione che non vi è alcuna intenzione di chiarire i dubbi dell'utente. Non si può fare a meno dal riferirci a un episodio accaduto a Londra la scorsa estate in una cabina telefonica pubblica dove l'apparecchio non ha restituito 4 sterline e 40 pence. La Società telefonica, una delle tante del Regno Unito, a cui è stato segnalato il fatto, ha provveduto alla restituzione a mezzo assegno. Mentre qui viene costantemente e pervicacemente messa in dubbio la veridicità delle asserzioni dell'utente, che non ha nemmeno la possibilità di contestare se gli addebiti corrispondono a un servizio di cui ha effettivamente usufruito.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori

NOI E LA LEGGE

Spese condominiali

Cosa dice l'articolo del codice civile che fissa la loro ripartizione

L'art. 1123 del Codice civile nel fissare il criterio di ripartizione delle spese condominiali statuisce, al primo comma, che queste sono sostenute dai condomini in misura proporzionale al valore della proprietà di ciascuno (espresso normalmente in millesimi) salvo «diversa convenzione».

Da tale ultimo inciso discende quindi che la disciplina condominiale in tema di ripartizione delle spese è in linea di principio derogabile.

Il problema è di valutare quale sia il significato di «diversa convenzione» e quali siano i requisiti necessari per la validità di questa.

Premesso che la ripartizione delle spese ordinarie e straordinarie secondo un valore delle quote dei singoli condomini diverso da quello espresso nelle tabelle millesimali non incide sul diritto di proprietà del singolo ma ha una valenza meramente economica, appare principio consolidato in giurisprudenza che la convenzione derogatrice deve essere espressione e risultato dell'inequivoco consenso di tutti i condomini con la conseguenza che: «è nulla e non meramente annullabile anche se presa all'unanimità la delibera che modifichi il criterio legale di ripartizione delle spese senza che i condomini abbiano manifestato l'espressa volontà di stipulare un negozio dispositivo dei loro diritti in tal senso» (Cass. civ. 3/5/93 n. 5125).

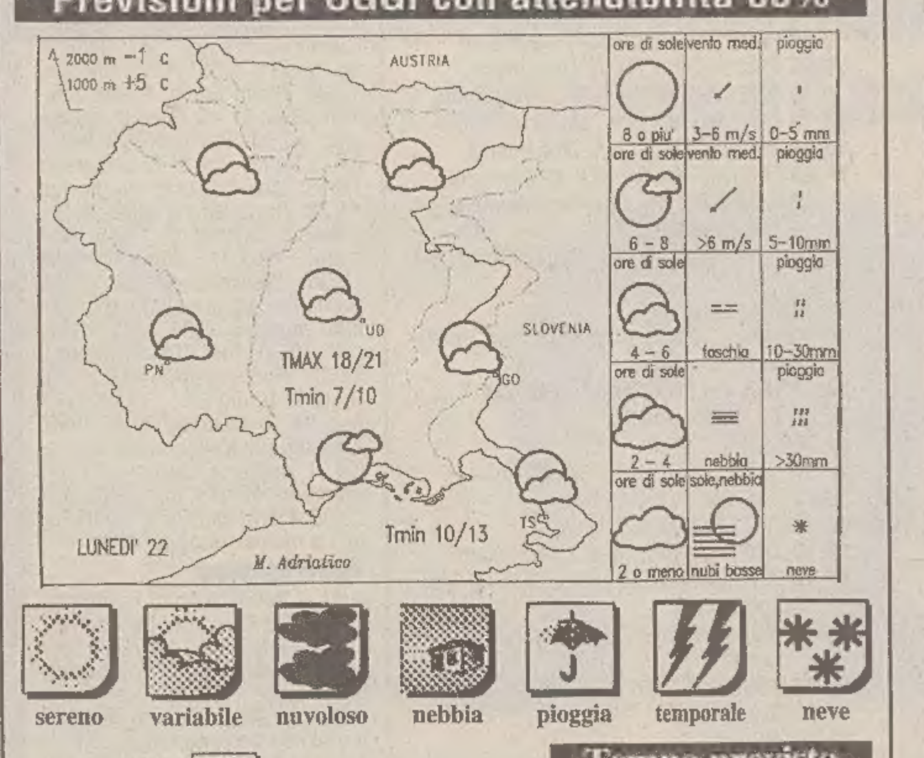
E quindi, senza il consenso di tutti i condomini, l'assemblea, anche alla luce dell'art. 1335 Cc, non ha il potere di introdurre deroghe ai criteri di ripartizione delle spese, in quanto tali deroghe venendo a incidere sul diritto individuale del singolo condomino di concorrere nelle spese relative alle cose comuni in misura non superiore a quelle dovute per legge possono conseguire soltanto a una convenzione cui egli aderisca.

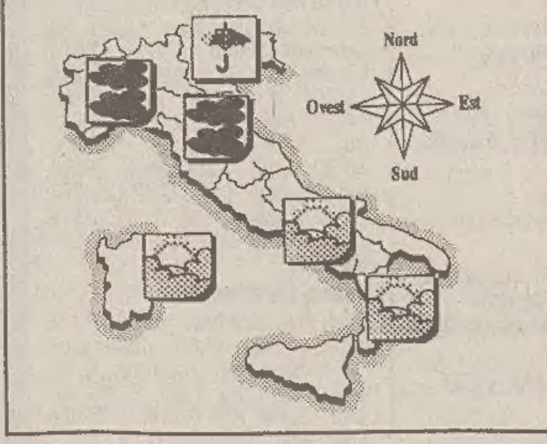
Per ciò che concerne inoltre la forma di tale convenzione essa: «Avendo natura contrattuale e non incidendo su diritti reali non richiede la forma scritta ma solo il consenso anche tacito o per facta concludentia, purché inequivoco, di tutti i condomini, per cui l'acquiescenza alla concreta applicazione di una delibera modificatrice del criterio legale, può assumere il valore di unico comportamento rivelatore della volontà di parziale modifica delle tabelle millesimali da parte dei condomini che hanno partecipato alle votazioni o che hanno aderito o accettato la differente suddivisione» (Cass. civ. 17/5/94 n. 4814).

Franco Bruno e Paolo Pacileo

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

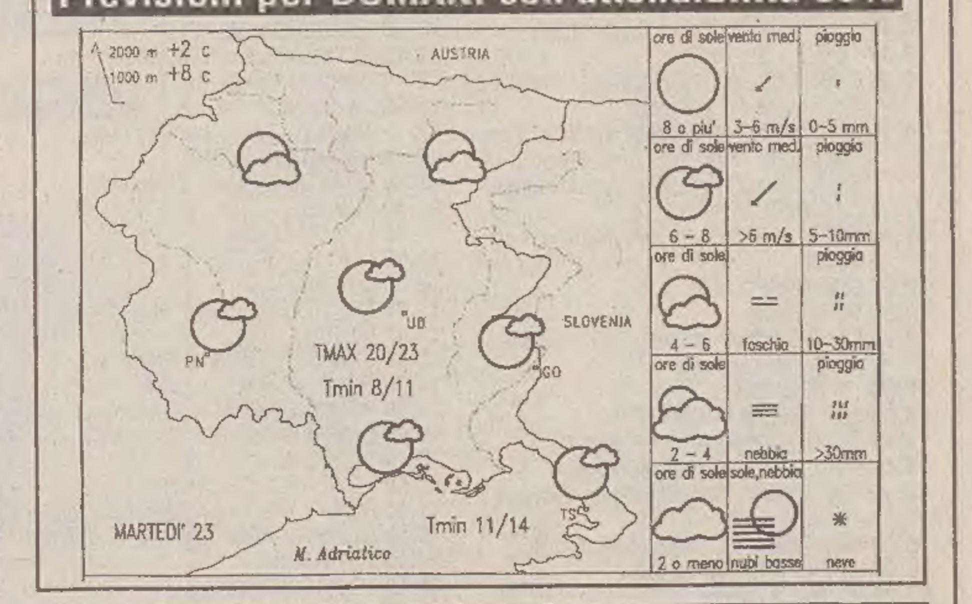




Tempo previsto

Cielo generalmente variabile su tutta la regione, salvo che sulla costa, dove sarà poco nuvoloso. Possibili rasserenamenti più persistenti, ma anche brevi isolati rovesci.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	5	15	Madrid	sereno	16	28
Atene	nuvoloso	17	27	Manila	nuvoloso	27	33
Bangkok	sereno	27	36	La Mecca	variabile	28	43
Barbados	variabile	26	31	Montevideo	sereno	6	19
Barcellona	sereno	15	21	Montreal	variabile	10	19
Belgrado	nuvoloso	10	14	Mosca	sereno	12	24
Berlino	variabile	3	14	New York	sereno	14	25
Bermuda	variabile	22	25	Nicosia	sereno	15	31
Bruxelles	variabile	3	16	Oslo	variabile	6	8
Buenos Aires	sereno	6	17	Parigi	variabile	4	15
Caracas	n.p.	n.p.	n.p.	Perth	sereno	13	20
Chicago	nuvoloso	9	24	Rio de Janeiro	nuvoloso	14	26
Copenaghen	variabile	6	14	San Francisco	nuvoloso	12	16
Francoforte	variabile	4	16	San Juan	nuvoloso	24	31
Gerusalemme	sereno	16	30	Santiago	variabile	5	23
Helsinki	nuvoloso	5	9	San Paolo	sereno	10	23
Hong Kong	sereno	28	31	Seul	nuvoloso	12	21
Honolulu	sereno	22	30	Singapore	pioggia	25	32
Istanbul	pioggia	15	25	Stoccolma	variabile	7	11
Il Cairo	sereno	20	35	Tokyo	nuvoloso	18	22
Johannesburg	sereno	5	20	Toronto	sereno	8	19
Kiev	nuvoloso	11	23	Vancouver	sereno	8	18
Londra	nuvoloso	10	16	Varsavia	nuvoloso	6	10
Los Angeles	nuvoloso	14	22	Vienna	nuvoloso	10	14

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

LUNEDI' 22 MAGGIO — S. RITA DA CASCIA

Il sole sorge alle	5.27	La luna sorge alle	1.56
e tramonta alle	20.36	e cala alle	13.46

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	11,9	17,4	MONFALCONE	9,5	16,6
GORIZIA	8,0	16,0	UDINE	9,0	17,2
Bolzano	9	20	Venezia	11	15
Milano	7	20	Torino	7	19
Cuneo	np	17	Genova	13	22
Bologna	9	17	Firenze	11	18
Perugia	9	13	Pescara	11	15
L'Aquila	8	15	Roma	10	15
Campobasso	6	9	Bari	12	16
Napoli	13	19	Potenza	7	7
Reggio C.	17	23	Palermo	14	19
Catania	10	21	Cagliari	10	22

Tempo previsto per oggi: sulle regioni di ponente condizioni di variabilità con possibilità di brevi rovesci, durante le ore pomeridiane, sulle zone interne collinari e montuose. Sulle regioni di levante annuvolamenti irregolari, a tratti intensi con isolate piogge e qualche temporale. Dalla serata le condizioni tenderanno a generale miglioramento su tutte le regioni.

Temperatura: in aumento, nei valori massimi, sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna; stazionaria sulle altre zone.

Venti: ovunque moderati da nord-est, tendenti a deboli variabili.

Mari: mossi il basso Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri, tutti con moto ondoso in attenuazione.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con formazione nottetempo di foschie e nebbie sulle zone pianeggianti del nord e del centro.

Temperatura: in aumento dal settore occidentale.

Venti. deboli variabili.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/5	6.00	Ct KAPETAN VJERO	Umago	Italcem.
22/5	6.00	It SOTTOMARINA	Koromacno	Italcem.
22/5	6.00	It TRIESTE	Pireo	49/6
22/5	10.00	Li ZRINSKI	Bejaja	Rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
22/5	13.00	Ct KAPETAN VJERO	Umago	Italcem.
22/5	13.00	It SOTTOMARINA	Koromacno	Italcem,.
22/5	13.00	It SOCAR 6	Ordini	52
22/5	16.00	Rs VOLGOBALT 218	Ordini	39
22/5	16.00	Cy PARSIVAL	Porto Nogaro	21
22/5	20.00	Le DANIA	Ordini	36
22/5	20.00	Rs OMSKIY 143	Ordini	40
22/5	21.00	Tu PAK CAKIL	Istanbul	S.L.A
22/5	22.00	Ma ALSENA	Ordini	36
22/5	22.00	Ag DJEBEL EL ONK 11	Algeri	13

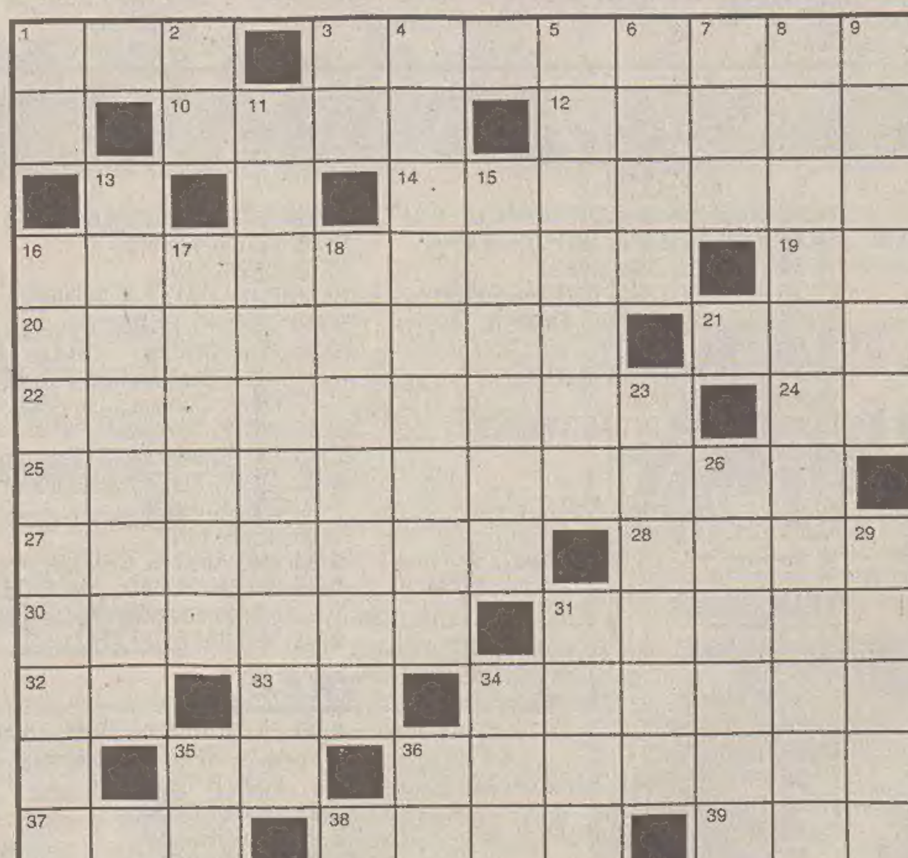
MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		Orm.
22/5	matt.	ANDREY UPITS	Rada	33

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Spesso ha il nome di un uomo illustre - **3** Brio, verve - **10** Thomas, famoso scrittore - **12** Scolpì "Il pensatore" - **14** Rompere... il ghiaccio - **16** Famosa casa cinematografica americana - **19** Le prime all'ammissione - **20** Altro nome dell'Asia Minore - **21** Vanno assieme agli altri - **22** Traghetti per brevi percorsi - **24** Menata senza... meta - **25** Sostentarsi con cibarie - **27** Pitturati di nuovo - **28** Anguilla giovane - **30** Rette, giuste - **31** Nome del doge Faliero - **32** Le ultime di tutto - **33** Dopo di esse... - **34** Una sostanza... di Leibniz - **35** La quarta nota - **36** Chimico svizzero molto noto nel campo farmaceutico - **37** Il segno del pareggio - **38** Stato di massima confusione - **39** Sigla del nostro ex impero in Africa.

VERTICALI: **1** Iniziali di Gassman - **2** Aeronautica Militare - **3** Vino senza eguali - **4** Irriguardoso, scostumato - **5** Frenata dalla sabbia - **6** La pistola dei cowboy - **7** Il monte dell'infanzia di Zeuss - **8** Soppressione del dittatore - **9** Povertà di globuli rossi - **11** Studia il corpo umano - **13** Quello di coda è l'ultimo in gara - **15** Attori... esagerati - **16** Un grande tenore contemporaneo - **17** Prese... come le sabine - **18** Ormai al tramonto - **23** Le tigri più pericolose - **26** Si può trascorrere con gli amici - **29** Finocchi dai semi aromatici - **31** Piccolo cane di lusso - **34** Il nome di Patacca - **35** Iniziali di Schubert - **36** Iniziano il lavoro.



CAMBIO DI GENERE (7)

Montaggio di un film

Ciò che così si vuol realizzare
è di Castel un tipico esemplare.

BIFRONTE SENZA CAPO (5/4)

Fortino attaccato

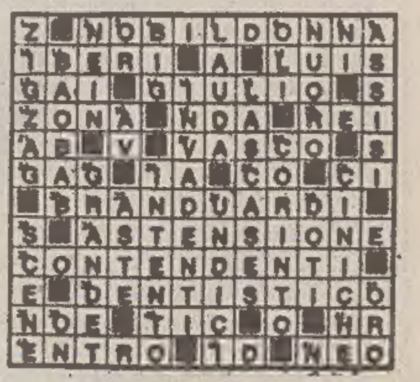
E' scritto: si dovrà capitolare
ché i mezzi sono in vista,
a quanto pare.

SOLUZIONI DI IERI

Spostamento sillabico: vocali=cavoli.

Crittografia semplice: Sera di caligine.

Cruciverba



ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Superattivi e creativi sia professionalmente che affettivamente, ci metterete tutto il vostro impegno per soddisfare tutti... e ci riuscirete ampiamente. Cercate di non pensare al passato, ma lanciatevi con fiducia nel presente.

Toro 21/4 – 19/5
Venere e Saturno positivi vi forniscono un'altra giornata che vi darà le ali per volare verso il vostro traguardo. Successi d'immagine e di cuore saranno la piacevole conferma del vostro fascino e del vostro carisma.

Gemelli 20/5 – 20/6
Le buone occasioni vanno affermate al volo e se non si presentassero sarete capacissimi di fabbricarvele su misura. Mercurio nel vostro segno vi offrirà idee, pretesti e opportunità che vi faranno muovere nella direzione giusta.

Cancro 21/6 – 21/7
Mercurio nel vostro dodicesimo campo porta a galla alcuni lati adolescenziali, anche di quelli che proprio adolescenti non sono più. Avrete modo da analizzarli e limarli per puntare più velocemente su obbiettivi solidi e concreti.

Leone 22/7 – 23/8
Mercurio e Giove favoriscono viaggi, creatività e tutti quei contatti che servono per gettare le basi per un solido e felice futuro professionale. L'amore, inoltre, con qualche insoddisfazione vi tenterà con qualche trasgressione.

Vergine 24/8 – 22/9
La confusione regna sovrana Venere, il pianeta dell'amore, arriva in vostro soccorso. I giochi di seduzione saranno ritempranti in un trionfo di eccitanti intrighi e di intense complicità. Basterà solo essere più disponibili.

Bilancia 23/9 – 22/10
Cercate di sfruttare al massimo questi ultimi giorni in cui Marte è ancora positivo per portare a termine le trattative che vi stanno più a cuore. Un'inconsueta grinta e determinazione vi aiuteranno a centrare il bersaglio.

Scorpione 23/10 – 22/11
Divergenze con soci, collaboratori e partner affettivo si riveleranno costruttive solo se ben condotte. Sforzatevi di essere più propositivi e meno critici. Cercate di mettere a fuoco cosa realmente desiderate della vita e lanciatevi.

Sagittario 23/11 – 21/12
Siete in piena espansione, forse anche troppa. Non solo bisognerà avere un occhio di riguardo per la bilancia, ma in più dovrete sforzarvi di concentrarvi su un unico obiettivo per non disperdervi in troppi programmi un po' fumosi.

Capricorno 22/12 – 20/1
Una romantica Venere vi distrae dai vostri doveri professionali coinvolgendovi in piacevoli emozioni sentimentali. Molti di voi si risentiranno liceali pronti a bigiare il lavoro per un appuntamento a mezzo pomeriggio con l'amore.

Aquario 21/1 – 19/2
Mercurio in un segno amico stimola le facoltà mentali regalandovi creatività e lucidità. Un tuffo a capofitto nel lavoro vi farà pescare un'inaspettata gratificazione e vi compenserà da certe recenti insoddisfazioni affettive.

Pesci 20/2 – 20/3
La Luna nel vostro segno riporta in quota l'umore e lascia intravvedere nuove possibilità e soluzioni che vi aiuteranno ad uscire da una situazione stagnante. Non abbiate fretta, Saturno impone pazienza e rigore.

LA NOSTRA PRODUZIONE SENZA INTERMEDIARI

CUCINE NOVENTA
per vivere meglio in cucina

Stabilimento e Show room:
PASIANO (PN)
Strada del mobile, 10 (5 km uscita Pordenone Fiera)
Tel. 0434/625290 - fax 625772

Show room:
AJELLO DEL FRIULI (UD)
Via Dante, 34 (uscita Palmanova o Villesse)
Tel. 0431/973066

LA SCELTA IN 50 MODELLI, con la qualità e la convenienza di acquistare direttamente in fabbrica.
3 ANNI DI GARANZIA - PAGAMENTI DILAZIONATI - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI.
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO LA DOMENICA

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
6.45 TG1 - FLASH (7,30 - 8,30 - 9,30)
7.00 TG1 (8 - 9 - 10)
9.35 COSE DELL'ALTRO MONDO. Telefilm. "Evie legge nel pensiero"
10.05 IL RITORNO DI ZANNA BIANCA. Film (avventura '74). Di Lucio Fulci. Con Franco Nero, Virna Lisi, John Steiner.
11.00 DA NAPOLI TG1
11.30 TUTTI A TAVOLA. Con Monica Leofreddi.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Bugiarda per forza"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TSP REFERENDUM '95
14.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
14.45 VOGLIA DI VOLARE. Scenegg.
15.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.45 VIVA DISNEY - DARKWING DUCK
16.45 LA FAMIGLIA ADDAMS
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.55 NEONEWS
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 L'UOMO SENZA VOLTO. Film (drammatico '93). Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Nick Stahl.
22.45 TG1
22.55 SECONDA SERATA: VOCI, PERSONAGGI, STORIE...
0.05 TG1
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 VIDEOSAPERE GREEN. Documenti.
0.55 SOTTOVOCE
1.10 CANZONISSIMA 1971.
2.40 LA GRANDE EPOQUE. Documenti.
3.40 TG1 NOTTE
3.45 CONCERTI SOTTO LE STELLE

RAIDUE

6.35 NEL REGNO DELLA NATURA.
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TIGERSHARKS
7.30 RANOCCHI RAP
7.40 L'ALBERO AZZURRO
8.10 SORGENTE DI VITA. Documenti.
8.40 BRAVO CHI LEGGE
8.45 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Tra la vita e la morte"
9.30 BRAVO CHI LEGGE
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
11.30 TG2 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.35 TSP REFERENDUM '95
13.55 QUANTE STORIE DISNEY
14.25 POMERIGGIO SUL DUE
14.30 PARADISE BEACH. Telenovela.
15.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.45 TG2 FLASH (17.00)
15.50 POMERIGGIO SUL DUE.
16.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
16.30 COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
18.10 TG2 SPORTSERA
18.25 METEO 2
18.35 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.45 MIAMI VICE - SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm. "Averli e saperli tenere"
19.45 TG2 SERA
20.15 TG2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI. MI MANCA LA PAROLA. Con Garrani e Mirabella.
20.40 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
21.45 MIXER. IL PIACERE DI SAPERNE DI PIU'
23.30 TG2 NOTTE
0.00 VIDEOSAPERE L'ALTRA EDICOLA.
0.10 METEO 2
0.15 I CONCERTI DI TELECOM ITALIA
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
2.15 SEPARE' CON RITA PAVONE.
2.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.30 ELETTRONICA PER TELECOMUNICAZIONE, LEZIONE 2. Documenti.
3.15 TRASMISSIONE NUMERICA, LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
8.30 FILOSOFIA. Documenti.
8.40 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
8.50 PRIMO SOCCORSO. Documenti.
9.05 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
9.15 QUESTI NOSTRI FIGLI. Documenti.
10.10 FANTASTICA ETA'. Documenti.
10.55 VIAGGIO IN ITALIA. Documenti.
11.05 FANTASTICA MENTE. Documenti.
11.50 ASINO D'ORO. Con Gigi Marzullo.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR ITALIA. LAVORO, CONSUMI, AMBIENTE
12.30 TGR LEONARDO
12.40 DOVE SONO I PIRENEI?. Con Rosanna Cancellieri.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR IN ITALIA
15.05 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TGS CALCIO. C SIAMO
16.05 TGS CALCIO. A TUTTA B
16.30 VIDEOSAPERE ARGO. Documenti.
16.45 VIDEOSAPERE PARLATO SEMPLICE. Documenti.
17.45 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 TG3 SPORT
18.35 INSIEME
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 TGR SPORT
20.05 CICLISMO. GIRO DI SERA
20.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Marino Bartoletti.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 TSP REFERENDUM '95
23.50 HO SOGNATO DI VIVERE. Documenti.
0.30 TG3 VENTIQUATTRO E TRENTA
1.00 VIDEOSAPERE CULTURA NEWS. Documenti.
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 TG3
2.30 IL PROCESSO DEL LUNEDI'
4.25 CAMERA BLINDATA. Film (giallo '62).

RADIO

Radiouno

6.17: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR1 Regione; 7.30: GR1 Questione di soldi; 7.47: Radiouno musica; 9.05: Radio anch'io; 10.08: Radio Zorro; 11.10: Speciale GR1; 11.45: Senti la montagna; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Che si fa stasera ?; 14.13: Una risposta al giorno; 14.32: 78mo Giro d'Italia; 15.32: Galassia Gutenberg; 15.45: Bolmare; 16.07: Nonsoloverde; 16.35: L'Italia in diretta; 17.20: Uomini e camion; 18.00: GR1 Ultimo minuto; 18.09: GR1 I mercati; 18.30: GR1 Ultimo minuto; 18.32: Radio help!; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.25: GR1 Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.40: Il cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22.44: Bolmare; 23.10: La telefonata; 23.30: Piano bar; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30 - 9,30); 7.20: Momenti di pace; 8.15: Chiedovemequando; 8.52: Le voci dell'aria; 9.14: Golem; 9.40: I tempi che corrono; 10.30: 3131; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13,30); 12.54: Per le strade d'Italia; 13.00: Il signor Bonalettura; 14.00: Ring; 14.35: Radioduetime; 15.12: Hit parade - Album; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 20.05: Pianeta Napoli; 22.40: A che punto e' la notte; 0.00: Stereonotte;

Radiotre

6.00: Radiotre Mattina. Musica e informazione; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Mattino Tre; 11.05: Il piacere del testo; 12.15: La barcaccia; 13.15: Scatola sonora; 14.00: Concerti Doc; 14.30: Note azzurre; 15.15: Archivi del suono; 15.45: Duemila; 17.00: Tra donne sole; 17.45: Hollywood party; 18.30: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Dentro la sera; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica;

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Uguali ma diverse; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena:

7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dagli incontri del giovedì; 8.25: Intrattenimento musicale; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Intrattenimento musicale; 15: Dalla vita dell'adolescente; 15.10: Intrattenimento musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Intrattenimento musicale; 18.45: Buonumore alla ribalta; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13, 18, 20: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni Meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.45: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco Più; 18.10: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20.10: Effetto notte; 24: Musica non-stop.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandrea [illegible] Gino Castrignano e Fabrizio Del Piero.

TMC

7.00 EURONEWS
7.30 BUONGIORNO MONTECARLO
9.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm. "Groovy guru"
10.00 DALLAS. Scenegg.
11.00 LE GRANDI FIRME
12.00 SALE, PEPE E FANTASIA
12.30 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
13.30 TMC SPORT
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 DOMINIQUE. Film (biografico '65). Di Henry Kostner. Con Debby Reynolds, Ricardo Montalban.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.15 LE GRANDI FIRME
18.30 TMC SPORT
18.45 TELEGIORNALE
19.30 T.R.I.B.U.
20.25 TELEGIORNALE - LA VOCE DI MONTANELLI
20.35 LUNA DI MIELE IN TRE. Film (commedia '76). Di Carlo Vanzina. Con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
0.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
0.10 PARTITA DEL SORRISO - PRO RUANDA
0.40 NOI, LORO, GLI ALTRI
1.10 CASA: COSA?. Con Claudio Lippi.
2.10 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 GUIDA AL PARLAMENTO
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.45 FORUM
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 COMPLOTTO DI FAMIGLIA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 SAILOR MOON
16.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI VOLONTEROSI OFFRESI...
16.30 MILA E SHIRO
17.00 HOLLY E BENJI DUE FUORICLASSE
17.25 BOBBIK
17.30 MIGHTY MAX
17.59 TG5 FLASH
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 LA SCORTA. Film (drammatico '93). Di Ricky Tognazzi. Con Claudio Amendola.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
0.00 TG5
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 NONSOLOMODA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 AD UNO AD UNO... SPIETATAMENTE. Film (western '68).

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.20 CHIPS. Telefilm.
10.30 BABY SITTER. Telefilm.
11.00 L'ITALIA DEL GIRO.
12.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 FATTI E MISFATTI
12.40 STUDIO SPORT
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
12.50 LA' SUI MONTI CON ANNETTE
13.30 SUPERHUMAN SAMURAI. Telefilm. "La gelosia"
14.00 STUDIO APERTO
14.30 NON E' LA RAI.
15.30 CICLISMO: 78. GIRO D'ITALIA
17.00 STUDIO TAPPA. Con Davide De Zan.
18.10 VILLAGE
18.20 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Una storia romantica"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 KARAOKE
20.45 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA. Film (commedia '86). Di David Zucker. Con Leslie Nielsen, Ricardo Montalban.
22.40 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'. Con Gialappa's Band.
23.40 GIRO SERA. Con Giacomo Crosa.
0.10 FATTI E MISFATTI
0.15 ITALIA UNO SPORT
1.15 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
1.45 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
2.00 KUNG FU. Telefilm.
3.30 CHIPS. Telefilm.
4.00 IL BANDITO DAGLI OCCHI AZZURRI. Film (giallo '80).

RETE 4

7.10 STREGA PER AMORE. Telefilm.
7.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
8.10 MANUELA. Telenovela.
9.10 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti.
9.15 GUADALUPE. Telenovela.
10.20 GRANDI MAGAZZINI
10.35 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 RUBI. Telenovela.
12.20 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
13.00 SENTIERI. Scenegg.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA - MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Scenegg.
15.25 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
16.25 AGENZIA MATRIMONIALE. Con Marta Flavi.
17.10 PERDONAMI. Con Davide Mengacci.
18.00 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
19.00 TG4
19.45 PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
20.35 PERLA NERA. Telenovela.
22.45 IL VIZIETTO. Film (brillante '80). Di Eduardo Molinaro. Con Ugo Tognazzi, Paola Borboni.
23.30 TG4 NOTTE
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 ACCATTONE. Film (drammatico '61). Di Per Paolo Pasolini.
2.55 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
3.30 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
3.55 I JEFFERSON. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.55 NOTIZIE DAL VATICANO
12.15 GAVILAN. Telefilm.
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI. Documenti.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.45 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
15.15 MAGUY. Telefilm.
15.45 IL CUCCIOLO
16.10 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
17.10 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.55 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
18.15 IL CAFFE' DELLO SPORT
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 SPACE STARS - GLI EROI DELLO SPAZIO
20.30 LA LEGGE DI MCLAIN. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.50 LA PAGINA ECONOMICA
21.55 FATTI E COMMENTI
22.30 IL CAFFE' DELLO SPORT
23.40 SPAZIO APERTO
0.05 LA PAGINA ECONOMICA
0.10 FATTI E COMMENTI
0.40 TSD - SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (drammatico '78). Di Bob Clarck. Con C. Plummer, J. Mason.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ASPETTANDO PETER PAN
20.00 EURONEWS
20.30 LUNEDI' SPORT
21.30 EUROMAGAZINE
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEANTENNA

11.00 BANDA RANOCCHI
11.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
12.00 RIBELLE. Telenovela.
12.40 TELEPROMOZIONE
13.15 TELEANTENNA NOTIZIE
13.30 PRIMO PIANO
14.15 YOUNG NURSES IN LOVE. Film.
15.40 BANDA RANOCCHI
16.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
16.30 RIBELLE. Telenovela.
17.15 TELEANTENNA NOTIZIE FLASH
17.30 EVENING SHADE. Telefilm.
18.00 SPORT CORNER
19.15 TELEANTENNA NOTIZIE
19.40 PRIMO PIANO
20.20 RUBRICA DI CARTOMANZIA
20.30 TUNNELS. Film.
22.00 ALADINO
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
23.00 SPORT CORNER
0.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA

TELEFRIULI

7.40 AMBRA. Film (avventura '47). Di Otto Preminger. Con Linda Darnell, Cornel Wilde, George Sanders.
9.30 MATCH MUSIC
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ORCHESTRA COMPILATION
12.45 TELEFRIULI OGGI
12.45 RUBRICA DI GIARDINAGGIO
12.55 MATCH MUSIC
14.00 VIDEO SHOPPING
16.15 AMORE PROIBITO. Telenovela.
16.55 MAXIVETRINA
17.05 LA POSTA ROSA
17.45 DANCE TELEVISION
18.15 VIDEO SHOPPING
19.00 TELEFRIULI SERA
19.40 PENNE ALL'ARRABBIATA
19.50 EFFETTO GOLF
20.30 TU SEI BELLISSIMA
22.30 CALCIO A 5 : ITA PALMANOVA - CALCIO PALERMO
23.35 PENNE ALL'ARRABBIATA
23.45 TELEFRIULI NOTTE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.30 MATCH MUSIC

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 SAMPEI
8.00 ALICE. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.10 RITUALS. Scenegg.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
14.00 SUPERAMICI
14.30 CALIFORNIA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
15.40 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 CHINA BEACH. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 PUNTA ALLE 8. Telefilm.
20.10 L'UOMO TIGRE
20.35 PRIGIONIERO DELLA STRADA. Film (drammatico '75). Di Melvin Frank. Con Jack Lemmon.
22.30 WOLF. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
0.00 AIDS - TUTTO QUELLO CHE BISOGNA SAPERE
0.05 NEWS LINE
0.20 ANDIAMO AL CINEMA
0.35 IL FAVOLOSO ANDERSEN. Film (commedia '52). Di Charles Vidor.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

TELE+3

9.00 LA GORGONA. Film (drammatico '42). Di Guido Brignone. Con M. Lotti, R. Brazzi.
11.00 LA GORGONA.
13.00 LA GORGONA.
15.00 LA GORGONA.
17.00 LA GORGONA.
19.00 REPLICHE DELLA SERATA " JAZZ, POP, ROCK "
20.50 +3 NEWS
21.00 QUELLI DI GROCK STORY. Documenti.
21.30 CINEMA E CINEMA
22.30 QUELLI DI GROCK STORY - II PARTE. Documenti.
23.00 CAOS
0.00 LA GORGONA.

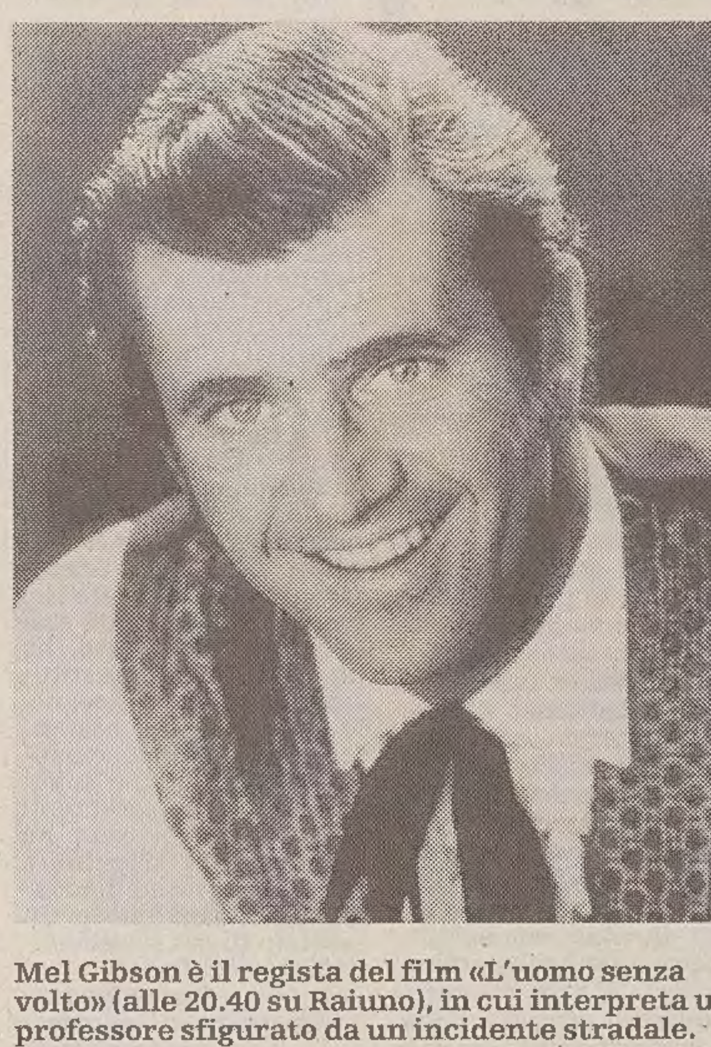
TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.30 NATURA IN MUSICA
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.20 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 PER AMORE
19.15 TG REGIONALE
20.05 VOLLEY DOMOVIP
20.30 ZAZA'. Film (drammatico '42). Di Renato Castellani
22.30 TG REGIONALE
23.15 VOLLEY DOMOVIP
23.45 L'ULTIMO TESTIMONE. Film (drammatico '87). Di E. Bruce Weiss. Con Jeff Henderson
1.00 TG REGIONALE
1.15 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
4.00 UNA VITA SPEZZATA. Film.
4.15 TARTU, LO STREGONE MALEDETTO. Film (orrore '87).

TELEVISIONE

I FILM

L'uomo senza volto con Mel Gibson



Mel Gibson è il regista del film «L'uomo senza volto» (alle 20.40 su Raiuno), in cui interpreta un professore sfigurato da un incidente stradale.

Due film di buon livello, entrambi in prima visione tv, si fronteggiano oggi su Raiuno e Canale 5, in una serata per la quale si prevede gran lavoro per i videoregistratori. La sfida sarà come sempre tra cinema americano e italiano, ma a programmare la pellicola nazionale sarà questa volta Canale 5, che alle 20.40 trasmetterà **«La scorta»** di Ricky Tognazzi (di cui parliamo a pie' di pagina), mentre Raiuno, alla stessa ora, risponderà con un delicato film hollywoodiano, **«L'uomo senza volto»**, diretto e interpretato da Mel Gibson, in cui lo spavaldo poliziotto di «Arma letale» è nei panni di un professore sfigurato da un incidente stradale, che vive appartato in una cittadina di provincia e vede insidiato il suo misogino isolamento dall'intraprendenza di un ragazzino. Il film, che non ricorre alle scorciatoie spettacolari tipiche del cinema di Hollywood, è un pezzo di bravura per Gibson, che non rinuncia alle spigolosità del suo carattere e sfoggia una vena registica di livello, con tanto di lento, inesorabile crescendo finale.

Raidue, ore 21.45

Si parla del virus Ebola a «Mixer»

Un servizio sul virus Ebola con immagini e testimonianze raccolte nello Zaire aprirà la puntata odierna di «Mixer-Il piacere di saperne di più». Tra gli altri temi in sommario: la banda della Uno bianca e la strage di Capaci e il festival sull'erotismo.

Telemontecarlo, ore 16

Gli ospiti di «Tappeto volante»

Gli ospiti della puntata odierna di «Tappeto volante» condotto da Luciano Rispoli, saranno: la psicologa Laura Bellodi che parlerà del suo libro «Quelle strane manie»; il giornalista del Tg3 Maurizio Torrealta, autore del libro «Ultimo»; e Umberto Nardi, docente di botanica farmaceutica e fitocosmesi.

Canale 5, ore 23.15

Gianfranco Fini al «Costanzo Show»

Il leader di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini sarà intervistato «faccia a faccia» da Maurizio Costanzo in apertura della puntata odierna del «Costanzo show». Gli altri ospiti saranno Enzo Iacchetti, Tina Montinaro, vedova di Antonio Montinaro, capo scorta del giudice Falcone; l'attrice Paola Quattrini; Ugo Intini, che ha scritto il libro «La democrazia virtuale»; Vikram Seth, scrittore indiano; Tullio Regge, docente di storia della relatività all'università di Torino; Angelo Ciccone, frate dell'ordine dei Servi di Maria.

Raidue, ore 11.30

«Tg2 Medicina 33» sulla miopia

Curare la miopia attraverso interventi chirurgici. Se ne parlerà oggi a «Tg2 medicina 33». In primo piano, rischi e risultati degli interventi con il laser. In studio il professor Corrado Balacco Gabrieli, docente di oculistica all'università La Sapienza di Roma.

Raitre, ore 16.45

Caselli e Orlando a «Parlato semplice»

Sarà dedicata alla lotta alla mafia la puntata odierna di «Parlato semplice». Tra gli ospiti il capo della procura di Palermo Giancarlo Caselli, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, il colonnello Carlo Gualdi, capo di gabinetto della Direzione investigativa antimafia; Don Gregorio Porcaro, parroco della chiesa di Acquasanta di Palermo; Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone; il giornalista Renzo Agasso; Carla Caccia, vedova del procuratore Caccia.

TV / LIBRI

Nuove videofiabe

MILANO — Escono in questi giorni in libreria le nuove videofiabe della serie «Libri in Tv»: si tratta di «Il soldatino di piombo», «Pinocchio» e «Biancaneve», che nascono, come i precedenti video, dalla collaborazione tra la Dami Editore, casa editrice specializzata da oltre vent'anni in libri per bambini, e il Gruppo 80, che da quindici anni produce pupazzi per la televisione.

Le videofiabe sono nate per offrire ai bambini, che guardano sempre più la televisione, un prodotto di qualità che diverta ma al tempo stesso educhi e trasmetta valori fondamentali.

Dopo «I tre Porcellini», «Cappuccetto Rosso» e «Il gatto con gli stivali» (che hanno superato le 30 mila copie e sono già in ristampa), ecco tre nuovi video che ripropongono in chiave moderna altre celebri fiabe classiche adatte ai bambini a partire dai 2 anni.

La cornice della fiaba è ancora la stanza di un bambino che dorme; i suoi giocattoli si animano e uno di loro, il Leone, legge una fiaba agli altri. A quel punto ci si immette direttamente nella fiaba, animata da altri pupazzi, ma spesso l'azione si interrompe, e si ritorna nella stanza, dove i pupazzi spiegano i concetti difficili e soprattutto la morale di ogni fiaba.

L'obiettivo è di stimolare l'immaginazione, proporre valori come l'amicizia, la generosità, l'altruismo, la sincerità, rassicurando i bambini sulle loro paure e aiutandoli a crescere.

RAI REGIONE

Casa, non solo da sognare

A «Undicietrenta» un tema che occupa tutta la nostra vita

«Il sogno di una casa» sarà l'argomento di questa settimana di **Undicietrenta**. Fino a venerdì nella trasmissione di Tullio Durigon e Fabio Malusà si parlerà di affitti, compravendite, amministrazione condominiale e fisco e di «mal del mattone». Gli ascoltatori interessati possono intervenire telefonando allo 0432/522900.

«Massaie o amministratrici d'impresa?» è il tema di **Uguali ma diverse** di Noemi Calzolari e Erica Serra in onda oggi alle 14.30. Si parlerà dei nuovi strumenti di sostegno al lavoro domestico varati dalle singole regioni e la recente proposta governativa di creare un fondo pensioni per le casalinghe. Interverranno l'assessore regionale Antonione, Serena Mancini, presidente della Federazione regionale Federcasalinghe, e la sindacalista Luciana Vendrame. Alle 15.15, **La Musica nella regione** di Guido Pipolo presenterà in prima esecuzione assoluta «El roverso del mondo» di Paolo Furlani, primo classificato al Concorso nazionale per opere da camera «Città di Udine».

Domani, alle 14.30, Peter Rosai, notissimo scrittore austriaco, sarà protagonista di **Wanderwege**, il programma di Fabio Malusà sugli autori di lingua tedesca. Giramondo, non si fermò mai da nessuna parte, ma di Trieste, che visitò almeno una volta, ha lasciato nei suoi scritti un'immagine insolita e inconsueta.

Mercoledì, alle 15.30, dopo la trasmissione **Da consumarsi preferibilmente**, a tutela del cittadino, **Gli sloveni del Litorale** proporrà un'intervista di Lilla Cepak con Karlo Cernic, redattore della rivista bilingue goriziana «Isonzo/Soca».

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Rino Romano parlerà ancora del «Malato immaginario» di Molière in scena fino al 28 maggio al Politeama Rossetti. Alle 15.15 **Nordest Cinema** sarà interamente dedicato al Festival di Cannes attraverso un collegamento telefonico con Lorenzo Codelli. Alle 15.30 Maristella Bussani, al microfono di **Nordest Cultura**, presenterà il romanzo «Ritorno a Zagabria» di Sergio Marzorati e altre novità editoriali.

Segnaliamo, inoltre, che sabato alle ore 20 su Radiodue andrà in onda uno sceneggiato prodotto dalla Sede regionale della Rai intitolato **«La cassetta verde»**. Alcuni anni fa a Trieste, da una cassetta verde d'ordinanza in dotazione agli ufficiali durante la Grande Guerra, venne alla luce un diario, scritto da Ermanno Lange, volontario di fanteria. Adattamento radiofonico di Claudio Grisancich. Regia di Euro Metelli.

Sabato, alle 15.15, sulla Terza rete tv, il magazine televisivo **Alpe Adria**, realizzato da Giancarlo deganutti. Seguirà, alle 15.45, **Di noi la gran parte**, a cura di Nereo Zeper, dedicata al lavoro dei pescatori, dall'uscita in mare alla vendita del pesce.

TV / CANALE 5

Va in onda «La scorta» per ricordare Capaci

ROMA — Per non dimenticare Falcone e le vittime di Capaci, attentato-simbolo di altre stragi mafiose, Canale 5 oggi nel terzo anniversario trasmetterà in prima visione tv il film di Ricky Tognazzi, «La scorta», cui seguiranno una serie di servizi speciali del Tg5 e la testimonianza di Tina Montinaro, moglie del capo della scorta di Falcone, durante il «Maurizio Costanzo show».

«Non bisogna abbassare l'attenzione sulla mafia - dice Costanzo, - solo perchè non si è prodotta in fatti eclatanti, da prima pagina. La mafia c'è ancora, sta trattando con i nuovi partiti e sta gestendo il ricambio tra vecchia e nuova generazione».

Secondo il direttore di Canale 5, Giorgio Gori, «il film di Tognazzi non aveva bisogno di promozioni particolari perchè un film bello e intenso. Volevamo, costruendoci intorno una serata ad hoc, riportare attenzione sulla mafia, ricordando tutte quelle persone che solitamente passano in secondo piano: gli uomini della scorta». Spesso «Uomini dimenticati», secondo Tognazzi, che così avrebbe voluto titolare il film ispirato alla storia del giudice Taurisano e dei suoi uomini.

«Spesso - dice Costanzo che da due anni è protetto da 4 'angeli custodi' - tra gli uomini della scorta e la persona scortata il rapporto diventa di simbiosi, si fidano uno dell'altro perchè tutti insieme richiano di persona la propria vita. E' un lavoro fastidioso perchè profondamente a rischio nella consapevolezza però che qualsiasi cosa accada la scorta passa in secondo piano».

Ricky Tognazzi, gli sceneggiatori Simona Izzo e Graziano Diana ricordano la preparazione del film, gli «incontri toccanti» con le famiglie della scorta di Taurisano, l'angoscia di mogli e figli, la condivisione di un destino, «il quasi innamoramento tra i ragazzi della scorta e il giudice».

Alla prima della «Scorta» davanti al pool di Mani Pulite, il giudice Davigo disse a Tognazzi che «il film era bello ma pessimista», un'analisi smentita dai fatti, secondo il regista.

CINEMA / FESTIVAL

Un amore complicato

Emma Thompson e Jonathan Pryce in «Carrington» di Hampton

CANNES — Dopo «Jefferson in Paris» e «Angeli e insetti», il concorso di Cannes ha proposto ieri un altro film in costume. E' «Carrington», storia dell'amore assoluto ma terribilmente complicato tra lo scrittore omosessuale Giles Litton Strachey e la pittrice Dora Carrington, con Emma Thompson e Jonathan Price protagonisti. Lo firma Christopher Hampton, commediografo e sceneggiatore inglese di fama al suo esordio cinematografico.

Il singolare amore tra i due si consuma nella campagna del Berkshire tra il 1915 e la morte di Strachey, sopraggiunta 17 anni dopo. Ossia nell'epoca in cui il «Gruppo di Bloomsbury», di cui faceva parte anche Virginia Woolf, costituiva un punto di riferimento per tanti artisti e scrittori «bohemien» e anticonformisti.

Hampton, che ha firmato anche la sceneggiatura basandosi su un racconto di Michael Holroyd, affronta la storia con finezza, eleganza e con un grande punto di forza: la figura singolarissima di Strachey, effeminato, sarcastico, flemmatico intellettuale, capace di fare della sua persona il costante e indispensabile punto di riferimento affettivo della giovane pittrice, che dopo la sua morte non ebbe più la forza di vivere.

Il film ci racconta l'iniziale colpo di fulmine tra Carrington e Strachey e la lunga convivenza tra i due in una casa di campagna, le cui porte si aprono presto a amanti di entrambi e al marito di lei.

Hampton, autore di una versone teatrale e di una sceneggiatura delle «Relazioni pericolose» che gli è valsa un Oscar, ha la felice idea di lasciare sullo sfondo il ritratto di Carrington pittrice e di Strachey scrittore («Eminent victorians» è la sua opera più nota) per dedicarsi completamente al loro complicato «menage» familiare, commentato con irresistibile autoironia dall' ineffabile Strachey, che mantiene alto il suo spirito dissacratorio fin sul letto di morte: «Se morire è questo - dice prima di esalare l'ultimo respiro - non mi sembra gran che».

Alla riuscita del film, lungamente applaudito dal pubblico specializzato, contribuisce in maniera determinante l'interpretazione di Emma Thompson, ma soprattutto dell'allampanato Jonathan Pryce («Brazil», «Americani») che, barba fluente, occhialetti e cappello calcato in testa, ruba spesso la scena alla sua più autorevole e affascinante collega. Le musiche del film sono in buona parte di Michel Nyman e il Quintetto in do maggiore di Schubert accompagna la scena finale del suicidio di Dora, una delle più belle.

Dopo aver fatto scintille ai botteghini in Spagna, si è visto in concorso a Cannes **«Historias del Kronen»** del quarantaseienne basco Montxo Armendariz, che si è ispirato al best seller del ventenne Josè Angel Manas per proporre il ritratto crudo di giovani madrileni allo sbando. Girato con abilità ma senza grandi idee di regia, il film ha a suo vantaggio un forte tasso di credibilità, grazie anche alla interpretazione dei giovani attori, primo fra tutti il protagonista Juan Diego Botto, faccia da bravo ragazzo bruciato dalla noia.

Tiepidi applausi e defezioni prima della fine in sala, invece, per **«Between the Devil and the deep blue Sea»** («Tra il diavolo e il profondo mare azzurro») della belga Marion Hansel, con Stephen Rea protagonista di una storia minima, raccontata con appassionata adesione ma con esasperante lentezza.

Francesco Norci

CINEMA

Morto Cook il «cattivo»

WASHINGTON — E' morto a 91 anni Elisha Cook Jr., il killer Wilmer de «Il Mistero del falco» di John Huston.

Aveva interpretato gangsters, sicari, ex-detenuti e altri ruoli di «cattivo» in oltre 100 film, partecipando a classici del genere come «Una notte a Broadway», «Il sergente York», «Dillinger», «Il grande Gatsby», «Rosemary's Baby» e il suo ultimo film «Hammett, Indagine a Chinatown» ('83), dove Wim Wenders si era divertito a riproporlo nel suo vecchio ruolo «hammettiano».

CINEMA / RECENSIONE

Napoli protagonista dell'unico film italiano in concorso a Cannes

Anna Bonaiuto, interprete del film di Martone che si proietta domani, in concorso, a Cannes.

L'AMORE MOLESTO
Regia di Mario Martone
Interpreti: Anna Bonaiuto, Beppe Lanzetta, Angela Luce (Italia, 1995).

Recensione di
Cristina D'Osualdo

È una strana storia: il corpo senza vita di un'anziana signora, trovato sulla spiaggia non lontano da Napoli, ricoperto solo da un reggiseno rosso. Omicidio o suicidio? Amalia, questo il nome della vittima, era una sessantenne piena di vita ma con un'esistenza travagliata da amori difficili e dalla possessività di un marito violento. Delia, la figlia che da anni vive lontana, ritorna a Napoli cercando di capire il mistero di quella morte.

Dopo il sorprendente esordio con «Morte di un matematico napoletano», Mario Martone si è ispirato al romanzo di Elena Ferrante per il suo secondo film, «L'amore molesto», che non delude le attese e dovrebbe trovare un buon riscontro anche a Cannes, dove si proietta domani in concorso per l'Italia.

Martone ha maturato il suo stile in un film affascinante attorno a una Napoli minacciosa e seducente. Nel libro, come nel film, Delia (Anna Bonaiuto) ripercorre la città alla ricerca di sè stessa, del proprio passato. I luoghi e le persone rievocano un'infanzia segnata dai rapporti passionali e violenti della madre con un marito geloso e un misterioso amante che fino alla fine le è stato vicino. Quei ricordi d'infanzia riportano alla luce una bugia innocente ma perfida che ha segnato la vita di Amalia e Delia.

Nel confronto fra le due donne si snoda il racconto: all'estroversa Amalia (da sessantenne ha il volto di Angela Luce e da giovane quello di Licia Magiletta) si contrappone una Delia introversa e chiusa in austeri abiti maschili. Poi, indossato l'abito rosso, regalo di mamma, simbolo di una sensualità negata, Delia insegue i ricordi, ricostruisce un passato rimosso e riscopre Napoli in tutta la sua violenta fisicità e promiscuità (splendidamente sottolineata dalla colonna sonora che mescola il jazz di Steve Lacy alle melodie napoletane).

Poco importa la riconciliazione finale, perché in questo percorso a ritroso è Napoli la vera protagonista: Martone la evoca in un passato prossimo, ricostruito in flash back, all'interno di una città presente, affollata, incasinata, soffocata da un traffico assordante. Questo doppio livello di passato e presente trova perfetta espressione nel dialetto parlato dai personaggi.

DANZA: ROMA

Tra Lear e Prospero, regale Béjart

I personaggi shakespeariani abbinati dal coreografo in un unico spettacolo

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — Tornato a Roma dopo molti anni di assenza, Béjart vi torna da re, con un'impresa drammaturgica d'eccezione che solo le infinite capacità di sintesi della danza rendono possibile. «Re Lear-Prospero» (al teatro Argentina) unifica infatti i due grandi personaggi shakespeariani di re spossessati: in due ore e mezza di danza e di teatro totale assistiamo a due grandi riconciliazioni ottenute l'una attraverso i modi della tragedia, l'altra della commedia.

Non deve ingannare la linearità del titolo con quel trattino che divide i nomi dei personaggi; lo spettacolo li abbraccia entrambi, li unifica nell'interpretazione dello stesso danzatore e - al termine - sulla pista da circo che delimita e definisce l'isola magica di Prospero ritornano i personaggi del «Lear», in una visione circolare che rimanda alla perfezione e completezza del mitico Ouroboros, immagine di saggezza e pace.

Al centro dello spettacolo Béjart pone il rapporto padre-figlia in tutte le sue oscillazioni: dal ripudio all'amore forse troppo esclusivo di Prospero per Miranda, passando per lo struggimento del monologo di Lear sul cadavere di Cordelia (che Béjart usa a mo' di prologo), all'ossessione per la paternità che martella il rapporto di Gloucester con Edmund ed Edgar. Il tutto è filtrato dallo sguardo distaccato di un personaggio misterioso in beckettiana bombetta (interpretato dallo steso Bèjart) che racconta «la valise de ma vie». E da quella valigia estrerrà i ricordi di una Cordelia bambina, bambolotti e orsacchiotti.

Questo non è l'unico «coup-de-théatre» di uno spettacolo che procede per immagini lancinanti, il metodo creativo bejartiano che gli permette di attraversare forme artistiche diversissime e apparentemente estranee: la stilizzazione del teatro giapponese, le gelide geometrie di un moderno classicismo, le esasperazioni dell'espressionismo. Tutte suggestioni mescolate con un senso dello spettacolo come sempre vivissimo: il grande mantello rosso di Lear tagliato e strappato; la solitaria sedia rossa del potere; le danze di amore cerimonioso ed esagerato di Goneril e Rega; l'innocenza di Cordelia che salta la corda; la «marcia del potere» del coro, un'andatura esagerata scandita dal pulsare delle percussioni; l'impasto musicale che alterna le raffinate cesellature di Henry Purcell e di musicisti elisabettiani alle sonorità «forti» delle percussioni agite a vista da uno straordinario Thierry Hockstatter.

Non meno ricco è «Prospero»: la cifra del circo regala una leggerezza giocosa ai movimenti dei danzatori, contrassegnati tutti da un virtuosistico esibizionismo clownesco a cui si contrappone la straordinaria fisicità di Larrio Ekson, espressa con gesti ampi e ieratici e il misterioso frullare delle lunghe dita.

Come sempre, la compagnia è di livello eccezionale: rimangono impresse la grazia fragile di Christine Blanc (Cordelia/Miranda), quella orgogliosa di Julie Arozarena (Ariel); e poi Gil Roman (Edgar), Xavier Ferla (Stefano), Sylvie Demandols e Kathrin Bradney (Goneril e Regan). Applausi reverenti di un pubblico giustamente entusiasta.

Da segnalare, infine, che il sessantasettenne coreografo francese ha scelto Luciana Savignano per danzare «Leda», che andrà in scena in prima assoluta a Losanna il 5 giugno.

TEATRO / ROMA

Educare alla scena

Convegno dell'Eti e IX Premio Stregagatto

ROMA — Ripensare il Teatro ragazzi. Valutare con attenzione la qualità dell'intervento pubblico nel settore. Individuare «soluzioni efficaci a vecchi problemi». Ma soprattutto, «avviare un rapporto organico concreto fra Scuola e Teatro», in prospettiva di un'intesa anche istituzionale: Maurizio Scaparro, nel suo recente ruolo di Commissario straordinario dell'Ente teatrale italiano, fotografa così i presupposti del convegno «Scena Educazione – Ipotesi per un rapporto organico fra Scuola e Teatro», promosso appunto dall'Eti, che si apre oggi al Teatro Valle di Roma e che proporrà, nella giornata di domani, gli interventi dei sottosegretari Mario d'Addio per lo Spettacolo, e Luciano Corradini per la Pubblica istruzione. Certo, si è detto spesso che i momenti più vivaci, le esperienze più significative del Teatro Ragazzi, così come lo conosciamo dalla fine degli anni Sessanta, sono stati vissuti al di fuori di una precisa sistematizzazione istituzionale. Pure, sottolinea Scaparro che, senza accantonare gli aspetti legati alla creatività, «è giunto il momento di creare le condizioni per un adeguato chiarimento fra le Istituzioni coinvolte e le forze che operano nel settore».

Se nella prima giornata del convegno spiccano gli interventi del direttore generale del Censis Giuseppe Roma, che illustrerà un'indagine sul Progetto Eti Sicilia Ragazzi, e dello psicologo Giorgio Testa, evento clou dei lavori sarà, domani, la tavola rotonda su «Il Teatro per l'Infanza e la Gioventù e la Scuola», coordinata da Marco Baliani.

Il convegno, inoltre, prevede la presenza di due spettacoli «eccellenti»: questa sera alle 21, sempre al Teatro Valle, Marco Baliani presenterà «Kohlaas», da H. Von Klcist; domani pomeriggio, alle 18, verrà proposto «Il professore», progetto di spettacolo a cura dell'Associazione Teatro e Dintorni.

Al convegno organizzato dall'Ente teatrale italiano si intreccia, nei prossimi giorni, la nona edizione del Premio Stregagatto, che l'Eti promuove in collaborazione coi quindici Centri stabili di promozione e produzione del Teatro per Ragazzi. Le finali del premio saranno di scena al Teatro Quirino da domani sera fino a venerdì 26. Selezionati da un'unica giuria, presieduta da Maurizio Scaparro e integrata da critici e operatori internazionali, cinque spettacoli italiani (prodotti dal Teatro delle Briciole, dal Teatro La Ribalta, dalla Compagnia Stilema, dalla Fondazione Sipario Toscana e dalla Compagnia Nautai TapellaBardini) parteciperanno alla fase finale, unitamente a due allestimenti stranieri. Prevista per venerdì pomeriggio, alle 17, la proclamazione del vincitore.

D. Vol.

TEATRO

«El Merma» in mostra

VENEZIA — Nell'ambito delle manifestazioni del 34.o Festival Internazionale del Teatro della Biennale «Il viaggio, l' amore, la morte», fino al 21 giugno (giorno di chiusura del festival), alle Corderie dell' Arsenale di Venezia, è aperta la mostra «El Merma a Venezia» che espone materiale prodotto da Joan Mirò per lo spettacolo «Mori el Merma».

Mori el Merma è una delle sezioni della mostra Mirò en escena presentata al Parc de Montijuic di Barcellona nel dicembre 1994. I materiali provengono dallo spettacolo musicale in nove scene per marionette giganti e attori, senza parole, realizzato dal Teatre la Claca, a partire dai disegni di Joan Mirò per l'Ubu Roi di Alfred Jarry.

Nella mostra sono esposti le litografie di Mirò per l'Ubu Roi, le marionette giganti, due grandi tele di fondale, manichini con i costumi di scena, fotografie dello spettacolo, cartelli disegnati da Mirò per altri spettacoli.

MUSICA: PERSONAGGIO

Cergoli, il pianista di Lehàr

I ricordi del compositore e direttore d'orchestra triestino

Intervista di
Liliana Bamboschek

TRIESTE — Suona e le sue mani sembrano volare sui tasti, in un impeto ricco di fantasia e di estro creativo, e vien da pensare che, veramente, i pianisti non invecchiano mai: il maestro Guido Cergoli (che ha superato l'ottantina) ha sempre nel suono la freschezza, il vigore giovanile e nello stile conserva intatto il temperamento aristocratico della Mitteleuropea, nel cui clima si è formato, e il tocco inconfondibile del «pianista gentiluomo», come viene spontaneo definirlo. Non a caso uno dei suoi ultimi cd porta il fascinoso titolo di «Mitteleuropa Musical Fantasy» e fra i numerosi volumi di trascrizioni pianistiche, sparsi qua e là nel salotto della sua casa romana, fa capolino «L'Operetta in Europa». E proprio all'insegna dell'operetta il giovane Cergoli, appena venticinquenne, ebbe la ventura di suonare, al Festival di Abbazia, nell'orchestra diretta da Franz Lehàr: «Era un vero signore — ricorda —, un personaggio affascinante e dotato di grande cortesia. Ero galvanizzato dall'esperienza di suonare sotto la sua guida. E in questo ambiente internazionale ebbi modo di conoscere anche Kàlmàn, Stolz e gli altri grandi dell'operetta danubiana. La passione per questo tipo di musica mi è rimasta per tutta la vita e ricordo con piacere anche l'operetta che diressi a Trieste, al Politeama Rossetti: si trattava di "Cin-ci-là" di Lombardo e Ranzato».

Cergoli (che oggi alle 17.30 terrà un concerto alla Pro Senectute) ricorda anche volentieri la sua esperienza come insegnante alla scuola «Nazario Sauro», in via S. Francesco («Fui prima maestro elementare, e poi di musica — commenta sorridendo —, e il mio direttore didattico era Morello Torrespini, il poeta autore del "Trittico", musicato da Illersberg»). Ma ben presto la vocazione musicale si fece sentire e, poco più che ventenne (si era nel frattempo diplomato in pianoforte) accettò l'invito di un amico, che ci lavorava come ballerino di sala, a suonare in un locale di Bordighera. Poi, dalle sale da ballo passò a Montecarlo, al «Caffè de Paris». Quindi cominciò a incidere dischi come pianista per «La voce del padrone», curando gli arrangiamenti di molte fantasie pianistiche che furono richieste da importanti case editrici londinesi.

Il maestro Guido Cergoli (foto) oggi, alle 17.30 nella sala della Pro Senectute, eseguirà un concerto di canzoni triestine e melodie d'operetta, a cura degli «Amici del dialetto»

Il podestà Salem chiamò Cergoli a Trieste a inaugurare il Bastione Fiorito nel castello di San Giusto, dove il maestro si alternava con Cinico Angelini nelle trasmissioni in diretta ai microfoni della Rai («Talvolta — ricorda — si metteva a piovere all'improvviso e dovevamo suonare... con l'ombrello»). Poco prima della guerra entrò a Radio Trieste come fondatore e direttore della celebre orchestra d'archi che portò il suo nome e la cui sigla era una dolcissima canzone dello stesso Cergoli, «Occhi di donna». Facevano parte di questa orchestra ottimi musicisti (alcuni dei quali orchestrali del «Verdi») a cominciare da Mario Simini violino, Guerrino Bisiani violoncello, Gaetano Salvemini contrabbasso, Ugo Portegrandi corno inglese, Attilio Poluzzi flauto, Angelo Bergamaschi oboe e poi si alternarono i pianisti Marcello Hrovatin, Gianni Safred e quindi Franco Russo, giovanissimo.

Durante la guerra il maestro Cergoli «nascose» diverse persone, ricercate dai nazisti, inserendole nei ranghi della sua orchestra, il cui repertorio era molto vario e andava dalle canzoni italiane («Abbassa la tua radio» di Danzi, «Bambina innamorata», «La canzone del boscaiolo») ai motivi dello stesso Cergoli («Madonna malinconia», «Perché», «Colei che debbo amare»); le canzoni americane, durante la guerra, venivano ascoltate da Radio Londra e «trascritte» di nascosto; poi, nell'immediato dopoguerra, cominciarono anche i cicli di trasmissioni sulla nostra musica popolare come «Cent'anni di canzoni triestine», le musiche di scena per il teatro di prosa di Giulio Rolli, e così via. I cantanti che si alternavano ai microfoni di Radio Trieste, tutti di notevole valore, erano Umberto Grattagliano, Vittoria Mongardi, Granco Rovi, Laura Barbieri. A livello nazionale, invece, Cergoli diresse tutti i «grandi»: da Alberto Rabagliati a Carla Boni, Gino Latillà, Katina Ranieri, Arturo Testa, Luciano Tajoli, Rino Salviati, Teddy Reno.

Le grandi orchestre degli anni '40 e '50, con il potente impianto melodico degli archi e lo spessore sonoro di tutti gli altri strumenti, rimangono un modello insuperato di musica «leggera» di ampio respiro e di alto livello tecnico, a cui la bacchetta del triestino Guido Cergoli ha dato un contributo importante e una lezione di stile impeccabile e personale.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1994/'95. «Fedora» musica di U. Giordano. Direttore Kenneth Montgomery. Regia di Beppe De Tomasi. **Martedì 23 maggio ore 20.30 (turno E).** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «Un'ora con...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Mercoledì 24 maggio ore **18**, recital del soprano Laura Niculescu. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-18). Ingresso lire 5000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Teatro Stabile del Veneto: «Il malato immaginario» di Molière, regia di Jacques Lassalle, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Antonio Salines. In abbonamento: spettacolo 5. Turno libero. Durata 2 h e 20. Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO MIELA. Oggi, appuntamento alle ore **21** al Teatro Miela per vedere e sentire il mitico gruppo dei «Laibach», formazione storica nell'ambito della musica industrial-elettronica che aprirà la rassegna «Ipermiela - Verso il villaggio globale», primo appuntamento sulle nuove tecnologie della comunicazione, dedicato in particolar modo a Internet. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del Quartetto Borodin. Programma: Ludwig van Beethoven: Quartetto in Fa maggiore op. 59 n. 1; Robert Schumann: Quartetto in La maggiore op. 41 n. 3; Dmitrij Sostakovic: Quartetto n. 1 op. 44.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Rob Roy», Liam Neeson (candidato all'Oscar per «Schindler's list») e Jessica Lange (premio Oscar '95) in un film che è già leggenda. Dts digital sound.

ARISTON. Nobel. Ore **17, 18.50, 20.40, 22.30:** «Genio per amore», con Walter Matthau, Meg Ryan, Tim Robbins. Comico e romantico, per tutti. Ultimo giorno. **Domani & Mercoledì:** «Buon compleanno Mr. Grape», L'attesissimo cult-movie giovanile dell'anno con Johnny-mani di forbice-Depp, Juliette-assassini nati-Lewis, Leonardo-rivelazione-Di Caprio. On the road, una commedia agrodolce sui giovani nei grandi spazi della provincia americana: un film candidato agli Oscar! Inizio spettacoli ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15.**

SALA AZZURRA. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Don Juan De Marco maestro d'amore» con Marlon Brando e Johnny Depp. Una fiaba romantica, una follia d'amore.

EXCELSIOR. Il film che rappresenta l'Italia a Cannes. Ore **18.35, 20.25, 22.15:** «L'amore molesto» di Mario Martone, con Anna Bonaiuto. Dalle parole dello stesso regista: «Un thriller dell'anima». 8 candidature al David di Donatello. Dal 25 maggio le proiezioni del film continueranno alla Sala Azzurra.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Piaceri insaziabili di mogli in calore disposte a tutto». Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Jefferson in Paris» di James Ivory, con Nick Nolte e Greta Scacchi. Un'affascinante storia d'amore di ieri raccontata dal più geniale regista di oggi. Dolby stereo digital. In contemporanea con il Festival di Cannes.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Morti di salute» di Alan Parker. Una sana cura di risate con Anthony Hopkins e Bridget Fonda. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e M. Louise Parker. L'arte del sopravvivere, il dono del sorriso, il miracolo dell'amicizia in un film indimenticabile! Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il prete», il film scandalo del Festival di Berlino. Dolby stereo. V.m. 14. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Stefano Dionisi, Daniel Auteil, Nicoletta Braschi. Ultimi giorni.

CAPITOL. 16.15 spettacolo unico: «La carica dei 101». A grande richiesta ancora per pochi giorni.

CAPITOL. 17.45, 19.55, 22.10: «Virus letale». Un grande successo con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.

LUMIERE FICE. 18.30, 20.15, 22.15: «Prima dell'alba» (Before Sunrise) di Richard Linklater con Ethan Hawke e Julie Delpy. Una storia d'amore, giovane e delicata ambientata interamente a Vienna.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì «L'angelo sterminatore» di L. Bunuel.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. Riposo.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Cirt sez. Dialettale presenta «La mia strada» di Lilia Mihcich. **Lunedì** 22 maggio, ore **20.30; martedì** 23 maggio, ore **20.30.** Interi 10.000, rid. 8000.

MONFALCONE

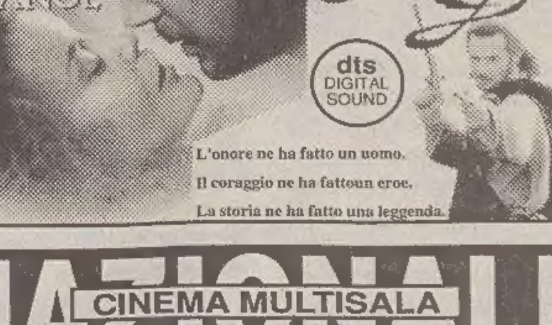
TEATRO COMUNALE. Festival «Ecco mormorar l'onde» sezione cinema. Domani ore **20.30:** «Manoscritto trovato a Saragozza» di Wojciech J. Has.

GORIZIA

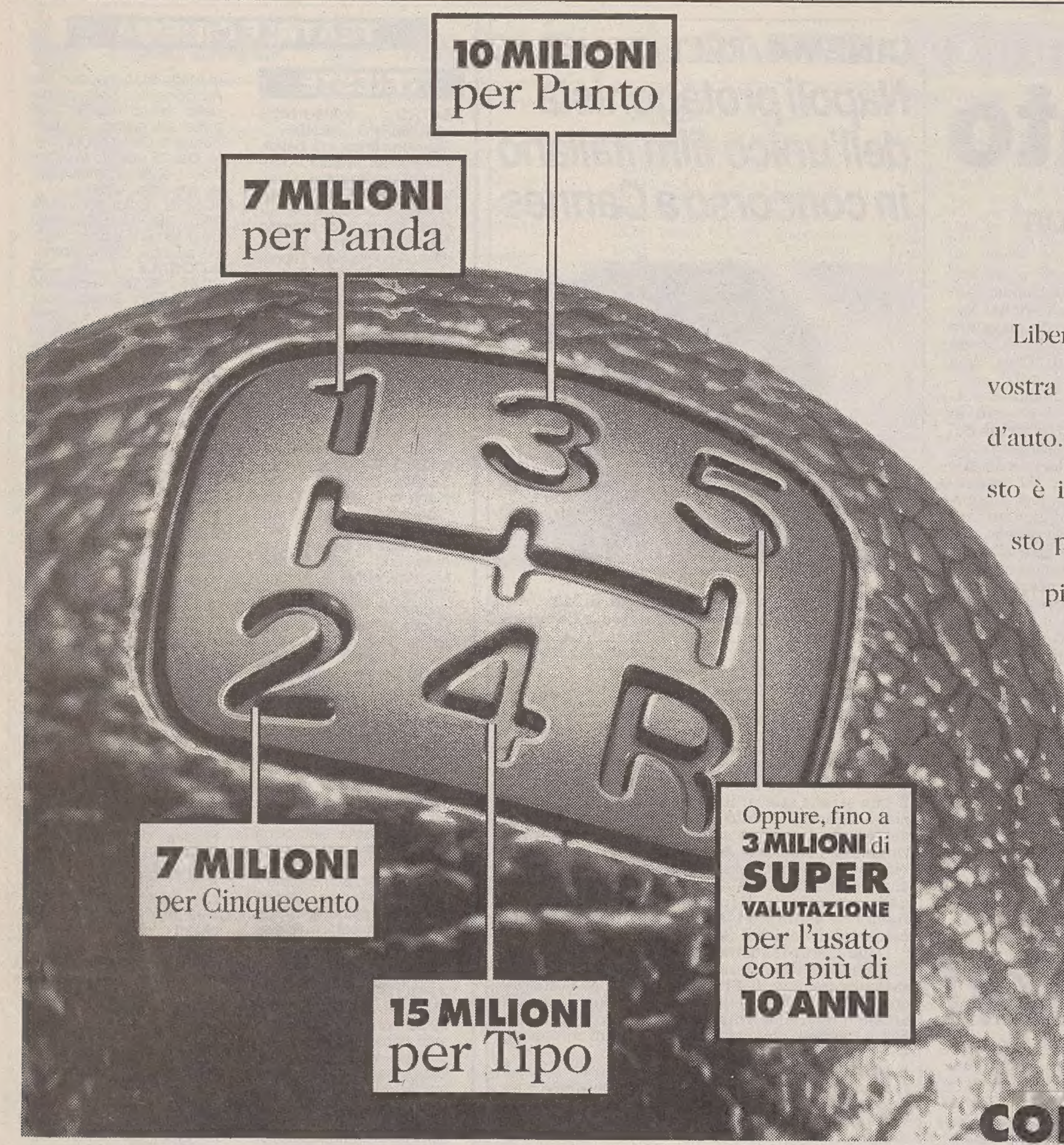
CORSO. 18, 20, 22: «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg e Mary Louise Parker.

VITTORIA. 18.40, 20.20, 22: «Uomini, uomini, uomini». Con Christian De Sica e Massimo Ghini.

E20314
I FILMISSIMI
AMBASCIATORI
IL NUOVO GRANDE CINEMA DEL VIALE XX SETTEMBRE
LIAM NEESON, IL PROTAGONISTA DI "SCHINDLER'S LIST"
JESSICA LANGE, LA VINCITRICE DELL'OSCAR '95



NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
SALA 1 IN CONCORSO AL FESTIVAL DI CANNES
UN'AFFASCINANTE STORIA D'AMORE DI IERI
RACCONTATA DAL PIU' GENIALE REGISTA DI OGGI



FIAT METTE IN MOTO LA VOGLIA D'AUTO

20 mesi interessi zero

Liberate la vostra voglia d'auto. Questo è il momento giusto per assicurarsi il piacere di una nuova Fiat. Il motivo? Ce ne sono mille. Per la precisione, 7 milioni di finanziamento per chi sceglie Cinquecento e 7 anche per Panda. 10 milioni per Punto e 15 per Tipo.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

State calcolando gli interessi? Non è proprio il caso: avete 20 mesi a interessi zero. Ma potete anche scegliere un finanziamento per 32 mesi al tasso del 6%, o per 42 mesi al 10%. In alternativa, se la vostra auto ha più di 10 anni, Fiat vi offre fino a 3 milioni di supervalutazione.

L'offerta è valida fino al 30 giugno. Informatevi, ma affrettatevi.

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L.16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L.500.000 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L.250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,9%. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/6/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

4 Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA Unipol Assicurazioni seleziona per la zona di Gradisca e Gorizia un venditore esterno automunito e n. 2 figure neodiplomate automunite da inserire nella struttura commerciale con trattamento da concordare. Gli interessati possono rivolgersi telefonando al n. 0481/93402 ore ufficio. (B099)

BRITANNICA International cerca per proprio ufficio Gorizia consulenti commerciali da inserire,proprio gruppo lavoro, divisione relazioni pubbliche. Prevista preparazione gratuita. Per colloquio telefonare 0481/536985. (B00)

CERCASI collaboratori/trici possibilmente automuniti per distribuzione pubblicitaria ottime possibilità di guadagno. Tel. 0432/502242. (GUD)

HABIBI STORE vestiario moderno assume commessa/o responsabile, per stagione e non, lingue tedesco esperienza presenza max 25 anni. Inviare fax 0481/99466. (B00)

INDUSTRIA metalmeccanica di Romans d'Isonzo cerca urgentemente tornitore da impiegare su tornio parallelo tradizionale. Contattare Friulmeccanica Spa. Tel. 0481-908931. (300)

NEGOZIO mobili cerca arredatore/trice con capacità disegno tecnico e mano libera conoscenza lingue sloveno croato si richiede un minimo di esperienza. Scrivere a Cassetta n. 9/Z Publied 34100 Trieste. (A5544)

SE sei automunito volonteroso e dinamico, se vuoi guadagnare 100.000 al giorno telefona allo 0481/390106 dalle ore 18.30 alle 20 di lunedì ti verrà dato un appuntamento per un primo colloquio: ti offriamo fondo pensione, assicurazione e massima serietà. (B00)

SOCIETA' commerciale seleziona ambosessi massimo 32 enni per ampliamento organico. Offre training iniziale minimo garantito 700.000 mensili ambiente giovanile e dinamico possibilità di carriera. Chiede: disponibilità, dialettica, facilità contatti umani e presenza. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A5523)

SOCIETA' per potenziamento propria rete vendita ricerca personale commerciale automunito zone Gorizia Trieste. Presentarsi Udine lunedì 22 martedì 23 via Monte S. Michele 1 ore ufficio. (G5086)

U.S.A. azienda leader vini italiani di qualità cerca giovani venditori/venditrici, bella presenza, dinamici, ambiziosi, buon inglese, richiedesi esperienza nel settore, ottimo stipendio + provvigione. Inviare curriculum vitae a: SE C. P. 70 34072 Gradisca d'Isonzo. (G.UD.)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Tel. 040/384374. (A56854)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio costruzioni edili. Tel. 040/384374. (A5684)

RIPAROTUTTO per tutte le riparazioni casalinghe di idraulica, elettricità, avvolgibili, serramenti, elettrodomestici tel. 040/810167. Urgenze tel. 0336/901197. (A5576)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000, nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C0046)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Burlo. Non residenti vuoto. Recente. Adatto coppia. 650.000. 040/371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Flavia-Burlo. Non residenti arredati, 80 mq, da 700.000. 040/371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. Medie metrature. Varie zone. Da 500.000. 040/371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Uffici grandi metrature. Zone Tribunale-Stazione. Lunghi contratti. 040/371361. (A5637)

LITHOS Sistiana, appartamenti due-tre letto, anche lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A5652)

RABINO 040/368566 Sistiana palazzina recente perfetto libero ultimo piano soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno 3 terrazzi posto auto ammobiliato 1.200.000 mensili non residenti. (A00)

RABINO 040/368566 ufficio centralissimo via Valdirivo in palazzina recentissima signorile 4 stanze servizi ripostiglio ingresso riscaldamento autonomo 1.200.000 mensili possibilità 2 posti macchina in garage con cellula fotoelettrica. (A00)

VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Barriera piazza Perugino via Giulia Palestrina Timeus Lazzaretto Vecchio Tigor. (A5665)

20 Capitali - Aziende

A.A. A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi cifra qualsiasi categoria tel. 0422/423994/424186. (G001)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito. Tel. 049/8763084. (G90606)

FINANZIAMENTI
E06241 ESITO IN GIORNATA
es. L. 4.000.000 in 60 rate da L. 96.000
Restituzione con bollettini
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647
APE PRESTA v. Raffineria 4, Trieste
TAEG 17,99%

STUDIO BENCO
E06237 FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
040/630992 - 0481/412027
TAEG 15/50

21 Case-ville-terreni
acquisti

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo urgentemente zona Università appartamento 60/100 mq. Disponibilità immediata. (A5664)

CANALGRANDE 040/662277: cerchiamo villa, anche bifamiliare, con giardino, possibilmente zona Opicina. (A5664)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. BELLISSIME ville a schiera vendesi Terzo di Aquileia da 210.000.000. No mediazione. 0336/359302. (G00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina zona centrale nel verde, attico, salone, tristanze, tripli servizi, grande mansarda, eventuale box, mutuabile. (A5600)

A.A. ALVEARE 040/638585 Paisiello recentissimo ultimo piano, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, parcheggio. (A5600)

A prezzi interessanti, impresa vende ultime ville a schiera a Monfalcone, pronta consegna, soggiorno, cucina, servizio al piano terra; due camere grandi e bagno al primo piano; taverna, cantina, c.t. e box al piano interrato; ampia mansarda e giardino. Mutuo Crt. Tel. 0337/549689 oppure 040/303231. (A5617)

ABITARE a Trieste. Borgo S. Sergio. Bifamiliare panoramica. Garage, giardino più eventuale locale adiacente. 040-371361. (A5637)

Storie Proibite 144.11.45.12
L'APPUNTAMENTO
DALVIVO
RISPOSTA IMMEDIATA
144.11.48.12
CONTATTO DIRETTO
DALVIVO
CONTATTI IMMEDIATI
144.11.45.69
iVeggenti
DAL VIVO PER TE
144.11.43.34
RISC-V.Timavo,34-MI-Non sono telefoni erotici-A 2.540lire/min.+iva

ABITARE a Trieste. Centrale, rinnovato, signorile. Autometano, 120 mq, luminosissimo. 220.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Duino villa accostata. 170 mq, recente. Ottime rifiniture. Giardino. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Grado centro storico. Splendida mansarda. Soggiorno, cottura, due camere, bagno. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Magazzini-garage circa 40 mq. Zone Servola-Montebello. 040-371361. (A5637)

SERVONO SOLO 2 MINUTI
LA NOSTRA NUOVA TRIPLA LINEA SEXSY TI SODDISFERÀ IN UN BALENO.
LA LINEA PIU SENSUALE SENZA CENSURA E SENZA INTERRUZIONI TI ASPETTA. LA LINEA PIU CALDA MAI PROVATA
00 5691 3827

ABITARE a Trieste. Rive, ufficio 300 mq. Autometano. Luminoso. Palazzo signorile. 370.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Grazioso, arredato, cucina, matrimoniale, bagno, verandina. 62.000.000. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Antico palazzetto 560 mq più eventuale terreno adiacente edificabile. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Ville primo ingresso. 225 mq. Triplo garage, giardinetto. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Signorile villa rappresentanza. Grande metratura. Parco, piscina. Vista mare. Eventuale terreno adiacente edificabile (vicinanze Sistiana). 040-371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana villa accostata 235 mq. Nuova costruzione. Grande giardino. 040-371361. (A5637)

ABITARE a Trieste. Tor Cucherna. Splendido studio-abitazione, doppio ingresso. 115 mq. 040-371361. (A5637)

ADIACENZE Felluga soggiorno una due camere cucina bagno balcone vista. 040/569811 mattino. (A5686)

E20312

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale della Formazione Professionale

AVVISO
PRESENTAZIONE PROGETTI FORMATIVI CONNESSI AL FINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO ANNO 1995 - OBIETTIVI N. 3 E N. 4

Si comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione del 24 maggio 1995 sarà pubblicato il bando con il quale vengono aperti i termini per la presentazione di progetti formativi connessi al finanziamento del Fondo Sociale Europeo per l'anno 1995, obiettivi n. 3 e n. 4.
Gli interessati potranno altresì prendere visione dello stesso presso l'albo pretorio delle Amministrazioni comunali della regione.
Copia della documentazione sarà comunque disponibile presso la Direzione regionale della Formazione Professionale, via San Francesco n. 37, Trieste.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Maria Emma Ramponi

ADIACENZE scala Stendhal ristrutturato camera cucina bagno riscaldamento autonomo arredato. 040/569811 mattino. (A5686)

AGENZIA "3i" 0432/295763. Monteaperta recente villetta quadricamere indipendente, 400 scoperto... affarone... 115.000.000!!! (G5077)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ALTURA ottimo appartamento di soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, terrazza, poggiolo, soffitta. (A5635)

AGENZIA GAMBA 040/768702 GRADO salone, cucina, due camere, bagno, poggioli più monolocale con bagno. (a5635)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SEMICENTRALE perfetto mq 105, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, luminosissimo, L. 220.000.000. (A5635)

Fantasy Story 144.11.65.29
Secret Message
SUBITO CON CHI VUOI TU!
144.11.49.86
AUMMA AUMMA
DAL VIVO
iTarocchi
PERSONALIZZATI
144.11.49.87
RISPOSTA IMMEDIATA
144.11.65.31
RISC-V.Timavo,34-MI-Non sono telefoni erotici-A 2.540lire/min.+iva

AGENZIA GAMBA 040/768702 ZONA D'Annunzio, V piano, luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ascensore, cantina. L. 130.000.000. (A5635)

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, soggiorno, due stanze, cucinino, bagno, balconi, 40.000.000 contanti + mutuo esistente. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO Servola soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, 180.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona Gretta soggiorno, camera, cucina, bagno, balconi, cantina, 165.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona rive da ristrutturare 140 mq in palazzo d'epoca per abitazione ufficio 040/661228. (A5678)

APPARTAMENTO zona Sansovino, salone, tre stanze, cucina, servizio, soffitta, 130.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

APPARTAMENTO zona Università salone, tre stanze, cucina, bagno, balconi, 220.000.000. Progettocasa 040/368283. (A099)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14.

ATTICO mq 110 terrazza 200, panoramico, box auto, via Puccini, venticinquennale vendesi. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A5596)

ATTICO Scaglioni panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda caminetto ampie terrazze. FARO 040/639639.

B.G. 040/272500 Barcola pronta consegna appartamenti con mansarda autometano vista mare. (D00)

B.G. 040/272500 Commerciale splendido due camere soggiorno cucinotto bagno terrazza 170.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia centro attico tre camere salone con caminetto cucina bagno grandissimo terrazzo panoramico occasione 340.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia Chiampore villette consegna agosto '95 vista mare da 350.000.000. (D00)

B.G. 040/272500: Muggia S. Barbara villa monopiano grande metratura con 3000 mq frutteto. Vera occasione. (D00)

B.G. 040/272500: ottimo Monte d'Oro in palazzina tre camere salone cucina bagni terrazza box giardino. (D00)

BIBIONE Mare. Prenotate le vostre vacanze estive: richiedete catalogo gratuitamente. Vendo appartamento, piscina, tennis 78.000.000. 0431/430428-439515. (G30610)

BOX auto e magazzini impresa vende/affitta zona Largo Barriera-p.zza Garibaldi tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5560)

CASA montagna zona Carnia vendo, ottima qualità, telefonare 0432/520855. (G.4672)

CASAIMMEDIA 040/941424 Periferico nel verde appartamento in bifamiliare ingresso due matrimoniali cucina soggiorno bagno giardino proprietà termoautonomo AFFARE. L. 160.000.000. (A5671)

CASAIMMEDIA 040/941424 Severo soggiorno matrimoniale singola grande cucina abitabilissima bagno poggioli termoautonomo ottimo L. 140.000.000. (A5671)

GORIZIA centro città, appartamento camera soggiorno cottura bagno terrazzo, garage, ascensore, autometano. BM-SERVICES 0481/93700. (B00)

GORIZIA CENTRO ZANON L'IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione varie metature riscaldamento autonomo garages per prenotazioni tel. 0481/30858. (B00)

GORIZIA Corso Italia in bifamiliare vendesi ufficio prestigioso piano rialzato atrio quattro stanze bagno posto auto restauro a nuovo 120 metri quadri. Telefonare feriali ore 14-15 0481/532400. (B00)

GORIZIA vendesi appartamento bicamere soggiorno cucinotto bagno ripostiglio terrazza garage soffitta autometano. Tel. 0481/521081 ore serali. (B00)

GORIZIA via Rasiello vendo miniappartamento arredato riscaldamento autonomo L. 75.000.000 telefonare 0336/526182. (B00)

GRADISCA SAGRADO lotto terreno edificabile 700 mq per villa bifamiliare. Altro di 2000 mq BMSERVICES 0481/93700. (b00)

GRADISCA vicinanze bella, ampia e particolare villa recente con 2000 mq giardino alberato. Altro con 400 mq interni ottime finiture. BMSERVICES 0481/93700. (b00)

LITHOS Altura, appartamento ampia metratura, vista mare, vera occasione. Tel 040/369082. (A5652)

LITHOS Duino Sistiana, ville a schiera, varia metratura, giardino individuale. Tel. 040/369082. (A5652)

LITHOS Paraggi Rossetti, bistanze, soggiorno, cucina, servizi, termoautonomo. Tel. 040/369082. (A5652)

OPICINA zona residenziale villa indipendente livello unico con ampio giardino ingresso, soggiorno sala da pranzo, quattro camere, studio, cucina abitabile, bagno servizio, garage, cantina, termoautonomo - allarme. CASAIMMEDIA 040/941424. (A5671)

RABINO 040/368566 adiacenze via Romagna via Catullo libero perfetto salone camera cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Carso splendida posizione libera graziosissima baita in legno 30 mq più dependance 10 mq terreno pianeggiante recintato 800 mq accesso auto 120.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 centralissima mansarda libera adiacenze Rive perfetta in palazzo d'epoca salone camera cucina abitabile bagno 138.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta vista mare e città in palazzo signorile salone cucinotto camera cameretta bagno terrazzo di 25 mq posto macchina 225.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Romagna perfetto 120 mq palazzo recente vista mare città salone 3 camere cucina abitabile bagno 2 poggioli cantina posto auto condominiale 130.000.000 nuda proprietà. (A00)

RENDITA elevata di box già affittati in centro città impresa vende tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A5560)

RONCHI privato vende a privato villetta singola, 2 camere, giardino garage cantina, interno completamente rinnovato. 0481/779428. (C327)

VIA San Nicolò 31 in stabile di nuova costruzione impresa vende appartamenti e monolocali consegna 1995 tel. 040/660094 ore 9-13 17-19. (A560)

25 Animali

DRAHTHAAR Allevamento "Del Viottolo" cuccioloni disponibili. Figli di campioni. Tel.0432-662414. (G4954)